



# RELAZIONE FINANZIARIA 2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

## INDICE

### RELAZIONE FINANZIARIA 2017

3	Profilo di Gruppo
4	Lettera agli azionisti
8	Presenza operativa
10	Catena del valore
12	Principali dati del Gruppo
13	Notizie relative ai titoli e Organi sociali
<b>14</b>	<b>Relazione sulla gestione</b>
15	Eventi di rilievo
19	Contesto esterno
19	Quadro economico di riferimento
23	Andamento del mercato energetico italiano
28	Quadro normativo e regolamentare di riferimento
36	<b>Risultati economico-finanziari al 31 dicembre 2017</b>
36	Ricavi e Margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera
41	Altre voci del conto economico di Gruppo
42	Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa
43	Evoluzione prevedibile nel 2018
44	Edison Spa
45	Rischi e incertezze
51	<b>Altri risultati della gestione</b>
51	Innovazione, ricerca e sviluppo
52	Salute, sicurezza e ambiente
54	Risorse umane e relazioni industriali
57	Sostenibilità
58	<b>Altre informazioni</b>
59	<b>Relazione del Collegio Sindacale</b>

# Profilo di Gruppo

Siamo al fianco dei nostri clienti, al servizio delle loro attività ed esigenze quotidiane. Vogliamo essere un punto di riferimento nell'offerta di energia a basso impatto ambientale. Mettiamo a disposizione la nostra esperienza unica e il nostro *know-how* per costruire un futuro di energia sostenibile che migliori e semplifichi la vita delle persone. Le soluzioni di efficienza energetica e le tecnologie proposte ai nostri clienti e partner sono la risposta sviluppata su misura per le loro specifiche esigenze.

Siamo un operatore di riferimento del settore energetico italiano in un contesto in cui l'energia non è più solo elettricità e gas, ma è un concetto più ampio, legato a tutto ciò che essa rende possibile: l'energia è la chiave della trasformazione *smart* dei nostri stili di vita.

Edison, l'azienda energetica più antica d'Europa, attualmente opera in Italia, Europa e nel Bacino del Mediterraneo impiegando oltre 5.000 persone. Dal 2012, la Società è controllata dal gruppo EDF ed è quotata alla Borsa Italiana, per le sole azioni di risparmio.

Edison vende energia elettrica e gas naturale alle famiglie e alle imprese, come pure servizi energetici e ambientali, in particolare alle realtà industriali e alla Pubblica Amministrazione. Grazie al parco centrali tra i più efficienti e flessibili del Paese, che comprende impianti a gas (CCGT), idroelettrici, eolici, solari e a biomassa, Edison, nel 2017, ha generato 19,7 TWh di elettricità, il 7% della produzione elettrica italiana e si pone l'obiettivo di raggiungere entro il 2030 il 40% della propria produzione di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili.

Sul fronte idrocarburi, la Società è presente in Italia, nel Mediterraneo e nel Nord Europa, con oltre 100 concessioni e permessi di esplorazione e produzione di gas naturale e greggio, e con riserve pari a 224 milioni di barili di petrolio equivalenti. Nel 2017, ha importato 15,1 miliardi di metri cubi di gas coprendo così il 22% del totale importazioni gas in Italia, contribuendo alla sicurezza del sistema energetico nazionale.

Edison ha un sistema di approvvigionamento di gas diversificato nelle fonti e nelle rotte, potendo contare su una pluralità di contratti a lungo termine e flessibili con alcuni paesi in Europa, Africa e Medio Oriente. Sta inoltre sviluppando progetti infrastrutturali per l'importazione dei gas per contribuire alla sicurezza ed economicità degli approvvigionamenti del nostro Paese. La Società gestisce con proprie controllate anche lo stoccaggio e la distribuzione del gas.

# Lettera agli azionisti





Signori Azionisti,

nel 2017 Edison ha concretamente avviato una significativa trasformazione del modello di business ed operativo, in coerenza con i cambiamenti dei mercati energetici e in linea con la nuova strategia di focalizzazione sul cliente finale, orientata a promuovere un futuro di energia sostenibile e sviluppare soluzioni a bassa emissione di CO<sub>2</sub> per la generazione e il mercato.

Il 2017 ha evidenziato un rilevante miglioramento dei risultati operativi e finanziari di Edison. Il contesto di mercato ha registrato una consistente crescita dei prezzi delle commodity energetiche e, al contempo, un lieve incremento della domanda di elettricità e gas. Edison ha saputo cogliere questa evoluzione di scenario, così come le opportunità del mercato, e le ha tradotte nella positiva performance di tutti i settori di business.

Tutto ciò, nell'ambito di una riflessione posta in essere da Governo e istituzioni culminata nell'adozione della Strategia Energetica Nazionale: un importante quadro di evoluzione del settore energetico, pienamente coerente con i filoni di crescita di Edison.

Nelle attività relative al mercato finale, Edison ha posto un primo rilevante tassello per la crescita dimensionale, sottoscrivendo l'accordo per l'acquisizione delle attività commerciali di Gas Natural Italia. L'acquisizione dei circa 500.000 clienti, che verrà finalizzata nel primo trimestre 2018, permetterà di incrementare del 50% il portafoglio di Edison, rafforzandone la presenza nel centro-sud Italia e permettendole di sviluppare importanti sinergie operative. Il ruolo di Edison nel mercato retail ne risulterà rafforzato sia dal punto di vista geografico che dell'offerta, in piena coerenza con uno degli assi strategici della crescita.

Nell'anno trascorso, inoltre, Edison ha lanciato Edison World, l'offerta per il mercato residenziale, con servizi di domotica intelligente e soluzioni avanzate di autoconsumo. L'offerta è inoltre potenziata dalla rete capillare di installatori della partnership con Assistenza Casa e dai canali di vendita e post-vendita digitali.

In particolare, con l'offerta fotovoltaico-batteria "My Sun", Edison si è distinta per il lancio di una soluzione destinata al mercato dell'autoconsumo residenziale, segmento caratterizzato da forti potenzialità di crescita.

L'obiettivo si conferma quello di emergere come operatore leader in vista della completa apertura del mercato, con l'ambizione di rispondere all'evoluzione del cliente verso un ruolo attivo nella gestione del proprio profilo energetico.

Voglio inoltre sottolineare la continuità del miglioramento nella gestione dei processi commerciali e della qualità della base clienti, ormai culminato in indicatori gestionali in linea con le best practices del mercato.



Nel 2017 è inoltre proseguito il potenziamento della linea di business dei servizi energetici dove Edison intende offrire soluzioni complete e ad alto contenuto innovativo ai diversi segmenti di clientela.

Ciò sta avvenendo grazie alla piena operatività della Business Unit Energy Services e all'integrazione di Fenice, leader in Italia per i servizi energetici ai grandi clienti industriali. Oggi, Edison è in grado di coprire le competenze e le tecnologie relative ai segmenti di mercato "obiettivo" (Pubblica Amministrazione, industriale, teleriscaldamento, servizi ambientali) anche grazie all'acquisizione e allo sviluppo di alcuni operatori specializzati nei mercati target (Comat nell'ambito del teleriscaldamento ed Energon Facility Solutions nei servizi alla PA, oltre alle due acquisizioni –Pavoni Rossano ed Ecologica Marche – realizzate nei servizi ambientali a fine 2016).

Altrettanto intenso è stato, nel corso dell'anno, l'impegno di Edison verso l'ampliamento della capacità di generazione elettrica da fonti rinnovabili, a partire dallo sviluppo di centrali mini-idro, un'attività strategica per la quale Edison mira a diventare operatore leader di mercato. Nel 2017 è stato completato l'impianto green-field di Pizzighettone, realizzato con tecnologia proprietaria in piena sintonia con il territorio. Abbiamo acquisito, al contempo, impianti in Piemonte e Lombardia per ca 10 MW di capacità, oltre alla quota di maggioranza di Frendy Energy, che gestisce 15 centrali elettriche su canali irrigui di Piemonte e Lombardia.

Continua altresì lo sviluppo degli 8 parchi eolici, pari a 165 MW di capacità, che la piattaforma E2i si è aggiudicata con l'Asta del GSE di fine 2016 e la cui realizzazione è attesa entro il 2019. Nel corso del 2017, Edison ha ottenuto un finanziamento da BEI destinato a finanziare parte dell'investimento di E2i, a testimonianza dell'apprezzamento della banca per la validità del progetto industriale e della centralità riconosciuta a livello europeo alle fonti rinnovabili.

Il 2017 ha anche visto aumentare l'operatività dei cicli combinati di Edison oltre le 5.000 ore di funzionamento nell'anno, garantendo un mix energetico sostenibile, affidabile e flessibile, complementare alle fonti rinnovabili che hanno risentito di fattori climatici importanti, quali la minore idraulicità. Tutto ciò a dimostrazione del ruolo "chiave" che la generazione termoelettrica ad elevata efficienza rivestirà nello scenario di uscita dell'Italia dalla generazione a carbone delineato dalla Strategia Energetica Nazionale.

Per quanto riguarda le attività di mid-stream gas, si confermano risultati ampiamente positivi e stabili in seguito all'importante ciclo di rinegoziazioni del portafoglio di approvvigionamento. Nel 2017, grazie alle solide competenze maturate, Edison ha assunto il ruolo di Piattaforma gas del Gruppo EDF per la gestione integrata delle attività di approvvigionamento e Midstream gas del Gruppo; sulla base di un contratto di servizi, Edison potrà così valorizzare la sua esperienza sui mercati internazionali del gas, gestendo anche gli attivi di Gruppo.

Prosegue inoltre l'intensa attività di sviluppo delle infrastrutture del "Corridoio Sud", con l'obiettivo di consolidare il ruolo di operatore strategico per il Paese, ampliandone il portafoglio con gas competitivo, sicuro, a diretto supporto dei consumi dei clienti finali e delle attività produttive italiane.

In particolare il 2017 ha visto la firma tra Edison, Depa e Gazprom della seconda fase del protocollo di Poseidon, gasdotto per il trasporto di gas in Italia sia dal confine Turco/Greco che dalla regione dell'Est Mediterraneo attraverso il gasdotto EastMed.

Proprio nel 2017 la società Poseidon, pariteticamente partecipata da Edison e Depa, ha concluso lo studio di fattibilità di EastMed, realizzato con il sostegno dell'Unione Europea che co-finanzierà – nel 2018 – anche lo studio della fase di sviluppo.

Per quanto riguarda l'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi, la performance è stata decisamente positiva grazie all'elevata efficienza operativa e al miglioramento dello

scenario petrolifero. L'anno 2017 si è chiuso con produzioni lievemente superiori alle attese e in crescita rispetto all'esercizio 2016, grazie al contributo della nuova Piattaforma egiziana NAQ PIII, la cui piena produzione è stata raggiunta in luglio nel rispetto dei tempi e dei costi. In dicembre abbiamo inoltre annunciato l'avvio delle produzioni del campo di Reggane in Algeria, nel quale Edison detiene una quota. La produzione a regime verrà raggiunta nel corso del primo semestre 2018.

Nel complesso, il 2017 è stato caratterizzato da una ripresa del margine operativo lordo che ha raggiunto un livello significativamente più elevato delle attese, anche grazie alla costante focalizzazione sul contenimento dei costi.

Malgrado la ripresa, il risultato d'esercizio è stato influenzato dall'impatto negativo del fair value relativo all'attività di copertura delle commodity e cambi e delle svalutazioni registrate nell'esercizio. Queste ultime sono essenzialmente legate al peggioramento della visione di lungo periodo dello scenario commodity.

Infine, la drastica riduzione della posizione finanziaria netta, che per circa 500 milioni di euro deriva da dismissioni di attività non strategiche e per 200 milioni dal miglioramento del capitale circolante, permetterà a Edison di sostenere nel breve periodo il piano di sviluppo strategico. Quest'ultimo, ha già una concreta manifestazione nella imminente acquisizione delle attività di Gas Natural Italia.

Nel quadro di una più complessiva performance sociale, è poi fondamentale ricordare l'eccellente risultato di Edison (compresa la realtà industriale di Fenice) nella sicurezza dei lavoratori, con l'indice di frequenza degli infortuni globale pari a 1,0 infortuni per milione di ore lavorate. Si tratta del miglior risultato mai raggiunto da Edison, a testimonianza dell'eccellenza dell'azienda nella cultura della sicurezza. L'indicatore tiene peraltro conto dei lavoratori delle imprese contrattiste e riveste, anche per questo motivo, un carattere di assoluta rilevanza.

Sono altresì da sottolineare i risultati dell'indagine sul clima aziendale che vede in crescita, anche per il 2017, il coinvolgimento dei dipendenti. Le persone di Edison confermano un'elevata fiducia nel futuro dell'azienda oltre che un'ampia adesione agli assi di sviluppo strategico e ai progetti di trasformazione del modello operativo.

Due importanti novità riguardano infine il nostro impegno nello sviluppo sostenibile. La prima è la nuova Politica di Sostenibilità e i relativi obiettivi, basati sui Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite. La seconda novità è che, da quest'anno, il Rapporto di Sostenibilità, adottato in Edison dal 2004, si è evoluto nella Relazione sulle informazioni di carattere non finanziario, il quinto fascicolo di questo bilancio, in ottemperanza agli obblighi del nuovo Decreto Legislativo 254/2016 e in continuità con i nostri principi di trasparenza ed apertura.

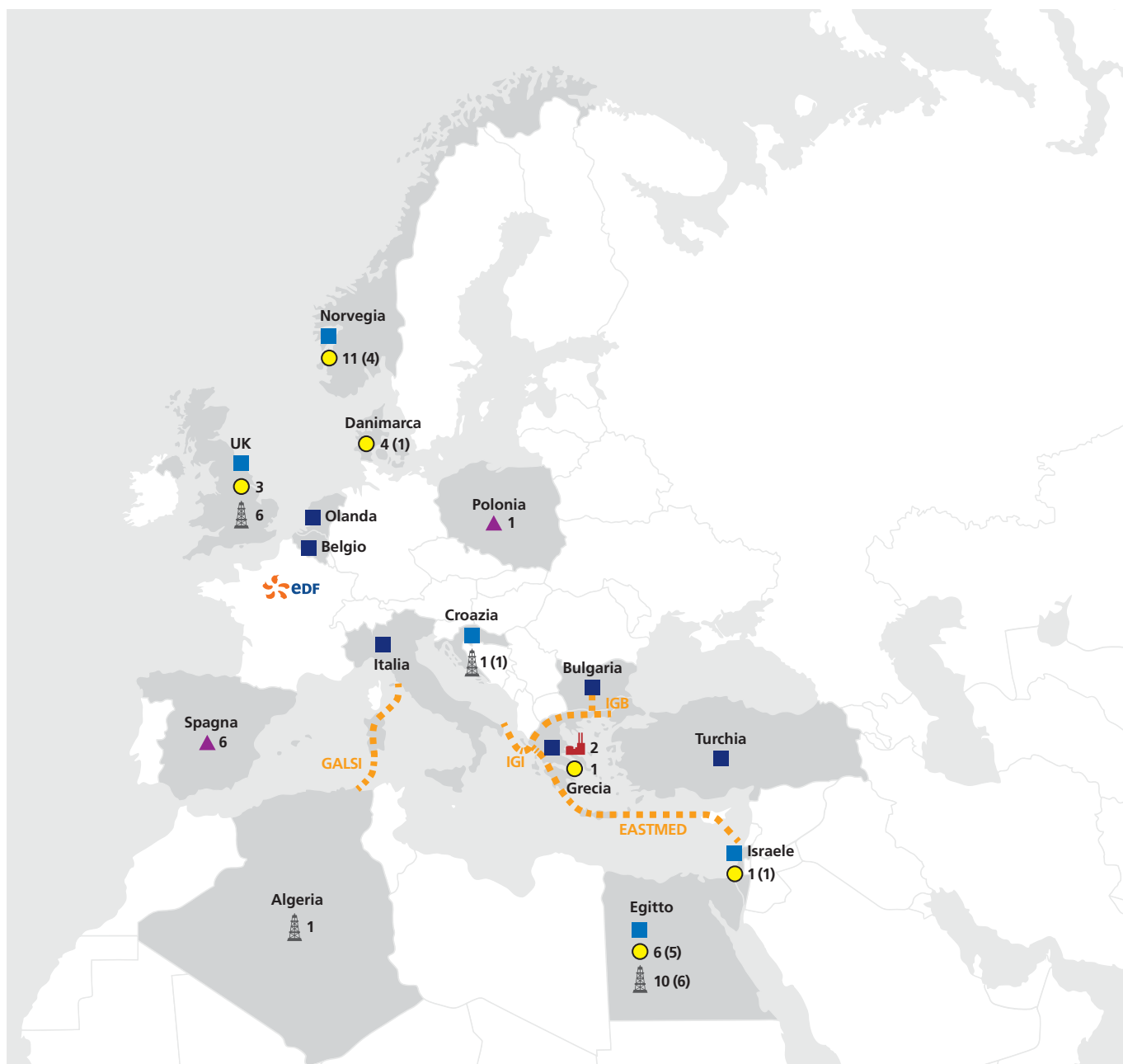
In conclusione, nell'anno trascorso, Edison è stata efficace nel trarre beneficio dal contesto di mercato in miglioramento ed ha saputo accelerare la sua performance sotto tutti i profili, dando al contempo concretezza al processo di trasformazione, con importanti progressi verso gli obiettivi strategici.

Per il 2018, la società conferma la sua determinazione nel perseguire gli obiettivi di crescita verso il mercato finale, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica. Molte saranno le sfide da affrontare. Tra queste, voglio ricordare l'efficace integrazione delle società acquisite e in acquisizione, al fine di valorizzarne il potenziale di competenza e sinergia e di rafforzare il posizionamento di Edison sul mercato, nonché il suo profilo di operatore energetico di eccellenza.

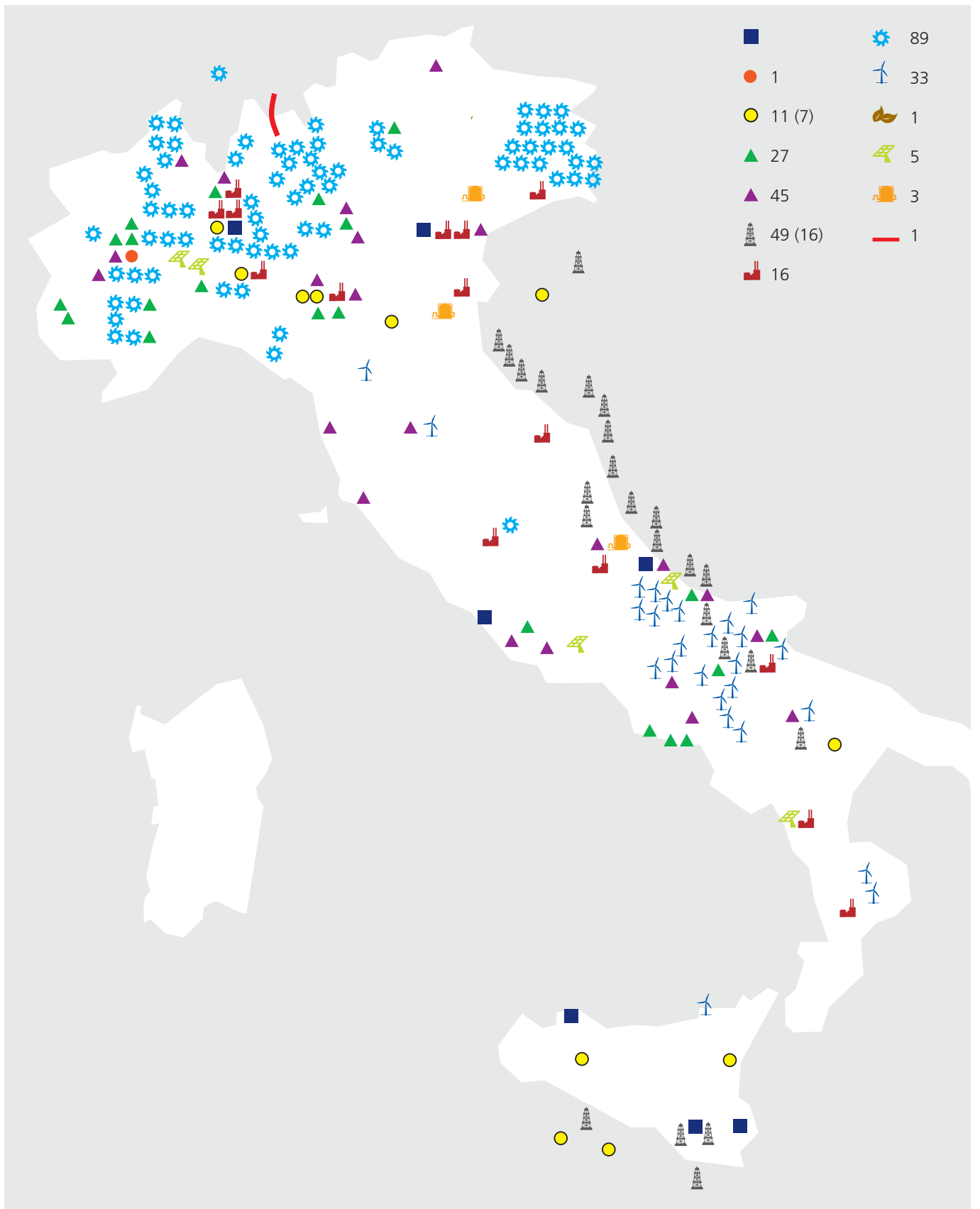
**Marc Benayoun**  
CEO Edison

# Presenza operativa

- Sedi e uffici Edison
- Sedi e branch idrocarburi
- ▲ Siti operativi di servizi ambientali
- ▲ Siti produttivi gestiti (tramite Fenice e Edison Energy Solutions)
- Centro R&S
- Licenze esplorative idrocarburi (di cui come operatore)
- 🗼 Concessioni produttive idrocarburi (di cui come operatore)
- 🏭 Centrali termoelettriche
- ⚙️ Centrali idroelettriche
- 🌬️ Campi eolici (tramite e2i)
- 🌿 Centrale a biomassa
- ☀️ Impianti fotovoltaici
- 🗄️ Centri stoccaggio gas
- Elettrodotto
- - - Gasdotto in progetto







# Catena del valore

## ATTIVITÀ

### Upstream

### Midstream



#### Power assets & Engineering

Gestione e sviluppo di impianti di generazione elettrica Italia ed estero

## ENERGIA ELETTRICA

**6,4** GW

potenza netta installata

**19,7** TWh

produzione netta

**1** HV

elettrodotto merchant (150 MW)

89 centrali idroelettriche (di cui 50 mini idro)

18 centrali termoelettriche

33 campi eolici

5 campi fotovoltaici

1 centrale a biomassa

**224** MBoe

riserve idrocarburi

**17,0** MBoe

produzione netta

4,2 MBoe Italia

12,8 MBoe estero

**105** concessioni, permessi e licenze

60 in Italia

45 all'estero

**4** progetti di pipeline

**14,4** mld m<sup>3</sup>/a\*

(di cui 6,4 da terminale)

## IDROCARBURI

Esplorazione, sviluppo e produzione idrocarburi Italia ed estero



#### Exploration & Production

Sviluppo infrastrutture trasporto gas estero



Contratti di approvvigionamento gas (\*Quantità contrattuale)



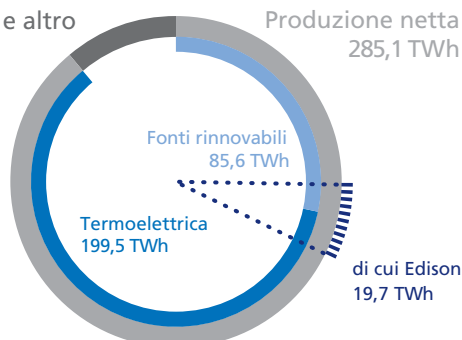
## MERCATO ITALIA

### Energia elettrica

2017 - Domanda totale lorda Italia 320,4 TWh

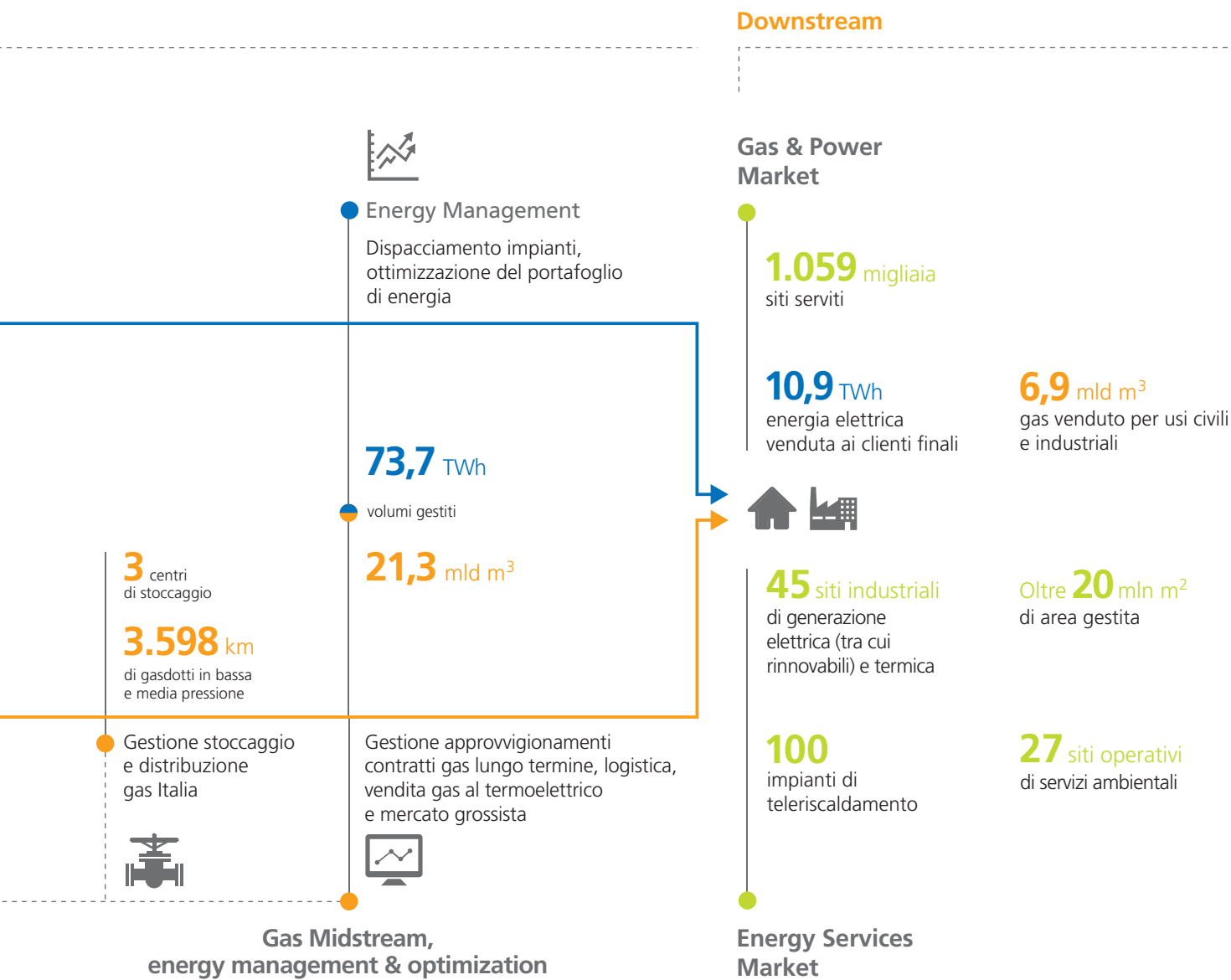
Importazioni e altro  
35,3 TWh

Produzione netta  
285,1 TWh



**7%**

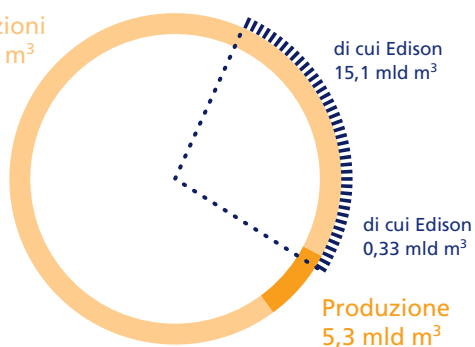
quota di produzione Edison su totale Italia



## Gas

2017 - Fabbisogno totale Italia 74,7 mld m<sup>3</sup>

Importazioni  
69,2 mld m<sup>3</sup>



**22%**  
 quota **Edison**  
 su totale import Italia

**6%**  
 quota di produzione  
**Edison** su totale Italia

## PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO

### PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI E OPERATIVI

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA).

	2017	% sui ricavi	2016	% sui ricavi	Var. %
<b>Dati economici</b> (in milioni di euro)					
Ricavi di vendita	9.940		11.034		(9,9%)
Margine operativo lordo	803	8,1%	653	5,9%	23,0%
Risultato operativo	42	0,4%	(260)	n.s.	n.s.
Risultato netto di competenza di Gruppo	(176)		(389)		54,8%
<b>Dati finanziari</b> (in milioni di euro)					
	<b>31.12.2017</b>		<b>31.12.2016</b>		<b>Var. %</b>
Investimenti in immobilizzazioni	377		337		11,9%
Investimenti in esplorazione	80		68		17,6%
Capitale investito netto (A + B)	6.319		7.327		(13,8%)
Indebitamento finanziario netto (A) <sup>(1)</sup>	116		1.062		(89,1%)
Patrimonio netto totale (B)	6.203		6.265		(1,0%)
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	5.915		5.955		(0,7%)
<b>Rating</b>					
	<b>31.12.2017</b>		<b>31.12.2016</b>		
Standard & Poor's					
Rating M/L	BB+		BB+		
Outlook M/L termine	Stable		Stable		
Rating B/T	B		B		
Moody's					
Rating	Baa3		Baa3		
Outlook M/L termine	Stable		Stable		
<b>Principali indicatori</b>					
	<b>2017</b>		<b>2016</b>		<b>Var. %</b>
Debt / Equity (A/B)	0,02		0,17		
Gearing (A/A+B)	1,8%		14,5%		
Dipendenti (numero) <sup>(2)</sup>	5.144		4.949		3,9%

(1) La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" delle Note illustrative al Bilancio consolidato.

(2) Valori di fine periodo delle società consolidate integralmente.

Dati operativi	2017	2016	Var. %
Produzione netta di energia elettrica (TWh)	19,7	20,4	(3,0%)
Vendite di energia elettrica a clienti finali (TWh)	10,9	11,6	(5,6%)
Importazioni di gas (Mld m <sup>3</sup> )	15,1	14,6	3,3%
Totale vendite nette gas in Italia (Mld m <sup>3</sup> )	21,3	21,9	(2,7%)
Siti serviti energia elettrica e gas (migliaia)	1.059	1.059	-
Riserve idrocarburi (Mboe)	224,0	248,4	(9,8%)
Produzione netta idrocarburi in Italia e Estero (Mboe)	17,0	16,1	5,4%

## NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

<b>Azioni al 31 dicembre 2017</b>		
	Numero	Quotazione (euro)
Azioni ordinarie	5.266.845.824	(*)
Azioni di risparmio	110.154.847	0,9809

<b>Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2017</b>		
	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Spa <sup>(1)</sup>	99,484%	97,446%

(\*) Revocate dalla quotazione dal 10 settembre 2012.

(1) Controllata indiretta al 100% da EDF Électricité de France Sa

## ORGANI SOCIALI

<b>Consiglio di Amministrazione <sup>(1)</sup></b>	
Presidente	Jean-Bernard Lévy <sup>(2)</sup>
Amministratore Delegato	Marc Benayoun <sup>(3)</sup>
Amministratori	Marie-Christine Aulagnon <sup>(4)</sup>
	Béatrice Bigois <sup>(5)</sup>
	Paolo Di Benedetto <sup>(6)</sup>
	Gian Maria Gros-Pietro <sup>(7)</sup>
	Sylvie Jéhanno <sup>(8)</sup>
	Nathalie Tocci <sup>(9)</sup>
	Nicole Verdier-Naves <sup>(10)</sup>
Segretario del Consiglio	Lucrezia Geraci
<b>Collegio sindacale <sup>(11)</sup></b>	
Presidente	Serenella Rossi
Sindaci effettivi	Lorenzo Pozza Gabriele Villa
Società di revisione <sup>(12)</sup>	Deloitte & Touche Spa

(1) Nominato dall'Assemblea del 22 marzo 2016 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

(2) Confermato Amministratore e Presidente dall'Assemblea del 22 marzo 2016.

(3) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016 e Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 22 marzo 2016.

(4) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Presidente del Comitato Controllo e Rischi.

(5) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Componente del Comitato Controllo e Rischi.

(6) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Presidente del Comitato per la Remunerazione e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Indipendenti e dell'Organismo di Vigilanza.

(7) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Presidente del Comitato Indipendenti, *Lead Independent Director* e componente del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza.

(8) Nominata Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016.

(9) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Componente del Comitato per la Remunerazione e del Comitato Indipendenti.

(10) Confermato Amministratore dall'Assemblea del 22 marzo 2016. Componente del Comitato per la Remunerazione.

(11) Nominato dall'Assemblea del 30 marzo 2017 per un triennio e quindi sino all'Assemblea di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

(12) Incarico conferito dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per il novennio 2011 – 2019.

# Relazione sulla gestione



## EVENTI DI RILIEVO

### Edison entra nel settore del teleriscaldamento in Piemonte con Comat Energia

Il 1° marzo 2017, Edison è entrata nel settore del teleriscaldamento urbano a biomassa acquisendo la maggioranza (una quota pari al 51%) di Comat Energia, la società del gruppo Comat attiva in oltre 50 comunità montane in Piemonte. L'operazione si inserisce nella strategia di sviluppo nel settore dei servizi energetici e ambientali di Edison che punta a diventare *leader* di mercato in Italia anche in questo segmento, offrendo servizi integrati a tutti i comparti: dall'industria, al terziario e alla pubblica amministrazione.

Comat Energia è attiva nel settore del riscaldamento e teleriscaldamento a biomassa legnosa attraverso più di 100 impianti per la produzione di calore.

### Edison entra nel mercato dei servizi per la casa

Il 9 marzo 2017, Edison ha acquisito il 51% di Assistenza Casa, società italiana del gruppo internazionale *HomeServe*, che mantiene il restante 49% del capitale. Assistenza Casa, costituita nel 2010, conta più di 50 dipendenti, un *network* di circa 1.400 artigiani in tutta Italia e circa trecentomila clienti.

Edison, grazie a questa operazione, offrirà ai propri clienti servizi di riparazione dell'impianto elettrico, gas e idraulico, installazione e manutenzione di caldaie e condizionatori, oltre che l'installazione di sistemi *smart* connessi alla rete e controllabili da remoto (*Internet of things*).

Tali servizi per la casa sono parte integrante della nuova piattaforma *Edison World*, presentata al mercato verso la fine di marzo, che propone ai clienti servizi innovativi dedicati alla *smart home*, all'assistenza per la casa e al controllo dei consumi.

### Gazprom, DEPA e Edison firmano un accordo di cooperazione per una rotta meridionale di approvvigionamento del gas russo all'Europa

Il 2 giugno 2017, Gazprom, Edison e DEPA hanno firmato un accordo di cooperazione al Forum Economico Internazionale 2017 di San Pietroburgo.

L'accordo prevede sforzi congiunti volti ad aprire una rotta meridionale per le forniture di gas russo dalla Russia all'Europa con un tracciato che attraverserà la Turchia e la Grecia per arrivare in Italia. Le tre società coordineranno lo sviluppo e l'implementazione dei progetti di gasdotto TurkStream e Poseidon, dal confine turco e greco verso l'Italia, in piena conformità con il quadro legislativo di riferimento. Inoltre, l'accordo formalizza le modalità di ampliamento della collaborazione nell'ambito delle forniture di gas russo.

### Edison inaugura la nuova centrale idroelettrica di Pizzighettone

Il 28 giugno 2017, Edison ha inaugurato la centrale idroelettrica di Pizzighettone (CR) sul fiume Adda, confermando lo sviluppo nelle rinnovabili quale asse strategico di crescita della società. L'impianto di Pizzighettone, una centrale mini idro ad acqua fluente da 4,3 MW, è pienamente integrato nel territorio del Parco Adda Sud grazie alla sua struttura interrata e alla presenza di un apposito passaggio che permette la risalita dei pesci.

La centrale è in grado di produrre mediamente 18 milioni di kWh all'anno. L'energia sostenibile generata dall'acqua è equivalente al consumo annuo di circa 6.000 famiglie evitando l'emissione nell'aria di circa 8.000 tonnellate di anidride carbonica.

### Acquisizioni impianti mini-idro

Edison Spa ha acquisito da IDRORA Srl il ramo d'azienda, costituito dalla centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Dora Baltea denominato "Montestrutto" nel comune di Tavagnasco (TO), con potenza nominale media di concessione pari a 2.065 kW. Tale acquisizione, per un valore di 21 milioni di euro, ha avuto efficacia dall'1 luglio 2017.

Edison Spa ha inoltre in corso l'acquisto da Bergamo Brescia Energia Srl (BBE) di alcuni impianti in corso di costruzione ubicati in provincia di Bergamo, sui fiumi Brembo e Serio.

### **Edison si consolida nel ruolo di piattaforma del gas del Gruppo EDF in virtù delle competenze distintive riconosciute nel mercato del gas naturale.**

Nell'ambito della revisione dell'assetto organizzativo delle attività gas del Gruppo, EDF SA ed Edison Spa, hanno firmato un contratto per la prestazione di servizi, con decorrenza 1° Agosto 2017, mediante il quale è stata affidata a Edison la gestione operativa e commerciale delle attività di proprietà EDF, nonché lo sviluppo di opportunità nella filiera del *gas-midstream*: dal portafoglio di contratti di approvvigionamento, all'ottimizzazione di medio e lungo termine, al trasporto ed allo stoccaggio di gas.

### **Edison ha approvato il progetto di fusione per incorporazione di Edison Trading**

In data 20 settembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Edison Spa ha approvato, in luogo dell'Assemblea degli Azionisti, il progetto di fusione per incorporazione in Edison Spa di Edison Trading Spa, società a socio unico e soggetta alla direzione e al coordinamento di Edison Spa. Il relativo verbale è stato iscritto in data 21 settembre 2017 presso il Registro delle Imprese di Milano.

### **Edison cede ITG e la partecipazione del 7,3% di Adriatic LNG a Snam**

Il 13 ottobre 2017 Edison ha trasferito a Snam Spa la partecipazione totalitaria di Infrastrutture Trasporto Gas (ITG) e la quota pari al 7,3% del capitale della società Terminale GNL Adriatico Srl (Adriatic LNG).

L'operazione, già annunciata il 25 luglio scorso, ha un valore di 225 milioni di euro e rientra nel piano di dismissioni di asset non strategici della società destinato a finanziare il piano di investimenti di Edison per raggiungere l'obiettivo di diventare *leader* di mercato nelle rinnovabili e per rafforzare il proprio portafoglio clienti nel settore *retail*.

In particolare, ITG è la società che ha costruito e gestisce il metanodotto Cavarzere Minerbio, un'infrastruttura lunga 83 Km che collega il terminale di rigassificazione di Adriatic LNG alla rete di trasporto nazionale di Snam Rete Gas. Il metanodotto ha una capacità di trasporto di 9,6 miliardi di metri cubi all'anno e dal 2009 ha consentito il trasporto di circa il 10% del gas importato in Italia.

Adriatic LNG gestisce un rigassificatore con una capacità di 8 miliardi di metri cubi di gas situato al largo delle coste di Rovigo. Edison ha ceduto a Snam Spa la propria partecipazione residua, pari al 7,3% del capitale, conservando l'utilizzo dell'80% della capacità.

Edison ha un contratto di lungo termine con RasGas per l'approvvigionamento di gas da 6,4 miliardi di metri cubi all'anno che viene trattato sul terminale di Rovigo. Qualora Adriatic LNG sottoscrivesse nuovi contratti di utilizzo della capacità del terminale, Edison avrà diritto a un *earn-out* aggiuntivo.

### **Edison acquisisce il controllo di Frendy Energy Spa**

In data 17 luglio 2017 Edison e Cryn Finance hanno sottoscritto un accordo vincolante finalizzato all'acquisto da parte di Edison della maggioranza del capitale di Frendy Energy Spa (Frendy), società con azioni negoziate sull'AIM Italia, cui fanno capo 15 impianti mini-idro (di cui 3 in fase avanzata di costruzione) situati prevalentemente su canali irrigui di Piemonte e Lombardia per una produzione totale annua di circa 20 GWh.

In base all'accordo Edison avrebbe acquisito da Cryn Finance e da un socio di minoranza il 45,039% del capitale di Frendy Energy Spa ad un prezzo stimato di 0,34 euro per azione, subordinatamente a che Edison conseguisse in un unico contesto, anche attraverso acquisti di azioni Frendy da terzi al medesimo prezzo, una quota complessivamente non inferiore al 50,01% dei diritti di voto di Frendy. A seguito della sottoscrizione di ulteriori accordi, in data 17 ottobre 2017, Edison ha conseguito la partecipazione di controllo di Frendy avendo rilevato da quattro differenti venditori n. 29.704.909 azioni ordinarie Frendy, corrispondenti al 50,078% del capitale, al prezzo di 0,34 euro per azione (invariato rispetto alla stima iniziale) con un esborso complessivo di circa 10 milioni di euro.

Il 22 novembre 2017 Edison ha promosso un'Offerta Pubblica di Acquisto (OPA) obbligatoria sulle restanti n. 29.612.338 azioni Frendy al medesimo prezzo. Nel periodo di adesione all'Offerta, che ha avuto inizio il 22 novembre 2017 ed è terminato il 19 dicembre 2017, sono state apportate 12.557.625 azioni, pari al 21,170% del capitale sociale di Frendy per un controvalore complessivo pari a 4,3 milioni di euro pagato il 22 dicembre 2017.

Alla data di pagamento delle azioni apportate all'Offerta, Edison ha raggiunto la quota del 71,248% del capitale sociale di Frendy (n. 42.262.534 azioni), di conseguenza ha trovato applicazione la riapertura dei termini del periodo di adesione prevista dall'articolo 40-bis del Regolamento Emittenti.

Nel periodo di Riapertura dei Termini dell'Offerta, che ha avuto inizio il 27 dicembre 2017 ed è terminata il 3 gennaio 2018, sono state apportate n. 997.444 azioni per un controvalore complessivo di 0,3 milioni di euro.

Tenuto conto delle azioni già possedute e di quelle acquisite nell'ambito dell'Offerta prima della Riapertura dei Termini, l'8 gennaio 2018 Edison detiene il 72,930% del capitale sociale di Frendy (n. 43.259.978 azioni).

### **Edison firma un accordo vincolante con Gas Natural Fenosa per l'acquisizione di Gas Natural Vendita Italia e del contratto gas di Shah Deniz II**

In data 13 ottobre 2017, Edison e Gas Natural Fenosa hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison del 100% di Gas Natural Vendita Italia (GNVI) e del contratto di fornitura a lungo termine del gas proveniente dal giacimento di Shah Deniz II.

GNVI è una società attiva nella vendita di gas naturale ed energia elettrica in Italia, con oltre 400.000 clienti, che opera anche nella manutenzione di caldaie a gas domestiche e nel settore del gas naturale compresso per il trasporto.

Il prezzo relativo all'intera operazione è pari a 203 milioni di euro; l'*Enterprise Value* di GNVI è pari a 263 milioni di euro, tenuto conto del rimborso del debito e delle *provision*.

Il 6 febbraio 2018, l'Antitrust Europea ha autorizzato l'operazione, dichiarandola compatibile con il mercato italiano ed europeo; il *closing* relativo al trasferimento della partecipazione avverrà nel rispetto dei tempi contrattualmente stabiliti ed entro il mese di febbraio.

### **Edison Spa, Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl, E2i Energie Speciali Srl, F2i SGR Spa ed Eolo Energia Srl sciogliono il patto parasociale su Alerion Clean Power**

In data 17 novembre 2017, Edison Spa, Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili Srl, E2i Energie Speciali Srl, F2i Sgr Spa ed Eolo Energia Srl, anche in previsione dell'apporto delle azioni Alerion Clean Power Spa (Alerion) da parte di Eolo Energia Srl all'offerta pubblica di acquisto promossa da FRIEL - Green Power Spa sulla totalità delle azioni ordinarie Alerion (Offerta), hanno convenuto di risolvere, per mutuo consenso, il patto parasociale del 12 ottobre/30 novembre 2016, rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e dell'art. 129 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, relativo ad azioni Alerion, oggetto di comunicazione al mercato in data 12 ottobre/30 novembre 2016 e pubblicato ai sensi di legge.

Si rende altresì noto che, nella stessa data, la controllata Eolo Energia Srl ha aderito all'Offerta con la totalità delle azioni Alerion da essa possedute, pari a n. 9.979.767 azioni e corrispondenti al 22,90% del capitale sociale.

### **Edison sigla il closing dell'accordo di vendita e riaffitto della sede di Foro Buonaparte a Milano**

In data 21 novembre 2017 si è perfezionato l'accordo tra Edison e DeA Capital Real Estate SGR, la principale società di gestione del risparmio in Italia nel settore immobiliare, controllata dal Gruppo De Agostini, per la vendita e il riaffitto della sede milanese di Foro Buonaparte. L'operazione, annunciata il 27 luglio scorso, ha un valore di 272 milioni di euro e rientra nel piano di dismissioni di asset non strategici della Società destinato a finanziare il piano di investimenti di Edison per raggiungere l'obiettivo di diventare *leader* di mercato nelle rinnovabili e per rafforzare il proprio portafoglio clienti nel settore *retail*.

Con la firma del *closing*, Edison sottoscrive contestualmente un accordo per l'affitto degli stessi per 12 anni, con la possibilità di rinnovare l'affitto alle stesse condizioni per altri 6 anni. Il contratto prevede inoltre il diritto per Edison di riacquistare, al valore di mercato, gli edifici milanesi di Foro Buonaparte 31 e 35.

### Da BEI 150 milioni di euro a Edison per i nuovi impianti eolici di E2i nel centro sud Italia

In data 23 novembre 2017, la Banca europea per gli investimenti (BEI), che finanzia i progetti a sostegno di obiettivi dell'Unione Europea, ha concesso a Edison una linea di credito di 150 milioni di euro destinata a finanziare la realizzazione di 165 MW di capacità eolica di E2i Energie Speciali, la società partecipata da Edison e F2i (Fondi italiani per le infrastrutture). Il finanziamento verrà usato per realizzare gli otto progetti che E2i si è aggiudicata nell'asta del GSE del 2016, potrà essere utilizzato in diverse tranches, ciascuna con una durata di 15 anni, e ha un periodo di disponibilità di 24 mesi coerentemente con il piano di investimenti previsto da E2i per la nuova capacità eolica.

### Il Consorzio di Reggane Nord ha avviato la produzione nel campo di gas in Algeria

In data 18 dicembre 2017 il Consorzio *Groupement Reggane-Nord (GRN)*, costituito da Edison International (11,25%), Repsol (29,25%) e Sonatrach (40%) entrambi in qualità di operatori, e DEA Deutsche Erdoel AG (19,5%), ha avviato la produzione nei campi gas di Reggane Nord in Algeria. I campi sono situati nel Sud-Ovest del Paese, a circa 1.500 Km da Algeri, nel deserto del Sahara. Il progetto Reggane Nord composto dai campi di Azrafil Sud-Est, Kahlouche, Kahlouche Sud, Tiouiline e Sali, entrerà in pieno esercizio con una capacità complessiva di 8 milioni di metri cubi di gas al giorno a partire da gennaio 2018 e rimarrà in produzione almeno fino al 2041.

### Edison acquisisce Energon Facility Solutions ed entra nei servizi energetici per la pubblica amministrazione

Il 20 dicembre 2017 Edison, tramite la propria controllata Fenice, ha firmato il *closing* con Energon Esco Spa per l'acquisizione del 100% di Energon Facility Solutions Spa (ex PVB Solutions), società trentina che opera nella progettazione, esecuzione, manutenzione e gestione impiantistica ed energetica degli edifici civili, ospedalieri e industriali. Con questa operazione, Edison rafforza la propria posizione di operatore attivo nell'erogazione di servizi di efficienza energetica ad alto valore aggiunto e si pone come punto di riferimento per la Pubblica Amministrazione e i clienti industriali.

Energon Facility Solutions serve oltre 1.800 edifici tra strutture pubbliche, ospedali, case popolari, scuole e condomini in Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Lombardia. Nel 2016 ha registrato un fatturato di circa 36 milioni di euro e un portafoglio contratti di oltre 100 milioni di euro, grazie al contributo quotidiano di 130 persone, *manager* e risorse chiave per il futuro sviluppo delle attività.

### Fenice Qualità per l'Ambiente, FCA Group Purchasing e CNH Industrial Italia definiscono accordo di principi per il rinnovo del contratto di servizi energetici ed ecologici

In data 29 dicembre 2017 Edison comunica che la sua controllata Fenice Qualità per l'Ambiente Spa e FCA Group Purchasing Srl e CNH Industrial Italia Spa hanno definito un accordo di principi per il rinnovo del contratto di servizi energetici ed ecologici. Grazie all'accordo, Fenice continuerà a svolgere le attività di trasformazione e distribuzione di energia elettrica, di produzione e distribuzione di energia termica, di aria compressa e di acqua industriale, potabile e demineralizzata, nonché di gestione di impianti di trattamento acque reflue, attraverso impianti di sua proprietà presenti su di una serie di stabilimenti appartenenti a FCA e a CNHI.

### Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio cui la presente relazione si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2017" contenuto nel Bilancio consolidato.

## CONTESTO ESTERNO

### Quadro economico di riferimento

Nel corso del 2017 l'economia mondiale, ha mostrato segnali di rafforzamento e un miglioramento generalizzato dei tassi di crescita nella maggior parte dei Paesi, dovuto in parte alla prosecuzione di stimoli monetari e fiscali a sostegno della ripresa e in parte alla significativa crescita dei flussi di commercio internazionale, dove assume rilievo il contributo della Cina. Il Prodotto Interno Lordo mondiale ha registrato un *trend* positivo, in particolare nella parte finale dell'anno, nonostante la presenza di alcuni rischi geopolitici, soprattutto in Corea del Nord e in Medio Oriente, e le possibili incertezze sui mercati valutari e finanziari mondiali legati alla riforma fiscale recentemente approvata negli Stati Uniti.

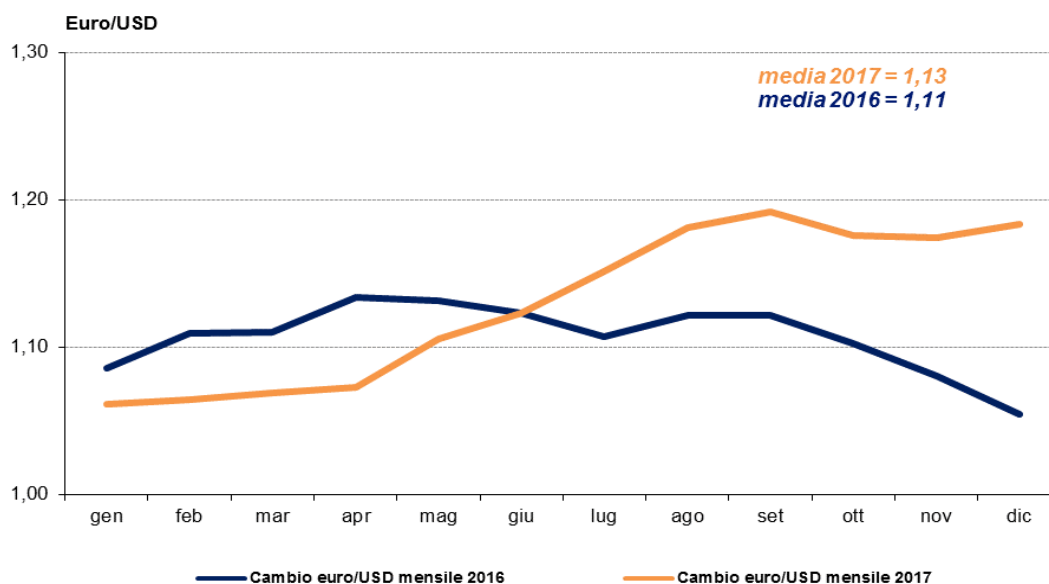
Il rafforzamento della ripresa globale e del commercio internazionale ha beneficiato di diversi fattori: la perdurante fase espansiva dell'economia statunitense (in crescita oramai da 8 anni), resa possibile dalla tenuta dei consumi e dall'accelerazione degli investimenti; il ritrovato vigore dell'economia giapponese per merito del contributo della domanda estera, degli investimenti privati e dell'espansione della produzione industriale; la crescita superiore alle aspettative della Cina che si appresta ad intraprendere un importante processo di riforme che porterà ad un rallentamento del ritmo di crescita, ma anche a prospettive di maggiore sostenibilità; i progressi fatti in alcuni importanti mercati emergenti nello stabilizzare le rispettive economie dopo anni di recessioni profonde, come nei casi di Russia e Brasile.

In Europa l'economia ha registrato risultati positivi, non solo in seguito alla crescita a livello mondiale, ma anche alla forza della domanda interna, spinta dalla tenuta dei consumi privati e dalla ripresa degli investimenti che a loro volta hanno beneficiato di condizioni di finanziamento favorevoli e di un clima economico meno incerto. Le economie europee, seppur con ritmi diversi, sono in espansione e i rispettivi mercati del lavoro mostrano miglioramenti e riduzioni della disoccupazione. Nel corso dell'anno si è profilato un quadro favorevole per la crescita economica dei maggiori Paesi europei (Germania, Francia, Italia e Spagna), ma anche per l'Area Euro nel suo complesso. Tuttavia, la *governance* europea mostra segni di indecisione nel proseguire le riforme e, dopo la decisione del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea, si sono manifestate, come nel caso della Catalogna, altre incertezze geopolitiche.

In Italia la crescita si mantiene al di sotto di quella degli altri maggiori paesi e dell'Unione Europea nel suo complesso, pur essendo stata rivista al rialzo nel corso dell'anno. La variazione del PIL, è prevista a circa +1,5%, come risultato dei maggiori consumi e investimenti. La ripresa dell'economia italiana, seppur limitata, è avvenuta in scia al rafforzamento della crescita globale, non solo grazie alla notevole *performance* dell'*export* Made in Italy (migliore anche di alcuni *competitor* europei), ma anche per il ritrovato vigore della domanda domestica, all'interno della quale si distinguono le due voci di spesa su cui le politiche fiscali si sono principalmente concentrate, cioè i consumi privati e gli investimenti delle imprese, con particolare riferimento agli investimenti in macchinari, attrezzature, brevetti e mezzi di trasporto che hanno registrato valori elevati. La ripresa è stata guidata dall'industria in senso stretto, ma i progressi si stanno diffondendo gradualmente anche in altri settori dei servizi e segnali importanti provengono dalla rivitalizzazione del turismo. A completare il quadro positivo contribuiscono i miglioramenti del mercato del lavoro. Con l'avvicinarsi delle elezioni politiche, permangono tuttavia elementi di incertezza soprattutto legati al quadro di riferimento politico.

Nel corso del 2017, la media del cambio euro/dollaro si è attestata su un valore medio di 1,13 USD, in aumento del 2%, rispetto al 2016. Analizzando l'andamento mensile, i movimenti del tasso di cambio hanno evidenziato, a partire dai livelli minimi osservati a dicembre 2016, un andamento positivo passando da un cambio di 1,06 nel mese di gennaio a un cambio di 1,18 nel mese di dicembre, con un incremento più accentuato tra aprile e settembre, mese in cui è stato toccato il valore massimo dell'anno di 1,20 euro/dollaro. Se da una parte il deprezzamento del dollaro è stato favorito dal progressivo ridimensionamento delle aspettative da parte dei mercati conseguenti le elezioni presidenziali statunitensi di fine 2016, in parte mitigato a partire da metà ottobre dalle aspettative dei potenziali benefici derivanti dalla riforma fiscale approvata nel mese di dicembre, dall'altra, l'apprezzamento dell'euro è stato spinto dalla solida ripresa economica che si è ampliata nel corso del 2017 in termini di Paesi e settori, oltre che dalla politica monetaria della BCE che a fine ottobre

ha confermato una proroga del programma di acquisti di titoli pubblici, seppur a fronte di una riduzione della sua entità, rinviando pertanto la fase di rallentamento del *Quantitative Easing*.



Per quanto riguarda i mercati petroliferi, la quotazione media del Brent ha segnato un incremento del 21,7%, passando da 45,1 USD/bbl nel 2016 a 54,8 USD/bbl nel 2017. Dopo la sostanziale stabilità del primo trimestre e la diminuzione nel secondo trimestre, fino alla quotazione minima di 44,8 USD/bbl del 21 giugno, nel secondo semestre il Brent ha segnato un *trend* rialzista. A fine ottobre il prezzo è tornato sopra la soglia dei 60 USD/bbl, valore che non si registrava dal giugno 2015, e nel corso del quarto trimestre del 2017 ha raggiunto una quotazione media di 61,5 USD/bbl.

L'aumento dei prezzi è stato favorito in maniera preponderante dagli accadimenti sul lato dell'offerta, in particolar modo dal successo dell'accordo congiunto relativo ai tagli di produzione dei Paesi OPEC – non OPEC, siglato a fine 2016. I 22 Paesi partecipanti hanno mostrato complessivamente elevati livelli di *compliance* nella riduzione della produzione, con significativi effetti sui prezzi che si sono però manifestati soltanto a partire dal mese di giugno. Nella prima parte dell'anno, i maggiori sforzi nei tagli da parte dell'Arabia Saudita hanno compensato la bassa *compliance* degli alleati e la maggiore produzione di Iran, Libia e Nigeria, esonerati dai tagli. L'andamento altalenante delle produzioni in Libia e Nigeria, caratterizzato da una serie di interruzioni impreviste, ha influenzato la volatilità delle quotazioni petrolifere da metà marzo a metà maggio. I Paesi non OPEC, in primis la Russia, hanno gradualmente ridotto la propria produzione, iniziando a rispettare appieno gli impegni soltanto a partire dal mese di agosto, anche grazie ad una serie di manutenzioni non programmate ai siti estrattivi. La produzione americana, cresciuta anche in seguito alla ripresa dei prezzi registrata sul finire del 2016, e il conseguente aumento delle scorte hanno limitato la crescita dei prezzi nei primi mesi del 2017. Ciò ha portato gli alleati nel corso del mese di maggio ad estendere per una prima volta l'accordo, inizialmente previsto fino a giugno 2017, per ulteriori nove mesi. A partire dal mese di settembre il Brent ha trovato sostegno dalle aspettative, poi realizzatesi, che l'accordo sarebbe stato ulteriormente esteso a tutto il 2018 in occasione del *meeting* di Vienna del 30 novembre. Durante tale incontro, Libia e Nigeria, finora esentate per motivi di instabilità interna, hanno accettato di aderire all'accordo.

Negli ultimi mesi, hanno fornito sostegno alle quotazioni nuovi e crescenti rischi geopolitici che hanno coinvolto i primi tre Paesi produttori OPEC: le tensioni con il governo regionale del Kurdistan, in Iraq; la mancata certificazione statunitense del rispetto degli accordi sul nucleare, in Iran; le tensioni interne in Arabia Saudita e da ultimo, a dicembre, le



indisponibilità delle infrastrutture del Mare del Nord e in Libia. Il Brent ha raggiunto il massimo degli ultimi due anni e mezzo il 26 dicembre, toccando quota 67 USD/bbl.

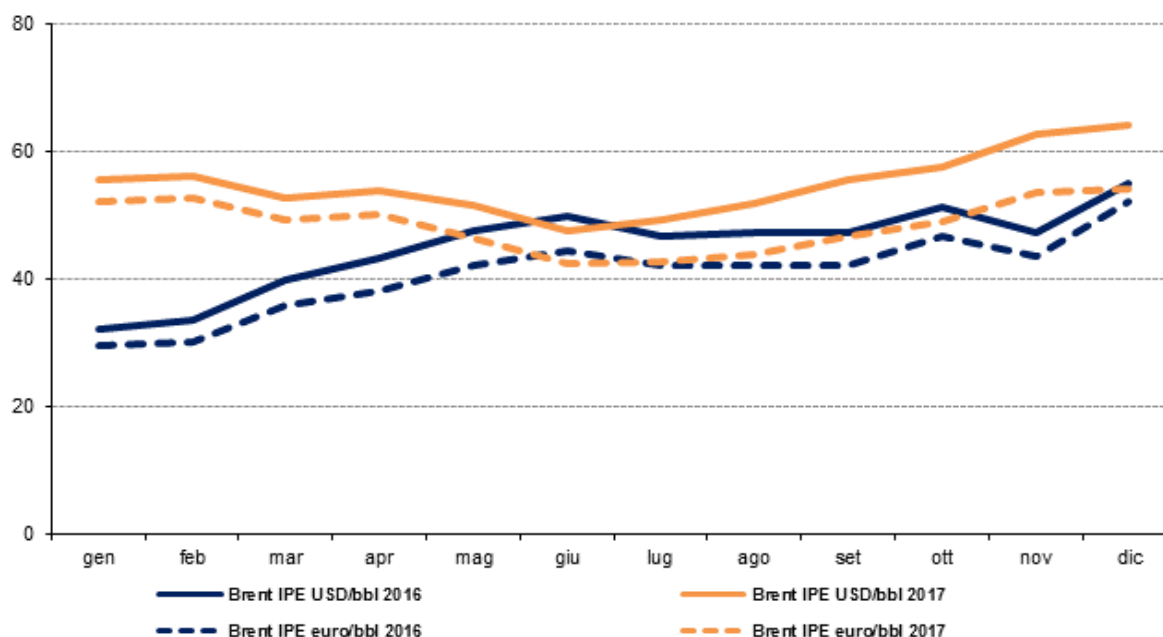
Il graduale ribilanciamento del mercato, favorito dai tagli produttivi oltre che dall'aumento della domanda, trainata principalmente dalla Cina (in aumento del 3,9% rispetto al 2016), è stato attenuato dalla robusta crescita della produzione di greggio negli Stati Uniti supportata anche nel secondo semestre, oltre che dall'aumento del prezzo, da continui miglioramenti della produttività e da un'ampia disponibilità di capitale.

La quotazione del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quella in dollari con l'apprezzamento della moneta unica che ha limitato la risalita del prezzo in euro nel secondo semestre. La quotazione media del 2017 si è attestata a 48.6 euro/bbl, superiore del 19,2% rispetto alla media registrata nel 2016.

La tabella e il grafico che seguono, riportano i valori annuali medi e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl <sup>(1)</sup>	54,8	45,1	21,7%
Cambio USD/euro	1,13	1,11	2,0%
Prezzo petrolio euro/bbl	48,6	40,8	19,2%

(1) IPE Brent



Analogamente al petrolio, anche i prodotti distillati hanno registrato nell'anno 2017 un *trend* rialzista che ha determinato medie annuali superiori a quelle del 2016. Per quanto riguarda il gasolio, il prezzo medio del 2017 è stato pari a 494,6 USD/MT, superiore del 23,7% rispetto alla media 2016, mentre gli oli combustibili con basso contenuto di zolfo (BTZ) e alto contenuto di zolfo (ATZ) hanno segnato una quotazione media annua rispettivamente di 309,6 USD/MT e di 300,3 USD/MT, in aumento del 42,7% e 44,9% rispetto all'anno precedente. I prezzi di BTZ e ATZ hanno registrato variazioni più accentuate di quelle del greggio perché supportati nei primi mesi dell'anno da maggiori consumi per generazione termoelettrica, a seguito dell'indisponibilità di diversi impianti nucleari in Europa.

Anche le quotazioni del carbone sul mercato atlantico hanno registrato una crescita, attestandosi a quota 84,5 USD/t, in aumento del 41,3% rispetto all'anno precedente. In particolare, nel corso degli ultimi due trimestri dell'anno le quotazioni hanno segnato variazioni congiunturali rispettivamente pari a +13,5% e +7,8%.

Nella seconda metà dell'anno le tensioni di prezzo nel mercato asiatico e in quello australiano, le prime sostenute da una vivace domanda per generazione termoelettrica, le seconde alimentate da limitazioni nella produzione a causa di problemi logistici, si sono riflesse anche nelle quotazioni del carbone destinato al mercato europeo.

Allo stesso modo i prezzi gas ai principali *hub* europei si sono attestati su livelli superiori rispetto al 2016, con valori annuali più alti mediamente di circa il 24%. Nel corso dell'anno le quotazioni hanno alternato variazioni congiunturali positive, registrate nel corso del primo, del terzo e del quarto trimestre (in media circa +8,7%, +2% e +20%) a movimenti negativi registrati durante il secondo trimestre (in media circa -15%). Il prezzo del gas al TTF, principale riferimento europeo, ha registrato un valor medio di 18,3 c€/smc, contro una media di 14,8 c€/smc del 2016.

Anche le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO<sub>2</sub> hanno registrato una crescita rispetto al 2016, attestandosi su un valor medio di 5,8 euro/t, in aumento di quasi il 9%. Il prezzo dei titoli CO<sub>2</sub>, dopo un'iniziale flessione nel corso dei primi sei mesi del 2017, con variazioni tendenziali medie di circa -12,5%, ha esibito un *trend* decisamente ascendente segnando variazioni medie nel corso del terzo e del quarto trimestre di circa +30% e +35% rispetto allo stesso periodo 2016. Nella prima parte dell'anno hanno prevalso i fattori ribassisti quali ad esempio la fine del *backloading* oltre che le preoccupazioni legate alla *Brexit*. I timori circa una monetizzazione delle quote da parte dei produttori britannici hanno ulteriormente alimentato il sentimento ribassista: in un contesto di mercato in eccesso di offerta le quotazioni sono scese fino a quota 4,6 euro/t, ai minimi dal luglio 2016. Successivamente, dopo i *record* negativi registrati in maggio, i prezzi hanno ripreso a crescere segnando variazioni congiunturali di circa +23% e +27%, rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre. Se nei primi mesi dell'anno le incertezze regolatorie circa la riforma dell'*Emissions Trading System (ETS)* non hanno dato sostegno alle quotazioni, dal mese di settembre in poi il progressivo delinarsi del disegno del mercato post-2020, comprendente misure sostanziali volte alla riduzione dell'eccesso di quote sul mercato, ha spinto le quotazioni al rialzo. Dopo l'approvazione del testo della riforma avvenuto nel corso del mese di novembre, sebbene la votazione finale del Parlamento in seduta plenaria sia prevista per il prossimo febbraio, i prezzi hanno toccato quota 7,5 euro/t, superando i livelli di dicembre 2015.

## Andamento del mercato energetico italiano

### Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

(TWh)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Produzione netta:	285,1	279,8	1,9%
- Termoelettrica	199,5	190,8	4,6%
- Idroelettrica	37,5	43,8	(14,3%)
- Fotovoltaica	24,8	21,8	14,0%
- Eolica	17,5	17,5	(0,2%)
- Geotermoelettrica	5,8	5,9	(1,4%)
Saldo netto import/export	37,7	37	2,0%
Consumo pompaggi	(2,4)	(2,5)	(1,1%)
<b>Totale domanda</b>	<b>320,4</b>	<b>314,3</b>	<b>2,0%</b>

Fonte: elaborazioni su dati ufficiali 2016, preconsuntivi 2017 Terna, al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda di energia elettrica in Italia nell'esercizio 2017 è stata pari a 320,4 TWh (TWh = miliardi di kWh), in aumento del 2% rispetto all'esercizio precedente; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato del 2016 dagli effetti derivanti da variazioni del numero di giornate lavorative) il valore incrementa di circa 0,2% attestandosi intorno al 2,3%.

Nel 2017 la produzione netta di energia elettrica è aumentata di 5,3 TWh, il mix produttivo rispetto all'anno precedente è stato caratterizzato da un maggior contributo della generazione termoelettrica pari a 8,7 TWh (+4,6%) che ha più che compensato la significativa contrazione della produzione idroelettrica in calo del 14,3% (-6,3 TWh).

Il saldo netto d'importazione si è mantenuto sostanzialmente in linea con il 2016 (+0,7 TWh; +2%) sebbene rimanga fortemente sotto i valori del 2015 (-8,6 TWh; -18,5%) a causa del minor contributo dei flussi dal centro Europa. In merito ai consumi dei pompaggi non si rilevano particolari cambiamenti rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le altre fonti rinnovabili, continua il trend positivo degli ultimi anni, con una crescita di 2,9 TWh (+6,5%): in particolare si segnala una maggior produzione degli impianti fotovoltaici (+3 TWh; +14,0%) a differenza di quella da fonte eolica che si mantiene in linea con l'anno precedente.

Complessivamente, la produzione nazionale, al netto dei pompaggi, ha coperto l'89% della domanda, valore sostanzialmente in linea a quello dello scorso anno.

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2017, la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale *Time Weighted Average*), si è attestata su un livello di 53,9 euro/MWh, in aumento del 26,1% rispetto all'anno precedente (42,7 euro/MWh). Questo incremento si inquadra in un contesto di maggiore richiesta di energia elettrica (+2% su base annua), di ridotta disponibilità di energia rinnovabile, prevalentemente da fonte idroelettrica (-14,3%) e di aumento dei costi di generazione termoelettrica (gas, carbone e CO<sub>2</sub>).

Analizzando l'andamento mensile del PUN nel corso del 2017, si può osservare come il livello sia costantemente maggiore di quello del 2016. Ad inizio anno, la riduzione delle importazioni dalla Francia, unita alle temperature rigide e al prezzo del gas sostenuto, hanno supportato i prezzi sul mercato del giorno prima (primo trimestre a +45,1% sull'analogo periodo dell'anno precedente). Con l'arrivo della stagione estiva, la domanda in aumento e la bassa idraulicità (l'estate 2017 è risultata infatti la quarta più secca degli ultimi due secoli) hanno implicato un maggiore ricorso alla produzione termoelettrica, caratterizzata da maggiori costi di generazione. A partire da settembre, un ulteriore sostegno ai prezzi è derivato dal deciso rialzo del prezzo del gas, coinciso con l'emergere di nuove criticità al parco

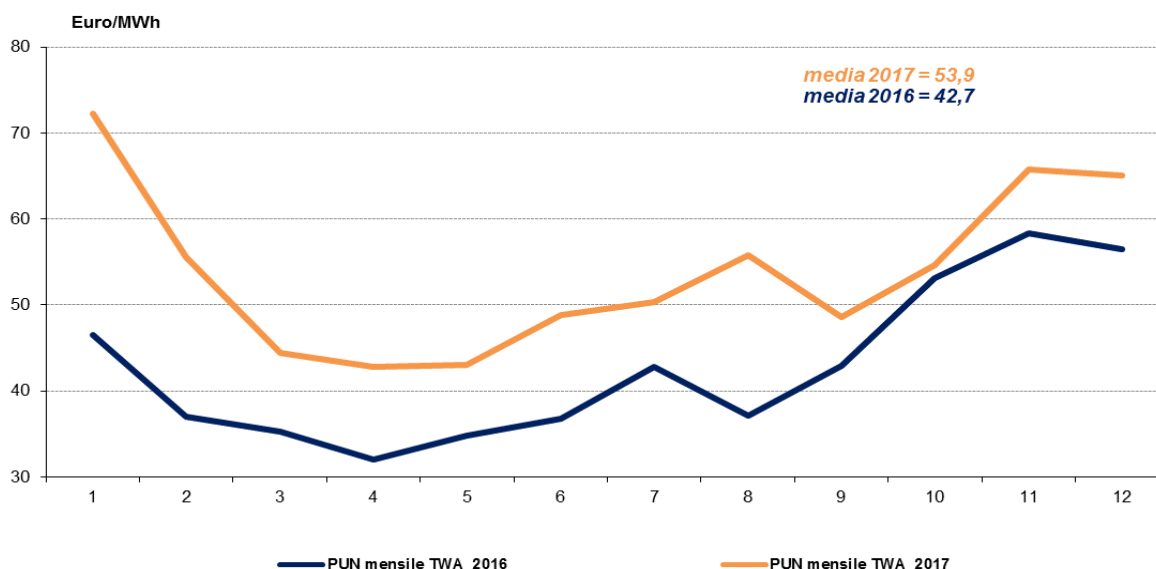
nucleare in Francia: di conseguenza, il terzo trimestre ha fatto registrare un rialzo del 26,1% in relazione allo stesso periodo del 2016.

L'ultimo trimestre dell'anno ha visto una crescita dei prezzi trainata dalle temperature inferiori alle medie stagionali e dal proseguimento del fermo di alcuni impianti nucleari francesi. A dicembre, nella seconda settimana, alcune tensioni sul mercato del gas, in un contesto di bassa generazione eolica e alta domanda, hanno determinato una forte crescita del PUN, che il 13 dicembre ha toccato il massimo valore da due anni (110,98 euro/MWh).

Nel corso del 2017, i gruppi di ore F1, F2 e F3, così come le fasce picco e fuori picco, hanno registrato rialzi pressoché analoghi, nell'intorno del 26%, rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda i prezzi zionali, nel 2017 si sono rilevati incrementi piuttosto omogenei, con aumenti lievemente più marcati in zona Nord, Centro Nord e Sicilia (+27,4%, +27,6% e +27,4% rispettivamente) rispetto ad incrementi nell'intorno del 25% nelle altre zone.

L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



Analogamente, anche i prezzi dei Paesi esteri hanno evidenziato un generale incremento. La Francia ha chiuso il 2017 a 45 euro/MWh, con un aumento del 22,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; sul dato pesa l'indisponibilità di impianti nucleari per manutenzioni avvenuta nel corso dell'inverno 2016-2017 e a partire da settembre 2017, in concomitanza con temperature inferiori alle norme. Il prezzo italiano è però cresciuto più del corrispondente francese, pertanto il differenziale si è ampliato del 48,5% in confronto al valore dell'anno precedente.

La Germania ha chiuso a quota 34,2 euro/MWh in aumento del 18% rispetto allo stesso periodo del 2016; nonostante la forte generazione rinnovabile, prevalentemente da fonte eolica, che ha determinato prezzi significativamente negativi in alcuni giorni dell'anno, nei periodi di basse produzioni FER (fonti energetiche rinnovabili) gli impianti termoelettrici (caratterizzati da costi di generazione in aumento) sono stati in grado di condizionare la curva di prezzo. Le chiusure di impianti a carbone e a lignite hanno offerto ulteriore supporto. Il differenziale tra Italia e Germania è aumentato del 43% rispetto al 2016, attestandosi a quota 19,7 euro/MWh.

## Bilancio di Gas Naturale in Italia e scenario di riferimento

(miliardi di m <sup>3</sup> )	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Servizi e usi civili	29,2	28,2	3,5%
Usi industriali	17,9	16,7	6,9%
Usi termoelettrici	25,4	23,4	8,7%
Autoconsumi e perdite	2,2	2,1	5,5%
<b>Totale domanda</b>	<b>74,7</b>	<b>70,4</b>	<b>6,1%</b>

Fonte: dati consuntivi 2016 e preliminari 2017 Snam Rete Gas, Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

La domanda di gas naturale in Italia nel 2017 ha registrato un aumento del 6,1% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa 74,7 miliardi di metri cubi, con un incremento complessivo di circa 4,3 miliardi di metri cubi.

Similmente all'anno 2016, tale dinamica incrementale nel corso del 2017 è da attribuirsi prevalentemente al settore termoelettrico che ha beneficiato di una serie di effetti congiunturali quali condizione stazionaria dell'import elettrico (comunque inferiore del 18,3% rispetto al 2015), e un minor contributo della produzione idroelettrica e degli impianti a carbone, portando quindi il consumo degli impianti a gas a crescere di 2 miliardi di metri cubi rispetto al 2016 (+8,7%).

Anche il settore industriale ha visto crescere i consumi del 6,9% rispetto allo scorso anno, con un incremento dei volumi di circa 1,2 miliardi di metri cubi concentrati soprattutto nei mesi estivi.

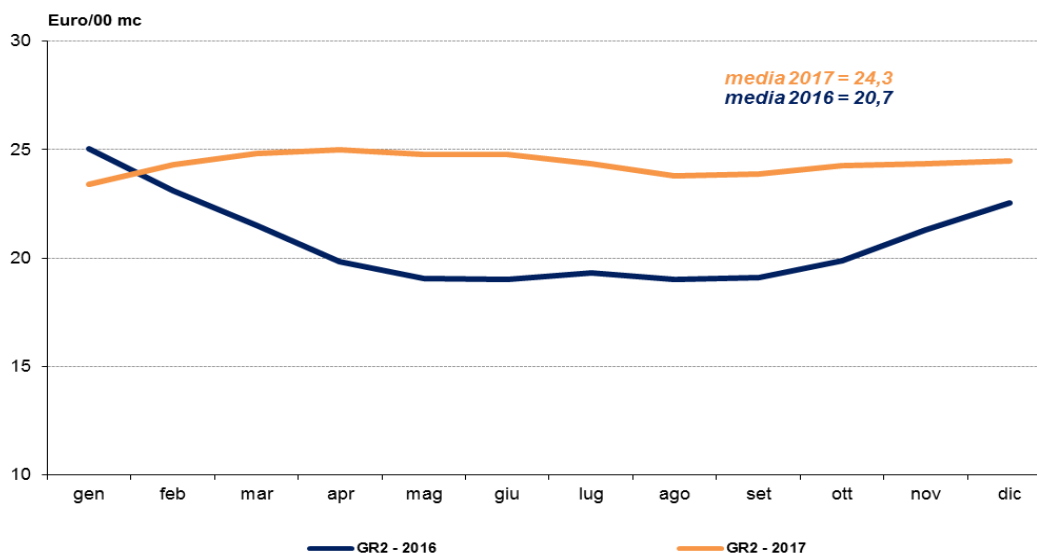
Per quanto concerne i consumi per servizi e usi civili, il clima piuttosto freddo, dei mesi invernali ad inizio e fine anno solare, ha contribuito ad aumentarne i consumi complessivamente per circa 1 miliardo di metri cubi, chiudendo con un incremento pari al 3,5%.

In termini di fonti di approvvigionamento il 2017 ha registrato:

- una produzione nazionale in diminuzione (-0,3 miliardi di metri cubi; -6,1% rispetto al valore del 2016);
- importazioni di gas in aumento (+4,2 miliardi di metri cubi; +6,4% verso il 2016);
- un saldo a stoccaggio in iniezione per circa 0,2 miliardi di metri cubi.

Nel corso del 2017 i prezzi del gas indicizzato (rappresentati nel grafico seguente che prende a riferimento la formula della *Gas Release 2*) hanno segnato un aumento del 17,4% rispetto al 2016, registrando un valor medio di 24,3 c€/smc.

Mentre nel corso del primo trimestre le quotazioni sono leggermente cresciute (+14% circa) per effetto della risalita del petrolio e dei prodotti distillati e della contestuale stabilità del tasso di cambio, nei mesi successivi la spinta rialzista del mercato petrolifero è stata smorzata dall'apprezzamento dell'euro, risultando in prezzi sostanzialmente stabili attorno ai 24 c€/smc.



Nel corso del 2017 il prezzo del gas *spot* in Italia (rappresentato nel grafico seguente, che prende a riferimento il PSV), di concerto con i movimenti registrati agli altri *hub* europei, ha segnato una crescita di circa il 25% rispetto allo scorso anno, attestandosi a quota 20,7 c€/smc.

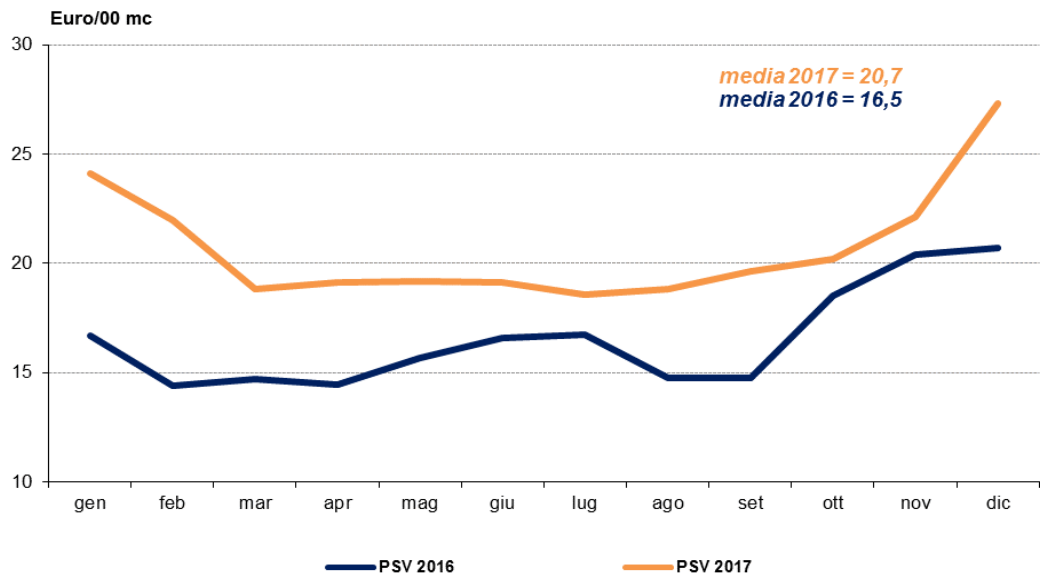
Sebbene il movimento dei prezzi sia stato in rialzo rispetto alle quotazioni registrate nel 2016, le variazioni congiunturali indicano un *trend* che, coerentemente con i movimenti stagionali della domanda, ha visto durante il primo trimestre una riduzione dei prezzi, seguita da una sostanziale stabilità nei mesi estivi, per poi terminare con una crescita di circa il 22% durante l'ultimo trimestre.

Nel corso del primo trimestre i ridotti flussi di *import* dalla Francia e le temperature al di sotto delle medie stagionali hanno guidato il movimento al rialzo dei prezzi. Durante i mesi estivi, sebbene la domanda sia stata supportata dalla bassa idraulicità che ha colpito tutto l'arco alpino, i prezzi sono rimasti sostanzialmente stabili rimanendo in media attorno ai 19 c€/smc.

Nel corso dell'ultimo trimestre le temperature al di sotto della media stagionale, unite alle rinnovate preoccupazioni circa la capacità nucleare francese disponibile, hanno determinato un aumento delle quotazioni che sono salite di circa il 22% rispetto al periodo precedente. Nel mese di dicembre infine, un'esplosione al nodo austriaco del gas di Baumgarten ha destabilizzato ulteriormente il sistema italiano, già in tensione per effetto delle basse temperature e della riduzione della capacità in importazione da Passo Gries, a causa di manutenzioni all'infrastruttura tra Olanda e Germania. Il prezzo *spot* ha superato quota 80 c€/smc senza però richiedere il ricorso a misure di emergenza straordinarie dal momento che lo stop alle forniture ha interessato soltanto il giorno dell'incidente, implicando quindi solo tensioni di breve durata sul lato prezzi, subito rientrate il giorno successivo.

Lo *spread* PSV-TTF nel 2017 è in crescita rispetto allo scorso anno, registrando un valor medio superiore ai 2 c€/smc. Questa crescita è da ascrivere prevalentemente alle sopracitate tensioni all'infrastruttura austriaca avvenute nel mese di dicembre quando lo *spread* ha toccato quota 5,4 c€/smc. Lo scenario *forward* non ha recepito tale volatilità, rimanendo stabile a livelli inferiori a 2 c€/smc.





## Quadro normativo e regolamentare di riferimento

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2017 per i diversi ambiti del *business* aziendale, a prescindere dagli impatti sul Gruppo che, ove materiali, sono oggetto di specifico commento nei paragrafi dedicati ai risultati e ai rischi.

### ENERGIA ELETTRICA

#### Ambiente

**Efficienza energetica:** la Regione Lombardia con il Decreto Dirigente Unità Organizzativa (D.d.u.o.) del 12 gennaio 2017, n. 176 aveva approvato l'aggiornamento delle disposizioni in merito alla disciplina per l'efficienza energetica degli edifici e al relativo attestato di prestazione energetica. In seguito, la Regione Lombardia ha pubblicato il D.d.u.o. dell'8 marzo 2017, n. 246 che sostituisce in parte le disposizioni per l'efficienza energetica degli edifici ed il relativo allegato contenuti nel decreto n. 176 del 12 gennaio 2017 e prevede, tra le altre modifiche, una nuova procedura di calcolo dell'energia rinnovabile estratta dall'ambiente con le pompe di calore.

**Inquinamento acustico - impianti eolici:** ad aprile è stato pubblicato in GU il D.lgs. 17 febbraio 2017 n. 42, riguardante la nuova disciplina normativa dell'inquinamento acustico. Seguirà un Decreto di attuazione del Ministero dell'Ambiente di concerto con il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero della Salute e il Ministero dei Trasporti con cui saranno definiti i criteri per la misurazione del rumore emesso dagli impianti eolici e per il contenimento del relativo inquinamento acustico.

**Certificati bianchi:** è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 78 del 3 aprile 2017 il decreto ministeriale dell' 11 gennaio 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico riguardante la determinazione degli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico che devono essere perseguiti dalle imprese di distribuzione dell'energia elettrica e il gas per gli anni dal 2017 al 2020 e per l'approvazione delle nuove linee guida per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti di efficienza energetica. Il decreto definisce i criteri e le modalità di realizzazione dei progetti di efficienza energetica per l'accesso al meccanismo dei certificati bianchi

**Emissioni in atmosfera, recepimento Direttiva Ue impianti di combustione medi:** è stato pubblicato nella GU n. 293 del 16 dicembre 2017 il Decreto lgs. 15 novembre 2017, n. 183 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170".

Il provvedimento recepisce la direttiva (UE) 2015/2193 che stabilisce norme per il controllo delle emissioni nell'aria di biossido di zolfo (SO<sub>2</sub>), ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>) e polveri, nonché per il monitoraggio delle emissioni di monossido di carbonio (CO).

Le norme si applicano a impianti di combustione medi, ossia che abbiano una potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW e inferiore a 50 MW, ma anche ad un eventuale insieme formato da nuovi impianti di combustione medi con potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW.

#### Mercato all'ingrosso

**Mercato italiano della capacità:** il 3 agosto 2017 l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (l'Autorità; dal 1° gennaio 2018 denominata Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) ha pubblicato il DCO 592/2017/R/eel

in cui si illustrano gli orientamenti finali in merito ai parametri tecnico-economici del mercato della capacità italiano. L'Autorità conferma che il prezzo di esercizio rimane un parametro rappresentativo del costo variabile di produzione: il valore riferito al mese di giugno 2017 è pari a 125 €/MWh. Per evitare costi eccessivi sui consumatori, l'Autorità propone poi di applicare un valore massimo al premio per la capacità esistente pari a 20.000 €/MW/anno e un valore massimo del premio per la capacità nuova pari a 75.000 €/MW/anno. Il 23 agosto il MISE ha inviato notifica formale alla Commissione Europea per avviare le pratiche di approvazione del meccanismo proposto secondo quanto stabilito dalle Linee Guida sugli Aiuti di Stato; la Commissione Europea ha dato la sua approvazione il 7 febbraio 2018.

**Disciplina sbilanciamenti:** l'8 giugno 2017 l'Autorità ha pubblicato la delibera 419/2017/R/eel con la quale viene rivista la valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi nelle more dell'implementazione della disciplina nodale.

In particolare il provvedimento stabilisce:

- l'introduzione, dall'1 luglio 2017, dei corrispettivi di non arbitraggio macro zonale, per eliminare le distorsioni derivanti dalla determinazione dei prezzi di sbilanciamento a livello macro zonale in presenza di prezzi di mercato zonali;
- l'introduzione, dall'1 settembre 2017, della nuova metodologia di calcolo del segno dello sbilanciamento aggregato zonale, utilizzando il valore del segno determinato nel giorno "D+1", pubblicato preliminarmente entro 30 minuti;
- il ripristino del meccanismo *single pricing* per i punti di dispacciamento per unità non abilitate a partire dall'1 settembre 2017.

Sono in corso di completamento anche i procedimenti prescrittivi avviati con delibera 342/2016/R/eel volti a contrastare alcune condotte poste in essere da parte degli utenti del dispacciamento (UdD) nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica nella primavera del 2016 e i provvedimenti avviati con delibera 333/2016/R/eel relativi alla valorizzazione degli sbilanciamenti effettivi per gli anni 2012, 2013 e 2014 in seguito alle sentenze del Tar Lombardia 1648/2014 e del Consiglio di Stato 1532/2015 e 2457/2016.

**Mercato dei Servizi di Dispacciamento – MSD:** il 5 maggio 2017, l'Autorità ha pubblicato la delibera 300/2017/R/eel di apertura del MSD alla domanda e alle unità di produzione anche da fonti rinnovabili non già abilitate, oltre che ai sistemi di accumulo. La delibera prevede di avviare una fase di sperimentazione tramite progetti pilota necessaria ad acquisire elementi utili per la riforma organica del dispacciamento e per rendere disponibili, fin da subito, nuove risorse di dispacciamento. I progetti pilota finora proposti sono relativi alle modalità per:

- la creazione, qualificazione e gestione di unità virtuali di consumo abilitate (UVAC) al MSD prevedendo anche un approvvigionamento a termine per l'estate 2017 e l'inverno 2017-2018;
- la creazione, qualificazione e gestione di unità virtuali di produzione abilitate (UVAP) al MSD;
- l'approvvigionamento del servizio di regolazione di tensione, con particolare focus sull'area di Brindisi.

**Codici di Rete Europei:** il 23 novembre 2017 è stato pubblicato il Regolamento (UE) 2017/2195 *Guideline on electricity balancing* che definisce principi in materia di bilanciamento del sistema elettrico, compresa la fissazione di principi comuni per l'acquisizione e l'attivazione della riserva primaria, secondaria e terziaria. Il 24 Novembre 2017 è stato pubblicato anche il Regolamento (UE) 2017/2196 *Network code on electricity emergency and restoration* che stabilisce requisiti in materia di gestione degli stati di emergenza, *blackout* e ripristino, in tutta Europa. Per quanto riguarda, invece, l'implementazione del CACM, il 14 Novembre 2017 ACER ha pubblicato la Decisione 04/2017 con cui ha definito i valori dei prezzi massimi e minimi dei mercati SDAC (MGP) e SIDC (MI), pari rispettivamente a 3000€/MWh e -500€/MWh per il SDAC e a 9999€/MWh e -9999€/MWh per il SIDC. Le modifiche per la parte relativa al MGP potrebbero entrare in vigore a partire da giugno 2018.

**Riattivazione degli impianti in conservazione:** il 21 marzo 2017 Edison Trading ha ricevuto una comunicazione da Terna che invita alla riattivazione, nel più breve tempo possibile, degli impianti termoelettrici attualmente in stato di

conservazione (Cologno Monzese, San Quirico, Porto Viro e Jesi), mentre per Sarmato è arrivata l'autorizzazione da parte del MISE alla messa fuori servizio definitiva. Tale richiesta, tenendo anche in debita considerazione il basso livello dei bacini idrici dovuto alla scarsa piovosità della stagione invernale, e alle difficoltà del parco nucleare francese, si è resa necessaria per far fronte al picco di consumi estivi e invernali. Edison Trading, nella lettera di risposta inviata a Terna il 31 marzo aveva confermato le tempistiche di riattivazione, anche subordinate ad un reintegro dei costi sottesi.

### Mercato Retail

**Oneri generali di sistema:** continua il lungo contenzioso che ha portato, tramite alcune sentenze del Consiglio di Stato, all'annullamento delle previsioni del Codice di Rete tipo del mercato elettrico relative al sistema di riscossione degli oneri generali di sistema e alle relative garanzie che i venditori sono tenuti a versare ai distributori. L'ultima di tali sentenze ha definitivamente respinto i ricorsi dell'Autorità e di E-distribuzione, riscontrando una sostanziale carenza di poteri dell'Autorità nell'imporre ai *trader* di versare ai distributori gli oneri di sistema non riscossi dai clienti, nonché di stipulare preventivamente delle garanzie su tali importi.

In agosto l'Autorità ha pubblicato il DCO 597/2017/R/eel in materia di "Interventi in ordine alla disciplina delle garanzie contrattuali e alla fatturazione del servizio di trasporto dell'energia elettrica" che prevede:

- un modello a regime, mutuato da quanto attualmente previsto per la riscossione del Canone RAI, per il quale tuttavia è necessario un intervento legislativo per riformare globalmente la natura e l'assetto degli oneri generali;
- un modello transitorio basato sulla gestione separata dei corrispettivi di trasporto e degli oneri di sistema e delle relative garanzie, con introduzione di apposito meccanismo di reintegrazione ai distributori, sui quali viene spostato l'onere del non riscosso, per gli oneri non incassati dai venditori.

Parallelamente, viene prevista la possibilità per i venditori di recuperare gli oneri non riscossi, ma versati ai distributori relativi al periodo precedente l'entrata in vigore della nuova disciplina.

In data 2 febbraio 2018 l'Autorità ha pubblicato un ulteriore documento di consultazione (DCO 52/2018/R/eel) che illustra gli orientamenti in merito al meccanismo di riconoscimento agli utenti del trasporto degli oneri generali di sistema, altrimenti non recuperabili, che gli stessi risultano aver regolarmente versato alle imprese distributrici e non aver incassato dai clienti finali.

**Offerte standardizzate per l'energia elettrica e il gas (PLACET):** a luglio 2017 l'Autorità ha pubblicato la delibera 555/2017/R/com con la quale viene introdotto l'obbligo, dal 1 gennaio 2018, per ogni venditore di offrire ai clienti di minori dimensioni di energia elettrica e gas delle offerte standardizzate, c.d. offerte PLACET. Tali offerte dovranno essere obbligatoriamente inserite da ciascun operatore del mercato libero nel proprio menù di offerte commerciali e si applicheranno per il settore elettrico ai clienti (domestici e non domestici) connessi in bassa tensione e per il settore del gas naturale, ai clienti finali (domestici e non domestici, inclusi i condomini per uso domestico) titolari di PDR con consumi annui inferiori a 200.000 Smc. Successivamente con la delibera 848/2017, l'Autorità ha individuato nel futuro Portale *web* per la raccolta e la pubblicazione delle offerte vigenti sul mercato *retail*, previsto dalla legge n. 124/2017, lo strumento per la comparazione delle offerte PLACET; le caratteristiche di tale Portale sono state poste in consultazione in dicembre con il DCO 763/2017. Successivamente in data 2 febbraio 2018, con la delibera 51/2018/R/com, l'Autorità ha definito la disciplina per la realizzazione e la gestione, da parte del Gestore del Sistema Informativo Integrato (SII) del Portale Offerte.

**Elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali:** con la delibera 762/2017//eel del 16 novembre 2017, l'Autorità ha esposto la sua proposta al MISE in merito all'albo venditori voluto della Legge Concorrenza 124/2017, presentando le proprie indicazioni su criteri, requisiti e modalità per l'ammissione dei soggetti nell'Elenco, che dovrà a breve essere emanato con decreto dal Ministero. A decorrere dall'entrata in vigore del relativo decreto, l'iscrizione all'Elenco è condizione necessaria per lo svolgimento dell'attività di vendita di energia elettrica ai clienti finali.

**Sistema Indennitario:** il 3 agosto 2017 l'Autorità ha pubblicato la delibera 593/2017/R/com con cui definisce la disciplina a regime del sistema indennitario unitariamente per i settori dell'energia elettrica e del gas naturale, attraverso la piena implementazione dei relativi processi all'interno del Sistema Informativo Integrato (SII), approvando il "Testo integrato del sistema indennitario a carico del cliente finale moroso nei settori dell'energia elettrica e del gas naturale" (TISIND). Il provvedimento prevede alcune importanti novità: 1) l'estensione al settore del gas della disciplina del Sistema Indennitario; 2) l'adeguamento dell'indennizzo riconosciuto ai venditori commisurando l'importo del corrispettivo morosità al valore della fornitura degli ultimi quattro mesi precedenti la data di *switching* (invece che i 3 mesi previsti dalla disciplina precedente); 3) la semplificazione delle modalità operative del sistema indennitario, nel rispetto del principio di gradualità, di minor impatto sui sistemi informativi per i venditori e di massima semplificazione per le imprese distributrici, compatibilmente con le informazioni disponibili nel Registro Centrale Ufficiale (RCU). A tendere l'implementazione dei processi all'interno del SII comporterà comunque una notevole semplificazione nonché efficientamento delle attuali procedure. Infine, l'Acquirente Unico ha definito il modello tecnologico e pubblicato le specifiche tecniche che andranno implementate entro il 31 maggio 2018.

**Struttura tariffaria oneri clienti non domestici:** con la delibera 922/2017/R/eel l'AEEGSI ha completato la riforma della struttura tariffaria degli oneri generali di sistema per i clienti non domestici del settore elettrico, coordinandola con il nuovo meccanismo di riconoscimento delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia (le cui disposizioni attuative sono state definite nella delibera 921/2017/R/EEL), efficace dall'1 gennaio 2018.

In particolare, gli oneri generali di sistema sono stati suddivisi in due raggruppamenti: oneri relativi al sostegno alle energie rinnovabili ed alla cogenerazione (ASOS) e rimanenti oneri generali (ARIM):

- per gli oneri ARIM è prevista una struttura tariffaria trinomica, con una quota fissa (centesimi di euro/punto di prelievo/anno), una quota potenza (centesimi di euro/kW per anno) e una quota energia (centesimi di euro/kWh), determinate in misura proporzionale, secondo un coefficiente fisso applicato alle tariffe dei servizi di rete;
- per gli oneri ASOS è prevista sempre una struttura tariffaria determinata da una combinazione lineare tra una tariffa trinomica (con incidenza del 25%) a sua volta determinata (come per gli oneri ARIM) in proporzione alle tariffe dei servizi di rete e un'aliquota *flat* uniforme in centesimi di euro/kWh (con incidenza del 75%), non differenziata per livelli di tensione.

## IDROCARBURI

### Tariffe e mercato

**Tariffe Distribuzione:** con la delibera 145/2017/R/gas del 16 marzo 2017 sono state pubblicate le componenti delle tariffe specifiche di riferimento definitive 2016 per i servizi di distribuzione e misura, ridefinite con successiva delibera 288/17/R/gas del 28 aprile 2017. Le tariffe di riferimento provvisorie relative all'anno 2017 sono state determinate con la delibera 220/17/R/gas del 6 aprile 2017. La delibera 859/17/R/gas ha aggiornato le tariffe obbligatorie e il quadro tariffario di riferimento per il 2018 (che era stato inizialmente definito, per il periodo di regolazione 2014-2019, dalla delibera 367/14/R/gas). Infine la delibera 904/17/R/gas di fine anno posticipa a novembre 2018 la conclusione del procedimento che deve condurre alla definizione della metodologia di riferimento per il riconoscimento dei costi relativi agli investimenti nelle reti di distribuzione del gas naturale a *costi standard*, che troverà applicazione a partire dagli investimenti del 2019, in ragione della necessità di ulteriori approfondimenti che il Tavolo di lavoro tecnico congiunto ad hoc istituito tra Autorità e Associazioni di categoria dovrà svolgere.

**Riconoscimento costi attività di misura sulle reti di distribuzione:** con la delibera 389/17/R/gas sono stati riconosciuti i costi operativi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e ai concentratori sostenuti negli anni 2011-2013 dalle imprese distributrici che hanno adottato soluzioni di tipo *buy*. Sul finire dell'anno l'Autorità ha approvato la delibera

904/17/R/gas con la quale sono stati definiti i *costi standard* 2018 e 2019 dei misuratori e la percentuale di *profit/loss sharing* per la determinazione dei costi riconosciuti. La delibera ha anche definito che i costi relativi ai sistemi di telelettura/telegestione e i costi dei concentratori siano riconosciuti, per gli anni 2018-19 con logiche a consuntivo ma soggetti ad un tetto massimo. La delibera ha, inoltre, confermato il valore della componente a copertura delle verifiche metrologiche per l'anno 2017 pari a 50 euro per PdR, mentre a partire dal 2018 tali costi saranno riconosciuti a consuntivo.

**Tariffe di trasporto:** il 6 aprile 2017 è entrato in vigore il Codice Europeo sulle Tariffe di Trasporto (Regolamento UE 2017/460 - TAR NC), che prescrive regole comuni che tutti gli Stati Membri dovranno applicare per la determinazione delle tariffe di trasporto del gas. Il Codice diventa parte integrante del Regolamento 715/2009, facente parte del cosiddetto "Terzo Pacchetto Energia" ed è direttamente applicabile in Italia. L'obiettivo del TAR NC è quello di garantire da un lato una maggiore omogeneizzazione delle tariffe di trasporto in Europa, attraverso l'applicazione di criteri di determinazione comuni e dall'altra di garantire una maggiore trasparenza per gli utenti circa le informazioni relative al calcolo delle tariffe e ai costi sottesi, nonché una maggiore prevedibilità delle stesse. Al contempo, l'Autorità italiana, anche al fine di recepire le disposizioni del TAR NC, ha deciso di prorogare l'attuale periodo regolatorio delle tariffe di trasporto, previsto originariamente in chiusura al 31 dicembre 2017, di altri due anni, apportando però delle modifiche alla disciplina per gli anni 2018 e 2019. In particolare, con la delibera 575/2017/R/gas, in tema di determinazione dei corrispettivi tariffari, ha previsto una ripartizione dei costi attribuiti ai punti di entrata e uscita secondo un rapporto pari a 40/60 (rispetto all'attuale 50/50), con una conseguente diminuzione, *ceteris paribus*, della spesa per la capacità di importazione. Con riferimento alla remunerazione del capitale investito riconosciuto viene confermato il tasso di remunerazione per l'attività di trasporto pari a 5,4% per il 2018.

**Riforma della disciplina di conferimento delle aste di rigassificazione:** nel corso del 2017, l'Autorità ha proceduto a riformare la disciplina dell'accesso alla capacità di rigassificazione, tramite la delibera 660/2017/R/gas che introduce le procedure concorsuali (aste) per il conferimento della capacità di rigassificazione, superando così il meccanismo di allocazione odierno basato su criteri di priorità nell'accesso e pro-rata in caso di congestione e prevedendo allocazioni fino a 15 anni (andando oltre gli attuali 5 anni). Le imprese di rigassificazione sono state chiamate a predisporre una proposta di aggiornamento dei propri Codici di accesso, da trasmettere all'Autorità entro il 31 gennaio 2018, previa effettuazione della relativa consultazione, in modo da implementare la nuova disciplina nel corso del 2018. Per quanto riguarda, infine, la determinazione del prezzo di riserva delle aste, la delibera in oggetto si limita, in questa prima fase, a individuare principi generali di metodo nonché i parametri che saranno presi in considerazione dall'Autorità in un successivo provvedimento.

**Progetto Pilota Conferimento Capacità Termo:** nel mese di luglio l'Autorità ha pubblicato la delibera 512/2017/R/gas che completa il quadro regolatorio del progetto pilota avviato nel 2016, introducendo meccanismi più flessibili di conferimento della capacità presso i punti di riconsegna della rete di trasporto gas che alimentano impianti termoelettrici. Il completamento del progetto prevede la possibilità di usufruire di conferimenti di capacità mensile, in aggiunta al prodotto di capacità giornaliero già disponibile dall'1 gennaio 2017. Infine, per i soggetti che richiedono conferimenti infra-annuali presso i punti di riconsegna oggetto del progetto pilota è prevista la possibilità di richiedere un conferimento di pari o minore entità presso il corrispondente punto di uscita.

**Settlement gas:** l'Autorità ha pubblicato le delibere 670/17/R/GAS e 782/2017/R/GAS che disciplinano le modalità di effettuazione delle sessioni di aggiustamento per il periodo pregresso, a partire dall'anno 2013 e fino all'avvio della nuova disciplina (che sarà oggetto di un successivo provvedimento). In accordo con tale delibera, gli esiti della prima sessione di aggiustamento pluriennale - che riguarderà i conguagli degli anni dal 2013 al 2016 - verranno resi disponibili

da Snam Rete Gas agli operatori a giugno 2018, mentre i conguagli relativi al solo anno 2017 (sessione di aggiustamento annuale) verranno eseguiti nel mese di ottobre 2018, secondo modalità e tempistiche di fatturazione attualmente oggetto di proposta e consultazione da parte di Snam Rete Gas. La delibera 782/2017/R/GAS ha inoltre istituito la nuova componente addizionale della tariffa di trasporto CRVST applicata solo ai quantitativi di gas riconsegnati ai punti interconnessi con le reti di distribuzione, e posta pari a 0,27 €cent/Smc, a decorrere dall'1 luglio 2018, per coprire le necessità del fondo con riferimento al periodo 2013-2017. L'Autorità ha invece rimandato ad un successivo provvedimento la definizione delle modalità con cui saranno gestiti i conguagli dei corrispettivi di scostamento, applicati agli utenti nel periodo pregresso per effetto di errori materiali o di misura. A tal fine, l'Autorità ha previsto una raccolta di informazioni dagli operatori relative alle casistiche per cui si richiede la rettifica dei corrispettivi di scostamento.

**Bilanciamento gas - Implementazione del regolamento EU n. 312/2014 - Disciplina del mercato Gas:** nel mese di settembre 2017 è stata approvata, tramite delibera 630/2017/R/gas, la convenzione tra la società Edison Stoccaggio ed il GME che regola i flussi informativi tra di essi funzionali alla corretta esecuzione della sessione di mercato MGS (che si svolge al termine del giorno gas nell'ambito della M-Gas), consentendo, pertanto, a decorrere dall'1 ottobre 2017, anche ad Edison Stoccaggio di partecipare alla piattaforma per il Bilanciamento.

**Gare gas - Semplificazioni iter valutazioni scostamenti VIR-RAB bandi di gara:** l'iter di valutazione degli scostamenti VIR-RAB è stato dapprima semplificato con l'approvazione della delibera 344/17/R/gas e successivamente con la delibera 905/17/R/gas. Quest'ultima ha recepito le disposizioni dell'articolo 1 c.93 e c.94 della Legge Concorrenza 124/2017, semplificando sia l'iter di valutazione degli scostamenti VIR-RAB sia l'iter di valutazione dei bandi di gara. Di conseguenza è stata riunita la disciplina relativa alle gare d'ambito abrogando le delibere precedenti e approvando due nuovi Testi Integrati: il "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di determinazione del valore di rimborso delle reti di distribuzione del gas naturale ai fini delle gare d'ambito" ed il "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità in materia di iter di valutazione dei bandi di gara".

**Servizio di Default Distribuzione:** con la delibera 513/17/R/gas è stata definita la disciplina di dettaglio per la valutazione delle istanze finalizzate all'esonero, parziale o totale, dal versamento delle penalità previste, ai sensi del Testo integrato delle attività di vendita al dettaglio di gas naturale e gas diversi da gas naturale distribuiti a mezzo di reti urbane (TIVG), nei casi di mancata disalimentazione fisica dei punti di riconsegna forniti nel Servizio di Default Distribuzione, anche a seguito dell'avvio delle iniziative giudiziarie finalizzate all'ottenimento dell'accesso forzoso al PDR.

## Infrastrutture

**Aste Stoccaggio per l'anno termico 2017-2018:** con decreto ministeriale del 14 febbraio 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico ha disciplinato le capacità di stoccaggio per l'anno termico 2017-2018. Successivamente, con la delibera 76/2017/R/gas, l'Autorità ha definito le disposizioni per l'organizzazione delle procedure per il conferimento delle predette capacità (aste), definendo altresì i criteri per il calcolo del prezzo di riserva. La formula per il calcolo di tale prezzo di riserva è stata consegnata dall'Autorità alle imprese di stoccaggio con provvedimento riservato (per Edison Stoccaggio con la delibera 83/2017/R/gas). Il quadro normativo di quest'anno è rimasto sostanzialmente immutato rispetto a quello dell'anno scorso, pertanto i criteri di conferimento della capacità di stoccaggio sono stati confermati per l'anno termico 2017-2018 con alcune eccezioni, ossia l'eliminazione dal prezzo di riserva dei costi associati ai corrispettivi di trasporto presso i punti di entrata/uscita della rete interconnessi con gli stoccaggi e una diversa formulazione della funzione crescente del prezzo di riserva in funzione dei quantitativi offerti.

**Ricavi Edison Stoccaggio:** all'inizio di agosto è stato pubblicato il provvedimento annuale dell'Autorità (delibera 589/17/R/gas) con il quale viene disposto il recupero dei mancati ricavi delle imprese di stoccaggio conseguiti in sede di



aste per il conferimento della capacità. Tali mancati ricavi sono dovuti alla differenza tra la tariffa riconosciuta per il servizio di modulazione e il prezzo di assegnazione delle capacità nelle aste. Il provvedimento riporta anche, quest'anno, le risultanze dell'istruttoria avviata dall'Autorità sulle prestazioni dei campi di stoccaggio di Stogit e ha confermato i meccanismi di riconoscimento del fattore di garanzia dei ricavi mantenendo pari a 1 il c.d. "fattore gamma" anche per i restanti due anni del periodo regolatorio vigente, 2017 e 2018. Con la delibera 775/17/R/gas sono stati approvati in via definitiva i ricavi d'impresa per il servizio di stoccaggio presentati da Edison Stoccaggio per l'anno 2017 con la riserva, tuttavia, per l'Autorità, di rettificare tali ricavi, considerando esclusi dal capitale investito i quantitativi di *cushion gas* trasferiti da Cotignola a Collalto, qualora su quest'ultimo non venga raggiunto il miglioramento delle prestazioni di erogazione dichiarato in virtù dell'aumento del *cushion gas*. La proposta di ricavi 2018 presentata da Edison Stoccaggio è stata successivamente approvata, in via provvisoria, dall'Autorità con la delibera 855/17/R/gas che ha accolto la richiesta di determinare il costo operativo riconosciuto per il sito di San Potito e Cotignola sulla base dei costi effettivi relativi all'anno 2016. Tale delibera ha inoltre recepito le modifiche normative introdotte dalla Legge Concorrenza 124/2017 (art.1 c.96-97) in materia di contributo compensativo per il mancato utilizzo alternativo del territorio mantenendo la neutralità delle imprese di stoccaggio rispetto a tali modifiche del quadro normativo.

## TEMATICHE TRASVERSALI

**Legge annuale per il mercato e la concorrenza:** Legge 4 agosto 2017 n. 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2017, entrata in vigore il 29 agosto 2017. Il provvedimento contiene, tra le altre materie, alcune previsioni finalizzate al completamento del percorso di liberalizzazione del mercato della vendita di energia elettrica e gas. In particolare, è previsto il superamento della disciplina di tutela di prezzo a partire dall'1 luglio 2019 per i clienti domestici e piccole imprese di energia elettrica e per i clienti domestici di gas. Il decreto attuativo relativo alla definizione delle misure di dettaglio per il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero è previsto nel corso del primo semestre 2018.

**Strategia Energetica Nazionale 2017:** con il D.M. del 10 novembre 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è stata adottata la Strategia Energetica Nazionale 2017. La Strategia Energetica Nazionale 2017 è il piano decennale del Governo italiano per anticipare e gestire il cambiamento del sistema energetico che si pone l'obiettivo di: migliorare la competitività del Paese, attraverso la riduzione del *gap* di prezzo e di costo dell'energia rispetto all'Europa in un contesto di prezzi internazionali crescenti; di raggiungere in modo sostenibile gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti a livello europeo, in linea con i futuri traguardi stabiliti nella COP21 e di continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento e la flessibilità dei sistemi e delle infrastrutture energetiche, rafforzando l'indipendenza energetica dell'Italia.

**Legge europea 2017:** la legge n. 167 del 20 novembre 2017 "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea" è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 27 novembre 2017.

Tra le altre norme, il provvedimento contiene misure per l'adeguamento della normativa nazionale alla Comunicazione 2014/C 200/01 della Commissione Europea in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia. In particolare, tali misure riguardano:

- la revisione del sostegno alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la riconfigurazione dei corrispettivi per oneri generali di sistema finalizzata alla ridefinizione delle agevolazioni per le imprese a forte consumo di energia elettrica e per le imprese a forte consumo di gas naturale.

**Legge Bilancio 2018:** la legge n. 205 del 27 dicembre 2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2017, è entrata in vigore l'1 gennaio 2018. Il provvedimento contiene, tra le altre, le seguenti misure:

- modifica delle disposizioni in materia di concessioni di grande derivazione a scopo idroelettrico nei territori delle province di Bolzano e di Trento. In particolare, la nuova disciplina indica i criteri per l'esercizio della potestà legislativa affidata alle province;
- proroga al 31 dicembre 2018 della detrazione al 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici e di ristrutturazione edilizia;
- prescrizione, nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas, del diritto al corrispettivo tra tutti i soggetti della filiera in due anni.

**Reti Interne di Utenza (RIU):** la delibera 582/2017 ha posticipato la data di applicazione del Testo Integrato Sistemi di Distribuzione Chiusi (TISDC), in relazione alle RIU, dall'1 ottobre 2017 all'1 gennaio 2018. La proroga è stata prevista a seguito dell'applicazione della riforma della struttura delle componenti tariffarie degli oneri generali di sistema applicate ai clienti non domestici a partire dall'1 gennaio 2018; tale riforma avrà effetto, nel caso degli SDC, con riferimento ai punti di interconnessione tra i medesimi sistemi e la rete pubblica nonché all'energia elettrica prelevata per il loro tramite. Pertanto, fino al 31 dicembre 2017, le RIU continueranno ad essere gestite come ad oggi, mentre a decorrere dall'1 gennaio 2018 dovranno essere applicate le nuove modalità di erogazione dei servizi di connessione, misura, trasporto e dispacciamento.

**RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI AL 31 DICEMBRE 2017****Ricavi e margine operativo lordo di Gruppo e per Filiera**

(in milioni di euro)	<b>Esercizio 2017</b>	<b>Esercizio 2016</b>	<b>Variazione</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Filiera Energia Elettrica <sup>(1)</sup></b>				
Ricavi di vendita	5.127	5.682	(555)	(9,8%)
Margine operativo lordo <i>reported</i>	289	386	(97)	(25,1%)
Margine operativo lordo <i>adjusted</i> <sup>(2)</sup>	265	242	23	9,5%
<b>Filiera Idrocarburi <sup>(1)</sup></b>				
Ricavi di vendita	5.592	6.031	(439)	(7,3%)
Margine operativo lordo <i>reported</i>	613	361	252	69,8%
Margine operativo lordo <i>adjusted</i> <sup>(2)</sup>	637	505	132	26,1%
<b>Corporate e Altri Settori <sup>(3)</sup></b>				
Ricavi di vendita	54	51	3	5,9%
Margine operativo lordo	(99)	(94)	(5)	(5,3%)
<b>Elisioni</b>				
Ricavi di vendita	(833)	(730)	(103)	(14,1%)
<b>Gruppo Edison</b>				
<b>Ricavi di vendita</b>	<b>9.940</b>	<b>11.034</b>	<b>(1.094)</b>	<b>(9,9%)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>803</b>	<b>653</b>	<b>150</b>	<b>23,0%</b>
<b>% sui ricavi di vendita</b>	<b>8,1%</b>	<b>5,9%</b>		

(1) Vedi Catena del valore a pagina 10.

(2) Il margine operativo lordo *adjusted* è effetto della riclassificazione dei risultati delle coperture su *commodity* e cambi associate ai contratti per l'importazione di gas naturale dalla Filiera Idrocarburi alla Filiera Energia Elettrica, per la parte di risultato riferibile a quest'ultimo settore. Tale riclassificazione viene effettuata al fine di consentire una miglior lettura gestionale dei risultati industriali.

Il margine operativo lordo *adjusted* non è soggetto a verifica da parte della società di revisione.

(3) Include l'attività della Capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un business specifico e talune società *holding* e immobiliari.

Nel 2017, i ricavi di vendita di Gruppo si attestano a 9.940 milioni di euro, in calo del 9,9% rispetto all'anno precedente.

Il margine operativo lordo registra un incremento di 150 milioni di euro, principalmente grazie ad un favorevole scenario di riferimento che ha contribuito alla maggiore marginalità della generazione termoelettrica e dell'*Exploration & Production*.

Si rimanda ai paragrafi seguenti per un'analisi più approfondita dell'andamento nelle singole Filiere.

## Filiera Energia elettrica

### Fonti

(GWh) (*)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
<b>Produzione Edison:</b>	<b>19.742</b>	<b>20.358</b>	<b>(3,0%)</b>
- termoelettrica	16.469	16.765	(1,8%)
- idroelettrica	2.209	2.490	(11,3%)
- eolica e altre rinnovabili	1.064	1.103	(3,5%)
<b>Altri acquisti (grossisti, IPEX, ecc) (1)</b>	<b>54.002</b>	<b>70.836</b>	<b>(23,8%)</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>73.744</b>	<b>91.194</b>	<b>(19,1%)</b>

(1) Al lordo delle perdite ed escluso portafoglio di trading.

(\*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

### Impieghi

(GWh) (*)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Clienti finali (1)	10.927	11.582	(5,6%)
Altre vendite (grossisti, IPEX, ecc.) (2)	62.817	79.612	(21,1%)
<b>Totale impieghi</b>	<b>73.744</b>	<b>91.194</b>	<b>(19,1%)</b>

(1) Al lordo delle perdite.

(2) Escluso portafoglio di trading.

(\*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

Il Gruppo opera secondo un modello di *business* che prevede una separazione tra la gestione della generazione (termoelettrica e rinnovabili), le vendite al mercato finale (*business* e *retail*) e grossista, nonché le attività di compravendita tese a garantire adeguate politiche di segregazione e copertura del rischio sui portafogli citati nonché alla massimizzazione della redditività attraverso l'ottimizzazione degli stessi.

Nell'ambito di tale modello le produzioni nette di Edison nel 2017 si attestano a 19.742 GWh, in calo del 3% rispetto al 2016; in particolare, la produzione termoelettrica evidenzia un calo dell'1,8% da spiegarsi in parte in seguito alla cessione di Termica Milazzo effettuata il 1° agosto 2016 (produzione 2016 pari a 535 GWh) e di Geve Spa a partire da marzo 2017 (produzione 2016 pari a 714 GWh). Per quanto riguarda la produzione da fonti rinnovabili l'andamento del 2017 ha visto la produzione idroelettrica in calo dell'11,3%, in linea con la dinamica nazionale e frutto dell'idraulicità del periodo e la produzione eolica e altre rinnovabili con valori lievemente in diminuzione principalmente a causa dalla minore ventosità del periodo.

Le vendite ai clienti finali sono in diminuzione del 5,6% principalmente a causa dei minori volumi venduti al segmento *business*.

Gli Altri acquisti e le Altre vendite sono in diminuzione rispetto all'anno precedente di oltre il 20%; si ricorda peraltro come questa voce includa oltre alle compra-vendite sul mercato *wholesale* anche acquisti e vendite su IPEX, per quanto caratterizzati da una minore marginalità unitaria, legati alle modalità operative di *bidding* degli impianti, al bilanciamento dei portafogli nonché all'attività di *make or buy*.

### Servizi energetici

(GWh) (*)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 (**)	Variazione %
Produzione di energia elettrica da impianti di cogenerazione, trigenerazione e altri minori	<b>1.046</b>	<b>797</b>	<b>n.a.</b>

(\*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

(\*\*) Riferiti al periodo aprile-dicembre.

La produzione di energia elettrica da servizi energetici si riferisce alla nuova divisione Energy Services Market costituita a seguito dell'integrazione delle attività del gruppo Fenice, acquisito nell'aprile 2016.

## Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Ricavi di vendita	5.127	5.682	(9,8%)
Margine operativo lordo <i>adjusted</i> <sup>(1)</sup>	265	242	9,5%

(1) Vedi nota pagina 36.

I ricavi di vendita del 2017 sono pari a 5.127 milioni di euro e, pur in presenza dei ricavi di vendita di Fenice (nel 2016 consolidati a partire dal mese di aprile), risultano in diminuzione del 9,8% rispetto al 2016 in conseguenza della diminuzione dei volumi venduti per effetto di una diversa ottimizzazione del portafoglio, non compensata dall'aumento dei prezzi medi di vendita trainati dallo scenario di riferimento.

Il margine operativo lordo *adjusted*, si attesta a 265 milioni di euro e registra un incremento del 9,5% principalmente grazie a una maggiore marginalità della generazione termoelettrica, in parte compensata da un minore contributo del comparto idroelettrico, oltre che da fenomeni non ricorrenti quali il contributo di Fenice per l'intero 2017 (79 milioni di euro nel 2017 verso 60 milioni di euro nello stesso periodo del 2016) e, nel 2016, il provento netto di 33 milioni di euro derivante dallo scambio di partecipazioni di Edison in Hydros e Sel Edison con la partecipazione di Alperia in Cellina Energy.

## Filiera Idrocarburi

### Fonti Gas

(milioni di m <sup>3</sup> )	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Produzioni <sup>(1)</sup>	437	521	(16,1%)
Import (Pipe + GNL)	15.102	14.615	3,3%
Altri Acquisti	5.843	6.745	(13,4%)
Variazione stoccaggi <sup>(2)</sup>	(94)	0	n.s.
<b>Totale fonti</b>	<b>21.288</b>	<b>21.881</b>	<b>(2,7%)</b>
<b>Produzioni estero <sup>(3)</sup></b>	<b>1.636</b>	<b>1.403</b>	<b>16,6%</b>

(1) Al netto degli autoconsumi e a Potere Calorifico Standard; include le produzioni della concessione Izabela in Croazia importate in Italia.

(2) Include perdite di rete; la variazione negativa indica immissione a stoccaggio.

(3) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

### Impieghi Gas

(milioni di m <sup>3</sup> )	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Usi civili	2.404	2.562	(6,1%)
Usi industriali	4.507	3.970	13,5%
Usi termoelettrici	7.311	7.320	(0,1%)
Altre vendite	7.066	8.029	(12,0%)
<b>Totale impieghi</b>	<b>21.288</b>	<b>21.881</b>	<b>(2,7%)</b>
<b>Vendite produzioni estero <sup>(1)</sup></b>	<b>1.636</b>	<b>1.403</b>	<b>16,6%</b>

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

La produzione di gas del 2017, totalizzando Italia e estero, è risultata pari a 2.073 milioni di metri cubi, in aumento del 7,8% rispetto all'anno precedente. Le produzioni commercializzate in Italia sono in diminuzione del 16,1%, principalmente per effetto del naturale declino delle curve di produzione mentre le produzioni estere sono in aumento del 16,6% principalmente grazie all'entrata in produzione di due nuovi pozzi presso la concessione egiziana di Abu Qir nei mesi di aprile e maggio 2017. Si segnala l'entrata in produzione del campo di Reggane in Algeria il 18 dicembre 2017. Il totale delle importazioni di gas risulta in lieve aumento mentre gli Altri acquisti hanno registrato un calo di oltre il 13% in conseguenza della flessione delle vendite (-2,7%).

I quantitativi venduti pari a 21.288 milioni di metri cubi evidenziano un calo del 2,7% rispetto al 2016, principalmente a causa delle minori vendite sui mercati *wholesale* e *spot* (-12,0%) e dalle minori vendite civili (-6,1%) in parte compensate dalle maggiori vendite per usi industriali (13,5%) anche grazie all'acquisizione di nuovi clienti.

### Produzioni olio

(migliaia di barili)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Produzione Italia	1.874	2.163	(13,3%)
Produzione estero <sup>(1)</sup>	2.127	1.980	7,4%
<b>Totale produzioni</b>	<b>4.001</b>	<b>4.143</b>	<b>(3,4%)</b>

(1) Al lordo delle quantità trattenute come imposta sulle produzioni.

La produzione di olio grezzo del 2017 evidenzia complessivamente un calo del 3,4%, per effetto di minori produzioni italiane, in riduzione a causa del naturale declino delle concessioni, parzialmente compensato da maggiori produzioni estere grazie al contributo dei due nuovi pozzi presso la concessione egiziana di Abu Qir entrati in produzione nei mesi di aprile e maggio 2017.

### Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Ricavi di vendita	5.592	6.031	(7,3%)
Margine operativo lordo <i>adjusted</i> <sup>(1)</sup>	637	505	26,1%
- di cui attività gas	374	323	15,8%
- di cui <i>Exploration &amp; Production</i>	263	182	44,5%

(1) Vedi nota pagina 36.

I ricavi di vendita del 2017 si attestano a 5.592 milioni di euro, in calo del 7,3% rispetto al 2016. Tale calo è stato principalmente determinato dalla diminuzione dei proventi sui contratti derivati per la gestione del rischio di oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita; si precisa che analogamente si è verificata una diminuzione sui contratti derivati realizzati nella relativa voce di costo con un impatto positivo sul margine operativo lordo.

Il margine operativo lordo *adjusted* del 2017 è pari a 637 milioni di euro, in aumento di 132 milioni di euro rispetto al 2016 tale variazione è ascrivibile:

- per l'attività gas, in miglioramento di 51 milioni di euro, principalmente grazie ai migliori risultati registrati dalle attività regolate e all'effetto di differenti politiche di accantonamento fondi.

- per l'*Exploration & Production*, in aumento di 81 milioni di euro, al maggior margine realizzato a seguito della ripresa dello scenario petrolifero oltre che a due rimborsi assicurativi e ad alcune riduzioni di costi fissi nel corso del 2017, che hanno compensato i proventi non ricorrenti registrati nel 2016 per la cessione di alcune *facilities*.

### Riserve Idrocarburi

Le riserve di idrocarburi del Gruppo (riserve certe + 50% riserve probabili) al 31 dicembre 2017 risultano pari a circa 36,5 miliardi di metri cubi equivalenti (224,0 MBoe) contro i 40,4 miliardi di metri cubi equivalenti dell'anno precedente (248,4 MBoe) e pertanto, al netto delle produzioni lorde 2017 pari a circa 2,8 miliardi di metri cubi equivalenti (17,4 MBoe), risultano in diminuzione di circa 1,1 miliardi di metri cubi equivalenti (7,0 MBoe). Tale variazione è il risultato della revisione o cessione/acquisizione delle riserve di alcune concessioni. Le riduzioni più significative hanno riguardato la concessione di Zidane in Norvegia, dove è stata ceduta metà della quota posseduta a fine 2016, e in misura minore le concessioni in Italia e quella di Reggane in Algeria. Tali riduzioni sono state in parte compensate dall'aumento delle riserve nella concessione di Abu Qir, in Egitto, e dall'acquisizione dei titoli minerari di North El Amriya e North Idku, sempre in Egitto, con riserve probabili associate valutate (al 50%) pari a circa 6 MBoe.

Per ulteriori dettagli si rimanda al capitolo "Informazioni supplementari su gas naturale e petrolio" contenuto nel Bilancio Consolidato.

## Corporate e Altri Settori

### Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
Ricavi di vendita	54	51	5,9%
Margine operativo lordo	(99)	(94)	(5,3%)

Nel settore Corporate e Altri Settori confluiscono la parte dell'attività della Capogruppo Edison Spa di gestione centrale e trasversale, ovvero non direttamente collegata ad un *business* specifico e talune società *holding* e immobiliari.

I ricavi di vendita nel 2017 sono in lieve aumento rispetto al 2016 mentre il margine operativo lordo registra un peggioramento di 5 milioni di euro, legato in parte a proventi non ricorrenti registrati nel 2016.



## Altre voci del conto economico di Gruppo

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione %
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>803</b>	<b>653</b>	<b>23,0%</b>
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati ( <i>commodity</i> e cambi)	(221)	(166)	(33,1%)
Ammortamenti e svalutazioni	(655)	(734)	10,8%
Altri proventi (oneri) netti	115	(13)	n.s.
<b>Risultato operativo</b>	<b>42</b>	<b>(260)</b>	<b>n.s.</b>
Proventi (oneri) finanziari netti	(52)	(94)	44,7%
Proventi (oneri) da partecipazioni	(31)	7	n.s.
Imposte sul reddito	(122)	(25)	n.s.
<b>Risultato netto da <i>Continuing Operations</i></b>	<b>(163)</b>	<b>(372)</b>	<b>56,2%</b>
<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>	<b>(176)</b>	<b>(389)</b>	<b>54,8%</b>

Il risultato operativo, pari a 42 milioni di euro recepisce ammortamenti e svalutazioni per 655 milioni di euro, la variazione netta di *fair value* relativa alle attività di *hedging* sulle *commodity* e sui cambi negativa per 221 milioni di euro (negativa per 166 milioni di euro nel 2016) e altri proventi netti per 115 milioni di euro.

Le svalutazioni, pari a 169 milioni di euro (256 milioni di euro nel 2016), includono per 30 milioni di euro, la svalutazione di alcuni *asset* in cessione della Filiera idrocarburi, e per 139 milioni di euro gli effetti del processo di *impairment test* annuale sugli *asset* e sull'avviamento. In particolare le svalutazioni degli *asset*, pari a 93 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente alle concessioni idrocarburi in Italia (40 milioni di euro) e all'estero (50 milioni di euro), principalmente a seguito della revisione delle stime di redditività attesa sui margini per effetto dell'andamento dello scenario, mentre la svalutazione dell'avviamento pari a 46 milioni di euro è stata allocata alla Filiera Energia Elettrica.

Gli altri proventi netti pari a 115 milioni di euro, includono il provento della cessione degli immobili di Foro Buonaparte a Milano per 131 milioni di euro.

Il risultato netto da *Continuing Operations*, negativo per 163 milioni di euro (negativo per 372 milioni di euro nel 2016), recepisce oneri finanziari netti per 52 milioni di euro, oneri netti da partecipazioni per 31 milioni di euro nonché imposte sul reddito per 122 milioni di euro.

Gli oneri finanziari netti sono in sensibile miglioramento grazie a un minor livello di indebitamento e a un minor costo del debito, ascrivibile a un diverso *mix* di risorse finanziarie. Si ricorda che il 2016 includeva 20 milioni di euro di *breakage cost* per il rimborso anticipato del finanziamento a lungo termine verso EDF IG Sa.

Gli oneri netti da partecipazione includono la svalutazione per la cessione del 100% di Infrastrutture Trasporto Gas Spa (ITG) e del 7,3% della partecipazione Terminale LNG Adriatico Srl. Tale svalutazione è pari a 55 milioni di euro che includono 14 milioni di euro relativi all'avviamento allocato ai sensi dello IAS 36 par.86. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Operazioni non ricorrenti" contenuto nelle Note illustrative al Bilancio consolidato 2017.

Le imposte sul reddito includono IRAP, imposte estere e alcuni accantonamenti a fondi rischi per vertenze fiscali.

## Indebitamento finanziario netto e flussi di cassa

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è risultato pari a 116 milioni di euro, in diminuzione di 946 milioni di euro rispetto ai 1.062 milioni rilevati a fine dicembre 2016.

Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" contenuto all'interno del Bilancio consolidato 2017.

Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>A. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO INIZIALE</b>	<b>(1.062)</b>	<b>(1.147)</b>
Margine operativo lordo	803	653
Eliminazione poste non monetarie incluse nel margine operativo lordo	26	(76)
Oneri finanziari netti pagati	(20)	(55)
Imposte sul reddito nette pagate (-)	(63)	(196)
Dividendi incassati	17	12
Altre poste di attività operative	1	(15)
<b>B. CASH FLOW OPERATIVO</b>	<b>764</b>	<b>323</b>
Variazione del capitale circolante operativo	208	649
Variazione del capitale circolante non operativo	(8)	(177)
Investimenti netti (-)	(489)	(555)
Operazioni non ricorrenti	489	-
<b>C. CASH FLOW DOPO INVESTIMENTI NETTI E VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>964</b>	<b>240</b>
Dividendi pagati (-)	(46)	(77)
Altro	28	(78)
<b>D. CASH FLOW NETTO DI PERIODO</b>	<b>946</b>	<b>85</b>
<b>E. (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO FINALE</b>	<b>(116)</b>	<b>(1.062)</b>

I principali flussi di cassa dell'esercizio derivano dal margine operativo lordo, commentato precedentemente, dalla variazione positiva del capitale circolante operativo anche grazie ai rilevanti incassi di crediti in Egitto, dagli investimenti netti che includono investimenti in immobilizzazioni e esplorazione (-457 milioni di euro) e operazioni di riassetto e di focalizzazione su servizi energetici e ai clienti finali (-32 milioni di euro) oltre che dalle operazioni non ricorrenti (+489 milioni di euro).

In particolare, gli investimenti in immobilizzazioni e esplorazione includono:

- investimenti nelle attività di *Exploration & Production* per 203 milioni di euro, che hanno riguardato principalmente l'estero. In particolare: l'Egitto, nella concessione di Abu Qir per il completamento delle attività di costruzione della piattaforma NAQ PIII (42 milioni di euro), per le attività di perforazione dei nuovi pozzi NAQ PIII-4&5 sulla stessa piattaforma (27 milioni di euro), per le attività di perforazione e completamento di un nuovo pozzo della piattaforma NAQ PI (16 milioni di euro), oltre che per l'acquisizione delle nuove concessioni di North el Amryia e North Idku (10 milioni di euro); l'Algeria per le attività di sviluppo della concessione di Reggane (36 milioni di euro); la Norvegia, principalmente nella concessione di Zidane (36 milioni di euro).
- investimenti in esplorazione per circa 80 milioni di euro, principalmente in Egitto (47 milioni di euro) per le attività esplorative nelle aree East Med e delta *onshore* del Nilo, e in Norvegia (16 milioni di euro) per attività riguardanti nuovi permessi esplorativi, quali la perforazione dei pozzi Goliat Eye e Aurelia (11 milioni di euro).

Le operazioni di riassetto del portafoglio (-32 milioni di euro) hanno visto in particolare:

- nel settore della generazione elettrica l'acquisizione di un ramo d'azienda costituito dalla centrale idroelettrica ad acqua fluente sul fiume Dora Baltea denominato "Montestrutto" (21 milioni di euro), l'acquisizione della maggioranza del capitale di Frendy Energy a cui fanno capo 15 impianti di mini-idro (14 milioni di euro), la cessione della partecipazione in Alerion Clean Power Spa (30 milioni di euro) e la cessione della partecipazione di Gever Spa;
- nel settore dei servizi energetici l'acquisizione di Energon Facility Solutions Spa (effetto netto di 24 milioni di euro) e di Comat Energia Srl;
- nel settore dei servizi per il mercato finale l'acquisizione di Assistenza Casa Spa.

Le operazioni non ricorrenti includono la cessione della partecipazione di Infrastrutture Trasporto Gas (ITG) e della quota pari al 7,3% del capitale della società Terminale GNL Adriatico Srl (effetto finanziario netto pari a 217 milioni di euro) e la cessione degli immobili di Foro Buonaparte a Milano (272 milioni di euro).

## **Evoluzione prevedibile nel 2018**

In un contesto di mercato caratterizzato da uno scenario prezzi e margini meno favorevole rispetto al 2017, Edison prevede che il margine operativo lordo nel 2018 si collochi nell'intervallo tra 670 e 730 milioni di euro.

## Edison Spa

### Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016 pro- forma (*)	Variazione %	Esercizio 2016
Ricavi di vendita	7.982	9.106	(12,3%)	6.154
Margine operativo lordo	307	206	49,0%	27
% sui Ricavi di vendita	3,8%	2,3%		0,4%
Risultato operativo	(26)	(239)	(89,1%)	(438)
% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.		n.s.
Risultato netto del periodo	(184)	(263)	30,0%	(250)
Investimenti in immobilizzazioni	104	94	10,6%	94
Capitale investito netto	3.918	4.890	(19,9%)	5.155
Indebitamento finanziario netto	(1.332)	(414)	n.s.	66
Patrimonio netto	5.250	5.304	(1,0%)	5.089
Debt/equity	n.a.	n.a.		0,01
Dipendenti	1.470	1.535	(4,2%)	1.419

(\*) Ai dati comparativi 2016, a seguito della fusione per incorporazione in Edison Spa della ex Edison Trading Spa, sono state apportate rettifiche pro-forma al fine di consentire un confronto omogeneo.

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto del periodo di competenza di Gruppo e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante al 31 dicembre 2017 con gli analoghi valori della Capogruppo Edison Spa:

### Raccordo tra il risultato netto di Edison Spa e il risultato netto di Gruppo

(in milioni di euro)	Esercizio 2017	Esercizio 2016
<b>Risultato netto del periodo di Edison Spa</b>	<b>(184)</b>	<b>(250)</b>
Dividendi infragruppo eliminati nel bilancio consolidato	(21)	(199)
Risultati delle società controllate, collegate e a controllo congiunto non recepiti nel bilancio di Edison Spa	86	112
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	(14)	(1)
Altre rettifiche di consolidamento	(43)	(51)
<b>Risultato netto di competenza di Gruppo</b>	<b>(176)</b>	<b>(389)</b>

### Raccordo tra il patrimonio netto di Edison Spa e il patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016
<b>Patrimonio netto di Edison Spa</b>	<b>5.250</b>	<b>5.089</b>
Valore contabile delle partecipazioni eliminate a fronte della corrispondente frazione di Patrimonio netto delle imprese partecipate di cui:		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	(1.009)	(1.202)
- Iscrizione dei patrimoni netti delle società consolidate	1.720	2.086
Valutazione delle partecipazioni valutate con il criterio del Patrimonio netto	29	48
Altre rettifiche di consolidamento	(75)	(66)
<b>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</b>	<b>5.915</b>	<b>5.955</b>

## RISCHI E INCERTEZZE

### GESTIONE DEL RISCHIO NEL GRUPPO EDISON

Edison ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), in particolare al *framework* COSO, il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e a intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

A tal fine, Edison si è dotata di una metodologia di *risk mapping* e *risk scoring*, che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo, e di un Modello di Rischio Aziendale, sviluppato sulla base delle *best practice* di settore ed internazionali, che ricomprende in un *framework* integrato le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera:

- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- rischi operativi, legati ai processi, strutture e sistemi di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione e commercializzazione;
- rischi strategici, relativi alla definizione ed implementazione degli indirizzi strategici della Società.

In particolare, con il coordinamento della Direzione *Risk Office*, i responsabili delle diverse aree aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment*, fornendo una prima indicazione delle azioni di mitigazione ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, nella quale i rischi vengono prioritizzati in funzione dello *scoring* risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

Il processo di *Enterprise Risk Management* è strettamente legato al processo di pianificazione di medio e lungo periodo con la finalità di associare il profilo di rischio complessivo del Gruppo alla redditività prospettica risultante dal documento di piano/budget. I risultati dell'ERM sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato Controllo e Rischi e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione *Internal Audit* come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di *audit risk-based*.

Nel paragrafo "*Risk Factors*" sono di seguito commentati i risultati di sintesi del processo per quanto concerne l'anno appena concluso, mentre nel paragrafo "Rischi finanziari" sono riportati i principali elementi relativi ai rischi prezzo *commodity*, tasso di cambio, credito, liquidità e tasso di interesse, per i quali nel corso degli anni sono stati sviluppati presidi specifici finalizzati a gestire e limitare l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario del Gruppo. Per maggiori dettagli su tali rischi si rimanda a quanto riportato ai fini dell'IFRS 7 nel capitolo "Gestione dei rischi finanziari del Gruppo" del Bilancio consolidato 2017.

## RISK FACTORS

### 1. Rischi legati all'ambiente esterno

#### Rischio normativo e regolamentare

Una potenziale fonte di incertezza per Edison deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.

A tal riguardo, Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni nazionali e periferiche volto a ricercare momenti di contraddittorio e valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute, operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse.

In questo contesto, tra le principali evoluzioni normative in corso, gli elementi di rischio più significativi riguardano:

- il rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, la cui disciplina è stata ampiamente rivista con l'art. 37 del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83 recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" (convertito con Legge n. 134/2012). In particolare, al momento risultano in corso approfondimenti da parte del Ministero dello Sviluppo Economico al fine di rivedere il quadro normativo di riferimento, arrivare alla chiusura della procedura di infrazione in corso e completare la disciplina (anche di dettaglio) in merito alle procedure di rinnovo delle concessioni idroelettriche. La mancanza di chiarezza normativa pone a rischio il rinnovo delle concessioni in essere. L'aggiudicazione delle stesse gare potrebbe risultare più onerosa del previsto.
- il nuovo sistema di remunerazione della capacità produttiva, rivisto nel corso del 2016 e del 2017 con alcuni documenti di consultazione di Terna e dell'Autorità. L'operatività del nuovo sistema, a valle dell'autorizzazione della Commissione Europea, è prevista nel corso del 2018. Lo sviluppo della normativa di riferimento chiarirà gli aspetti relativi alla data effettiva di introduzione del nuovo sistema e alla remunerazione che verrà riconosciuta dallo stesso.
- il superamento dall'1 luglio 2019 del mercato tutelato dell'energia elettrica e del gas, previsto dalla Legge Concorrenza entrata in vigore ad agosto 2017; il decreto attuativo relativo alla definizione delle misure di dettaglio per il passaggio dal mercato tutelato al mercato libero è previsto nel corso del primo semestre 2018. La mancanza di chiarezza normativa rappresenta un rischio relativamente allo sviluppo atteso nel segmento commerciale *retail*.

#### Mercato ed ambiente competitivo

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera hanno registrato, nel corso del 2017, una condizione di leggera ripresa, nonostante la pressione competitiva permanga elevata.

Nel mercato elettrico italiano, la domanda si conferma su livelli contenuti. Nel corso del 2017, la produzione termoelettrica a gas, che rappresenta una quota significativa nel *mix* produttivo del Gruppo, ha beneficiato, nella prima parte dell'anno, della riduzione dell'Import dalla Francia (legata, a sua volta, all'indisponibilità di alcune centrali nucleari), di temperature particolarmente rigide registrate nel mese di gennaio ed elevate nel periodo estivo e di una minor idraulicità. Tale fattore ha avuto, invece, un effetto contrario sulla produzione idroelettrica. Quest'ultima, con particolare riferimento alle concessioni idroelettriche di grande derivazione di cui il Gruppo dispone, risulta inoltre esposta al sopracitato rischio di revisione del contesto normativo di riferimento e all'esito delle gare per il rinnovo delle concessioni scadute o in scadenza. In aggiunta, cambiamenti tecnologici nel settore elettrico potrebbero rendere alcune tecnologie/servizi maggiormente competitivi rispetto a quelli che costituiscono il *business* della Società. Al fine di mitigare tale rischio, Edison compie una costante attività di monitoraggio e valutazione dello sviluppo di nuove tecnologie, per un approfondimento delle quali si rimanda alla sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo" della presente Relazione sulla gestione 2017.

Nel mercato del gas naturale, la domanda ha registrato un lieve incremento rispetto all'anno precedente soprattutto per quanto concerne i settori termoelettrico e industriale. Le clausole di rinegoziazione del prezzo dei contratti di approvvigionamento gas a lungo termine rappresentano importanti elementi di mitigazione alle variazioni dello scenario energetico e delle condizioni di mercato, di cui il Gruppo effettua una costante attività di monitoraggio.

## Rischio Paese

La presenza del gruppo Edison in mercati internazionali, in merito sia alle attività di commercializzazione dell'energia elettrica sia al settore dell'esplorazione e produzione di idrocarburi, espone la Società ad un insieme di rischi derivanti prevalentemente dalle differenze di tipo politico, economico, sociale, normativo e finanziario rispetto al Paese di origine. Attualmente, le aree di maggiore rilevanza per il Gruppo sono la Grecia, dove Edison, attraverso Elpedison Sa, produce e commercializza energia elettrica in *joint venture* con il *partner* greco Hellenic Petroleum, e l'Egitto, nel quale la Società è presente come operatore nella produzione di gas naturale e petrolio attraverso l'esercizio della concessione *offshore* di Abu Qir:

- In Grecia, la stabilità politica e finanziaria sono fortemente dipendenti dagli aiuti da parte delle istituzioni europee ed internazionali, il cui rilascio è condizionato all'attuazione di un programma di riforme da parte del governo. Per quanto concerne il settore energetico, l'introduzione di un nuovo meccanismo transitorio, a seguito della scadenza al 30 aprile del precedente meccanismo di remunerazione della capacità produttiva per alcune tipologie di impianti di produzione di energia elettrica (tra cui i cicli combinati a gas di cui Elpedison Sa dispone per una potenza installata di circa 800 MW), è stata posticipata al primo semestre 2018. In tale contesto, la Società monitora costantemente il quadro politico-economico del Paese, al quale il Gruppo risulta esposto al 31 dicembre 2017 come indicato di seguito:

	MIn€
Credito finanziario verso la partecipata	68
Garanzie prestate	24
Partecipazioni	10
<b>Totale</b>	<b>102</b>

- In Egitto, permane una situazione di instabilità politico-economica a seguito dell'espansione dello Stato Islamico nelle aree strategiche della regione e del verificarsi di proteste e disordini. Segnali di maggior fiducia da parte degli investitori stranieri e di miglioramento del contesto economico derivano dagli aiuti finanziari da parte del Fondo Monetario Internazionale, della Banca Mondiale e della Banca Africana dello Sviluppo (AfDB), dall'emissione di eurobond e dalla finalizzazione di alcune riforme interne, congiuntamente alla stabilizzazione del tasso di cambio della valuta locale. In tale contesto, il Gruppo monitora costantemente il quadro politico-economico, rispetto al quale le incertezze più rilevanti riguardano l'esposizione commerciale nei confronti della compagnia petrolifera nazionale d'Egitto EGPC (Egyptian General Petroleum Corporation) per circa 285 milioni di dollari al 31 dicembre 2017, la volatilità del tasso di cambio (ancorché le disponibilità liquide in valuta locale siano estremamente contenute) e le condizioni di sicurezza all'interno delle quali la Società opera, e mette in atto gli interventi più opportuni a mitigazione dei rischi.

Con riferimento ai contratti di approvvigionamento gas a lungo termine, la Società risulta esposta al contesto geo-politico dei Paesi da cui si rifornisce (i.e. Qatar, Libia, Algeria e Russia) e, pertanto, ne monitora costantemente la situazione. A seguito della decisione di inizio giugno di alcuni Paesi arabi di interrompere i rapporti diplomatici ed economici con il Qatar, non si evidenziano, al momento, criticità di rilievo in merito alla fornitura di gas naturale da questa regione.



## 2. Rischi operativi

### Processi, strutture e sistemi di gestione aziendale

L'attività caratteristica di Edison prevede la costruzione e la gestione d'impianti di produzione di energia elettrica e idrocarburi tecnologicamente complessi e interconnessi lungo tutta la catena del valore, la gestione di centri di stoccaggio, lo sviluppo di infrastrutture gas, la vendita di servizi e soluzioni di efficienza energetica e la vendita di energia elettrica e gas nei mercati finali e all'ingrosso. Tali attività, che potrebbero prevedere anche il coinvolgimento di terze parti, espongono la Società a rischi derivanti dalla possibile inefficienza dei processi interni e delle strutture organizzative di supporto, oppure da eventi esogeni come malfunzionamenti o indisponibilità di apparecchiature e macchinari. Tali rischi potrebbero avere potenziali ripercussioni sulla redditività, sull'efficienza delle attività di *business* e/o sulla reputazione della Società stessa.

La politica di gestione di tali rischi prevede l'adozione di *standard* di sicurezza e qualità specifici, adeguamenti a normative internazionali, nazionali e requisiti di enti locali che disciplinano la materia, attività di miglioramento della qualità dei processi nelle diverse aree aziendali, con un'attenzione particolare per i servizi offerti al cliente. Eventuali eventi di crisi sono disciplinati da specifiche linee guida interne finalizzate ad un governo rapido ed efficace di possibili situazioni che potrebbero comportare danni a persone, all'ambiente, agli impianti ed alla reputazione della Società stessa.

Per quanto riguarda la gestione di rischi ambientali e di sicurezza si rimanda alla sezione "Salute, sicurezza e ambiente" della presente Relazione sulla gestione 2017.

### Information Technology

Complessi sistemi informativi sono a supporto delle diverse attività e processi di *business*. Aspetti di rischio riguardano l'adeguatezza di tali sistemi, la disponibilità e l'integrità/riservatezza dei dati e delle informazioni. Relativamente al primo punto, nel corso del 2017 è stato sviluppato il programma "*Digital Transformation*" per la Divisione Gas & Power Market con l'obiettivo di fornire strumenti sempre più in linea con le esigenze dei clienti. Tale programma, suddiviso in diversi *stream* progettuali e della durata di circa due anni, ha visto nel corso del 2017 il rilascio in produzione di un nuovo sistema di *engagement* dei clienti, nuovi siti di vendita e post-vendita, inclusivi anche di nuovi metodi di pagamento, *app* per servizi di post-vendita e sistemi per la fornitura di servizi a valore aggiunto. Inoltre, nel corso del 2017, sono stati avviati importanti progetti, tra cui l'implementazione di un nuovo applicativo informatico per la gestione della logistica gas ed il "Progetto ICT Divisione Servizi Energetici" che ha definito l'architettura applicativa *target* e comportato l'inizio dello sviluppo del sistema CRM di Divisione.

Per quanto riguarda il rischio di indisponibilità a fronte di un *fault* dei sistemi, Edison si è dotata di architetture *hardware* e *software* in configurazione ad alta affidabilità per le applicazioni a supporto delle attività critiche. Tali configurazioni, congiuntamente ad una nuova soluzione di *disaster recovery*, sono state testate dal punto di vista tecnologico ed applicativo durante il complesso progetto di migrazione del sistema informativo aziendale dal *datacenter* di Settimo Milanese a quello di EDF, completato nel mese di giugno 2017; un *test* integrato e globale è stato effettuato con esito positivo durante il mese di settembre.

Infine, il rischio di integrità/riservatezza dei dati ed informazioni aziendali e disponibilità a fronte di attacchi informatici, sempre più frequenti e sofisticati, viene mitigato con l'adozione di elevati *standard* e soluzioni di sicurezza; il servizio di *Security Operation Center*, attivo dall'1 gennaio 2016 e volto a prevenire e gestire nuove forme di attacchi informatici, è stato ridefinito nel corso dei primi mesi del 2017 al fine di estendere i servizi di monitoraggio a tutti i sistemi migrati nel nuovo *datacenter*.

### 3. Rischi strategici

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso a investimenti, acquisizioni e ad alcuni mirati disinvestimenti, come parte di una strategia di razionalizzazione del portafoglio complessivo e di costante adeguamento all'ambiente competitivo: dall'efficace implementazione di tali iniziative dipende la capacità della Gruppo di rafforzare le proprie attività caratteristiche nei mercati in cui opera.

In particolare, per quanto concerne gli investimenti diretti, essi comportano tipicamente un rischio legato a possibili incrementi dei costi operativi e di investimento, nonché a possibili ritardi nell'entrata in esercizio commerciale, anche a causa di incertezze autorizzative, con conseguenti impatti sulla redditività delle iniziative stesse.

Per quanto riguarda, invece, la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla disponibilità sul mercato di opportunità che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo in termini accettabili e dalla capacità della Società di identificarle tempestivamente integrando efficacemente gli asset, acquisiti nelle attività del Gruppo.

Ai fini di una mitigazione di tali rischi, la Società si è dotata di una serie di processi interni a presidio delle varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative d'investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello, attività di *project risk assessment*, di *project management* e *project control*.

## RISCHI FINANZIARI

### Rischio prezzo commodity

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate, le quali agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette *commodity* energetiche è denominata in valuta estera, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su *commodity*, consentite nel rispetto delle apposite procedure e segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading, monitorati tramite stringenti limiti di rischio il cui rispetto viene verificato da una struttura organizzativa indipendente da chi esegue le operazioni.

### Rischio tasso di cambio

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono la Società alle variazioni dei tassi di cambio. Le linee guida relative alla *governance* e alle strategie di mitigazione del rischio cambio generato dalle attività di *business* sono delineate all'interno di specifiche *Policy*, le quali descrivono gli obiettivi di gestione del rischio di tasso di cambio in funzione della diversa natura del rischio in oggetto.

La Società adotta un modello di gestione di tipo accentrato, attraverso il quale la capogruppo garantisce un costante presidio dell'equilibrio economico-finanziario di Gruppo grazie ad un'attività di costante monitoraggio delle esposizioni e di implementazione di idonee strategie di copertura e provvista valutaria finalizzate alla loro mitigazione.

### Rischio credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui la Società opera, il Gruppo ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing*, il monitoraggio continuo dell'esposizione nei

confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione, principalmente volte al recupero ed al trasferimento del credito.

### Rischio tasso d'interesse

Il gruppo Edison, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse prevalentemente per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse e la gestisce principalmente definendo le caratteristiche dei finanziamenti in sede negoziale.

### Rischio liquidità

Il rischio liquidità attiene alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. La politica di gestione di tale rischio, integrata a livello di gruppo EDF, ha la finalità di assicurare al gruppo Edison sia la disponibilità di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie a breve sia di consolidare le fonti della provvista.

### Fondi per rischi e oneri

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le Note Illustrative al Bilancio consolidato). In particolare le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari e in alcuni contenziosi fiscali per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo "Rischi e passività potenziali legati a vertenze giudiziarie e fiscali" contenuto nel capitolo "Impegni, rischi e attività potenziali" del Bilancio consolidato 2017.

## ALTRI RISULTATI DELLA GESTIONE

### INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2017 la Direzione Research, Development & Innovation (RD&I) ha proseguito e ampliato le attività, relative sia al settore dell'energia elettrica sia a quello degli idrocarburi, mirate ad assicurare la sostenibilità ambientale ed economica in un contesto caratterizzato da rapidi sviluppi tecnologici e mutamenti di mercato.

Edison RD&I ha dunque attivamente collaborato con le altre Direzioni aziendali e le Business Unit per lo sviluppo di soluzioni a sostegno del *business*, in particolare con la Direzione Gas and Power Market nella realizzazione della nuova piattaforma di servizi Edison World, presentata sul mercato in primavera.

In questo progetto anche il Centro Ricerche di Trofarello ha avuto un ruolo importante testando e selezionando le soluzioni tecnologiche su cui si basa Edison World. L'attività è stata svolta nel laboratorio denominato Domus che ospita e replica nell'uso reale, le soluzioni *Internet of Things* (IoT) per la *smart home* rivolte all'assicurazione del confort ed al controllo dei consumi, contribuendo in maniera concreta a un nuovo approccio del mercato energetico. Presso il Centro Ricerche di Trofarello, è da segnalare l'avvio del processo di sviluppo del sistema di gestione della qualità del laboratorio geoscienze in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015. La certificazione del sistema è prevista nel 2018.

Prosegue la stretta collaborazione con i centri EDF R&D International: durante il Seminario Internazionale, che a cadenza annuale riunisce i rappresentanti dei centri ricerca da tutto il mondo, sono stati confermati e ampliati gli interessi comuni e le potenzialità derivanti dalle collaborazioni con i colleghi del Gruppo EDF.

Le competenze della Direzione RD&I continuano ad arricchirsi con lo scambio e le collaborazioni con *partner* industriali e accademici italiani e stranieri quali il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, l'Università Federico II di Napoli, l'Università di Pisa, l'Università degli Studi dell'Aquila e Stanford University.

## SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Si riportano di seguito i principali risultati raggiunti nel corso del 2017 e i progetti in sviluppo:

### ANDAMENTO INFORTUNI

In continuità con gli anni passati, si è consolidata la scelta di gestire, con approccio globale ed integrato, la prevenzione e promozione della cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, tenendo conto sia del personale Edison sia di quello dei fornitori e attribuendo diffusamente a tutto il *management* obiettivi di miglioramento rispetto alla media dei risultati dell'ultimo triennio.

Sulla base di tale approccio, il 2017 si chiude con l'indice di frequenza degli infortuni complessivo per le attività in Italia e all'estero che si attesta sul valore di 1,0, che conferma il *trend* positivo registrato negli anni scorsi e che migliora sensibilmente il dato di fine 2016 (1,96). In dettaglio, l'indice di frequenza per il personale sociale si chiude su un valore di 0,8 (1,6 nel 2016) mentre quello del personale d'impresa si attesta su un valore di 1,3 (2,7 nel 2016).

L'indice di gravità complessivo è risultato nel 2017 pari a 0,09, anch'esso inferiore al valore di fine 2016 (0,14).

### GESTIONE DELLA SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Di seguito le principali attività e processi relativi all'anno 2017:

- Gli adempimenti previsti dalle normative applicabili in ambito salute, sicurezza ed ambiente sono stati assolti e verificati anche mediante specifici *audit* di controllo della conformità legislativa, ed in particolare è stato garantito l'aggiornamento delle valutazioni dei rischi e l'effettuazione delle periodiche riunioni di sicurezza, durante le quali sono stati presentati anche gli stati di avanzamento dei processi formativi e i macro risultati della sorveglianza sanitaria svolta sui dipendenti. Inoltre, è stata rispettata la conformità temporale e qualitativa delle scadenze previste dalla normativa ambientale nazionale, che si concentrano soprattutto nel primo semestre dell'anno.
- Sono state portate a termine con successo le previste visite di sorveglianza e/o rinnovo dei sistemi di gestione certificati secondo le norme UNI EN 14001 per l'ambiente, BSI OHSAS 18001 per la salute e sicurezza, UNI EN ISO 9001 sui quali si fondano i nostri modelli organizzativi per il governo di tali processi. Inoltre, laddove applicabile, sono state effettuate le previste visite di *audit* per il mantenimento delle registrazioni ambientali EMAS, e per l'ottenimento o il mantenimento delle certificazioni UNI EN ISO 50001 in ambito energetico e UNI ISO 11352 per i servizi energetici (ESCO). Tutti gli *audit* hanno dato esito positivo confermando le certificazioni qualità, ambiente e sicurezza in essere, garantendo la validità dei nostri sistemi di gestione ed il controllo e il rispetto degli adempimenti di legge per la salute e sicurezza dei lavoratori, quali la valutazione dei rischi, la sorveglianza sanitaria, la formazione, il coordinamento delle imprese, e l'osservanza delle leggi a tutela dell'ambiente attuato dalle organizzazioni aziendali. In tale ambito è stato avviato il passaggio alle nuove norme 9001 e 14001 (processo completato già presso alcune organizzazioni aziendali), che verrà portato a termine nel corso del 2018.
- Tutti i controlli sugli impianti operativi sono stati condotti al fine di garantire i livelli adeguati di sicurezza, anche tramite un miglioramento degli strumenti digitali, ad esempio è stato implementato in diverse gestioni operative un «Sistema di Gestione Sicurezza» che consente agli operatori degli impianti, tramite *tablet*, di registrare i controlli periodici, tecnici e di sicurezza (giornalieri, settimanali, quindicinali ecc.). Il sistema, inoltre, gestisce lo scadenziario degli stessi, anche attraverso avvisi automatici. E' stato avviato il processo di redazione delle Relazioni Grandi Rischi ai sensi del D.Lgs. 145/2015 per tutti gli impianti *offshore* dell'Area Operations – Southern European.
- Nel mese di febbraio è stato effettuato il riesame aziendale complessivo dei sistemi di gestione ambiente e sicurezza, in coerenza anche con il modello organizzativo ed i protocolli specifici 231; in tale occasione sono stati individuati gli obiettivi per il 2017 e condivisi il programma di *audit* interno nonché l'attività formativa trasversale della famiglia professionale salute, sicurezza, ambiente e qualità. Al fine di migliorare l'integrazione e l'efficacia del modello organizzativo aziendale in coerenza con i singoli sistemi di gestione, è stato istituito un comitato ristretto e

rappresentativo della famiglia professionale, il cui compito principale è di individuare, coordinare e monitorare le iniziative trasversali alle realtà operative, anche in considerazione degli obiettivi e delle linee guida di Gruppo. In tal senso, EDF sta individuando obiettivi di Gruppo relativi agli indici infortunistici per il triennio 2018-2020 che saranno supportati dalla emanazione di linee guida specifiche (H&S Management System Expectations), predisposte nel corso del 2017 dalla EDF H&S Community con la rilevante partecipazione di Edison.

- Prosegue il costante impegno nella diffusione della cultura della sicurezza con le attività di sensibilizzazione, informazione, formazione e coinvolgimento del personale mediante la diffusione settimanale dei *Safety Message*, la partecipazione a sessioni di formazione dedicate, l'individuazione, l'analisi, la condivisione di eventi ad alto potenziale (HPE) verificatisi all'interno del gruppo EDF e partendo dall'analisi di tali situazioni provvedere alla risoluzione di situazioni o eventi pericolosi riscontrati nelle diverse unità produttive, al fine di prevenire eventuali infortuni. Nello stesso solco si inseriscono il progetto "TUTOR della Sicurezza" presso la Centrale termoelettrica di Simeri Crichi (quale approfondimento della formazione sulla percezione del rischio) e le iniziative di riconoscimento dei comportamenti virtuosi del personale delle imprese esterne operanti presso i cantieri della direzione Engineering.
- Nel corso del 2017 non si sono verificati incidenti con significativo impatto sulle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e biodiversità). Si segnala che sono state avviate cautelativamente due procedure di comunicazione di potenziale inquinamento: una conseguente al ritrovamento di metalli in fase di caratterizzazione dei terreni durante il cantiere di ampliamento di un impianto eolico di proprietà della società E2i, conclusa con un intervento di smaltimento della parte dei terreni interessata; l'altra conseguente al ritrovamento di un serbatoio di gasolio a seguito dell'evento di piena del fiume presso l'opera di presa della centrale idroelettrica di Farigliano nel comune di Clavesana, conclusa con lo svuotamento e rimozione del serbatoio interrato e la certificazione delle pareti e fondo scavo.
- Sono proseguite le attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica di siti, la maggior parte delle quali in aree industriali particolarmente significative e potenzialmente inquinate da attività pregresse, in particolare facenti capo all'ex Gruppo Montedison da tempo cedute e/o dismesse. Tra gli interventi più rilevanti si segnala l'entrata in funzione dei pozzi di emungimento acqua di falda e il relativo impianto di trattamento presso l'area ex Montedison di Melegnano (Provincia di Milano), il completamento delle indagini integrative nel sito di interesse nazionale di Bussi (Provincia di Pescara) con la conseguente realizzazione di un impianto di messa in sicurezza preventivo sulle acque di falda (in attesa di avvio a causa dei ritardi di autorizzazione allo scarico da parte degli Enti) e la presentazione di una proposta di intervento definitivo sulle aree. Inoltre, sono state completate le attività di bonifica dei terreni presso il sito ex Montedison di Massa per le quali si attende la relativa certificazione da parte del Ministero dell'Ambiente.
- Il processo di raccolta e analisi dei dati ambientali e di salute e sicurezza necessari per la redazione ed emissione dei rapporti di Sostenibilità sia di Edison sia del Gruppo EDF è stato condotto e portato a termine nei tempi e modi richiesti dagli *standard* di riferimento.

## RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

### Risorse Umane

Il totale dei dipendenti al 31 dicembre 2017 è pari a 5.144 unità rispetto ai 4.949 del 31 dicembre 2016, con un incremento complessivo pari a 195 addetti (+3,9%), ascrivibile in larga parte alle variazioni di perimetro registrate nell'anno (+3,2%), in particolare:

- acquisizione Assistenza Casa (54 addetti)
- acquisizione Comat Energia (7 addetti)
- acquisizione Energon (142 addetti)
- cessione Gever (16 addetti)
- cessione Infrastrutture Trasporto Gas (27 addetti)

Il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a 311 milioni di euro, con un incremento del 5% rispetto al 2017, determinato principalmente dalle sopra citate variazioni di perimetro e dal consolidamento del Gruppo Fenice per tutto il 2017 (consolidata dall'1 aprile nel 2016). L'aumento determinato dalle variazioni di perimetro è stato parzialmente contenuto da una riduzione del costo del lavoro relativa alle attività in Egitto per effetto di una significativa svalutazione della valuta locale.

### Relazioni Industriali

Nel corso del 2017, sono stati raggiunti importanti accordi per Edison sia in relazione al rinnovo dei principali CCNL applicati nel settore energia, sia su temi di valenza generale che coinvolgono tutto il personale. In particolare:

- Liquidazione Fondo FIPREM e confluenza in FOPEN  
Con accordo sindacale del 4 aprile 2017 il Fondo FOPEN era stato individuato quale Fondo Pensione di riferimento per le aziende del Gruppo Edison ed erano state definite le modalità e le tempistiche per la confluenza da FIPREM a FOPEN. In esecuzione di tale accordo, oltre il 60% degli iscritti a FIPREM ha scelto di trasferire la propria posizione individuale in FOPEN e si sono realizzate oltre 120 nuove adesioni.
- Sperimentazione Lavoro Agile (Smart Working)  
Con accordo sindacale del 13 giugno 2017 sottoscritto con la RSU della sede di Milano è stata avviata la sperimentazione dello *smart working*, in coerenza con la nuova normativa emessa con L.22/5/2017, n.81. Tale fase preliminare di sperimentazione, che ha interessato oltre 170 dipendenti, è propedeutica ad un esame dei risultati conseguiti prevista entro il primo trimestre 2018 e sarà funzionale alla valutazione di una successiva graduale estensione delle nuove modalità di esecuzione della prestazione lavorativa nelle altre aree aziendali non coinvolte nella fase di sperimentazione, per mansioni compatibili sotto il profilo tecnico-organizzativo.
- Trasferimento attività ufficio di Bolzano di Edison Energia Spa  
In data 10 novembre è stato definito con le organizzazioni sindacali della Provincia di Bolzano un accordo avente la finalità di definire le conseguenze del trasferimento a Milano delle attività precedentemente svolte dalla sede di Bolzano di Edison Energia S.p.A., sede che con la fine dell'anno ha cessato di operare.
- Fusione per incorporazione di Edison Trading in Edison Spa  
In data 22 novembre è stato sottoscritto, presso gli uffici di Assolombarda, verbale di esame congiunto relativamente all'operazione, con efficacia dall'1 dicembre, di fusione per incorporazione di Edison Trading Spa in Edison Spa. Tutti i 46 dipendenti di Edison Trading Spa sono stati conseguentemente trasferiti ad Edison Spa, senza soluzione di continuità ai sensi e per gli effetti dell'art. 2112 c.c.
- Rinnovo convenzione EDISON / FISDE (Assistenza sanitaria integrativa settore elettrico)  
Nella seconda metà del mese di dicembre è stata rinnovata la Convenzione tra Edison ed il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa FISDE, a cui possono aderire tutti i dipendenti con CCNL per il settore elettrico. La nuova



Convenzione, che avrà vigenza per il triennio 2018/2020, riprende i contenuti della precedente Convenzione e recepisce le previsioni del CCNL in materia di versamenti aggiuntivi ai Fondi di Assistenza Sanitaria integrativa di riferimento.

- Gruppo Fenice: passaggio dal fondo sanitario integrativo FASIF a metaSalute  
In ottemperanza al disposto del CCNL Metalmeccanico, il 4 dicembre è stato siglato uno specifico accordo finalizzato alla gestione del passaggio dal fondo sanitario FASIF a metaSalute. Il costo totale a carico della società è pari a 156 euro anno per addetto.
- Rinnovo Premi di Risultato settore elettrico e idrocarburi  
In chiusura d'anno, mediante un'unica intesa con il Coordinamento Unitario delle Rsu Gruppo Edison e le Segreterie Nazionali dei settori energia e idrocarburi (ivi incluso il settore della distribuzione gas-acqua), sono stati rinnovati i premi di risultato dei settori elettrico, energia e petrolio e gas-acqua a valere per il biennio 2017- 2018. Tale nuovo accordo costituisce un ulteriore passo verso l'unitarietà di principi e struttura del premio di risultato aziendale in tali filiere di *business*, superando le diversità preesistenti e semplificando il processo negoziale e conferma inoltre la convertibilità del premio di risultato in servizi *welfare*, in accordo con la legislazione vigente e l'applicazione avviata nel corso del 2017.

## Organizzazione e Servizi ai Dipendenti

I principali cambiamenti organizzativi aziendali nel periodo di riferimento sono stati i seguenti:

- Nell'ambito della Divisione Energy Services Market Division:
  1. è stata costituita la nuova Business Unit Servizi Ambientali, attraverso la nuova società Sersys e le relative società controllate, concentrando in tale nuova *business unit* tutte le attività operate in Italia nell'ambito di tale filiera di *business*;
  2. nell'ambito della strategia di sviluppo dei servizi energetici, attraverso la Società Edison Energy Solutions e l'acquisizione della maggioranza delle quote della Società Comat Energia Srl si è avviato lo sviluppo del settore teleriscaldamento;
  3. con l'acquisizione di Energon Facility Solutions, che opera nel settore dei servizi energetici alla Pubblica Amministrazione, si è avviato lo sviluppo della Direzione Mercato Pubblica Amministrazione.
- Sono state ridefinite la struttura e le responsabilità della Direzione External Relations & Communication, la cui responsabile è entrata a far parte del Comitato Esecutivo di Edison (COMEX).
- Nell'ambito della Divisione Power Asset & Engineering, sono state ridefinite la struttura e le responsabilità della Direzione Idroelettrica attraverso la riorganizzazione di due dei tre Poli idroelettrici e dei relativi impianti. Inoltre, sono stati ridefiniti il modello organizzativo e le responsabilità della Società E2i Energie Speciali Srl, al fine di rafforzare la struttura manageriale e operativa della società, nonché un adeguato presidio delle attività di sviluppo conseguenti al piano di potenziamento di capacità produttiva derivante dall'aggiudicazione delle aste a fine 2016.
- Nell'ambito della Divisione Gas and Power Market Division ed in coerenza con le strategie di sviluppo dei servizi rivolti alla clientela *retail*, Edison è entrata nel settore degli *home service* acquisendo il 51% delle quote del capitale di Assistenza Casa Spa, Società del Gruppo HomeServe. Inoltre, nel corso del secondo semestre, Edison e Gas Natural Fenosa hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison Energia di Gas Natural Vendita Italia (Progetto Etna). Al fine di supportare le attività di preparazione al *closing*, previsto entro il mese di febbraio 2018, e di preparare le attività immediatamente successive per assicurare l'integrazione della società acquisita nell'insieme dei processi, attività e portafoglio clienti del gruppo Edison, è stato avviato il Progetto "Etna Integration".
- Nel secondo semestre la Divisione Gas Midstream Energy Management & Optimization è stata riorganizzata con l'obiettivo di rispondere all'evoluzione del mercato in tale contesto di *business* e di ottimizzare le attività a seguito

delle sinergie organizzative e operative sviluppate con il Gruppo EDF nell'ambito del portafoglio di attività di *gas midstream* e di *proprietary trading*.

- Nell'ambito delle aree Corporate, sono state inoltre ridefinite la struttura organizzativa e le responsabilità fondamentali della Direzione Planning & Control con l'obiettivo di garantire una gestione più integrata e coordinata dei processi di pianificazione e controllo della performance economica e finanziaria e dei processi di valutazione e controllo dei rischi ed è stato ridefinito il modello organizzativo e le responsabilità principali della Direzione HR & Organization in coerenza con l'evoluzione del *business* del Gruppo Edison.

Relativamente ai Servizi per i dipendenti è proseguito l'impegno dell'azienda nel programma di *welfare* aziendale "Edison per Te", che si propone di conciliare le esigenze personali con quelle professionali dei dipendenti con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone. Il programma continua a ricevere da parte dei dipendenti una valutazione molto positiva: più del 93% lo trova infatti utilissimo, molto o abbastanza utile, come testimoniato dagli esiti della *survey* annuale My Edf 2017. Tramite la stessa rilevazione condotta dalla Società IPSOS, anche l'insieme dei servizi per i dipendenti e le coperture previdenziali, sanitarie e infortunistiche proposte ai dipendenti hanno riscosso un elevatissimo livello di soddisfazione che si attesta intorno all'80%, un livello superiore a quello della media delle altre grandi aziende Italiane. Inoltre, con l'introduzione dei *flexible benefits*, si è reso possibile convertire il Premio di Risultato in servizi e prestazioni *welfare*, nell'ambito dei criteri previsti dalla legge e di quanto definito dagli accordi sindacali sottoscritti in azienda. Con questa iniziativa, si è aggiunta per i dipendenti la possibilità di utilizzare un ulteriore credito *welfare* derivante dalla conversione dei premi di risultato per soddisfare ulteriori esigenze di conciliazione vita privata e professionale, nonché di contribuire al proprio fondo di pensione integrativa, aumentando il valore netto del loro complessivo pacchetto salariale senza aggravio di costi per l'azienda.

## Formazione e Sviluppo

Durante l'anno 2017 le attività di formazione e sviluppo sono proseguite da una parte in continuità con gli anni precedenti e dall'altra con la realizzazione di nuovi progetti formativi legati ai nuovi obiettivi strategici di *business* della Società e alla trasformazione digitale in corso.

Complessivamente sono stati realizzati interventi formativi di oltre 164.000 ore, che hanno interessato il 79,2% del personale, con un investimento economico pari a 7,3 milioni di euro (2,2% del costo del lavoro dell'esercizio), di cui 0,4 milioni di euro finanziato con i fondi interprofessionali Fondimpresa e Fondirigenti.

Sul piano della formazione manageriale, in coerenza con il modello manageriale di Gruppo, sono state realizzate una serie di iniziative volte allo sviluppo delle capacità di gestione dei collaboratori e alla gestione efficace dei *team*: le iniziative formative hanno visto coinvolti i responsabili di funzione di recente nomina operanti sia sulla sede centrale che sulle unità periferiche.

Sono proseguite le riflessioni sui temi della pluralità e dell'inclusione e sono state realizzate delle iniziative sull'*empowerment* personale attraverso il lancio di un programma di *mentoring* e di un seminario sullo sviluppo della *leadership* al femminile dedicate a donne *manager* nonché la realizzazione delle sessioni di "Conversazione Manageriale" su temi proposti dai *manager* anche attraverso dei *case study* personali.

Nell'ambito dell'implementazione della Policy di *Talent management* di Gruppo, sono state realizzate una serie di sessioni di valutazione del potenziale e a valle di queste sono stati definiti dei piani di sviluppo individuali: sono quindi state realizzate sia delle iniziative specifiche di formazione sulla base dei fabbisogni individuali emersi, quali ad esempio i percorsi di *coaching*, sia delle iniziative trasversali volte a sviluppare le capacità di influenzamento e le capacità di *problem solving* complesso. L'aggiornamento professionale dei *manager* è stato stimolato anche dalle iniziative proposte dal servizio di aggiornamento permanente erogato attraverso il *network* Ambrosetti e dalla piattaforma *web* di Gruppo *Ecampusmanager* che propone in modo sistematico nuovi contenuti di aggiornamento sia sui temi di sviluppo delle capacità manageriali che di scenario economico e innovazione.

Continua la collaborazione con la *Corporate University di Edf* che offre programmi di respiro internazionale sullo sviluppo della *leadership* e sullo sviluppo delle competenze strategiche di *business*; le iniziative proposte vedono la partecipazione sia di giovani talenti, sia di *manager* e *top manager* del Gruppo.

Nel corso del 2017 ha preso avvio un importante progetto di *Digital Education and Transformation* che ha come principale obiettivo quello di far comprendere le profonde trasformazioni digitali in atto nella Società e che impattano sul modo di lavorare delle persone. In questo ambito è stata realizzato un portale di *Digital Learning* integrato con la *intranet* aziendale che permette in modo semplice e veloce di accedere a una serie di contenuti *e-learning* che sono stati progettati per garantire l'aggiornamento continuo su tematiche rilevanti per l'azienda e per accrescere le competenze professionali dei dipendenti.

In *partnership* con il Politecnico di Milano sono stati progettati una serie di percorsi formativi volti a preparare la popolazione aziendale a comprendere ed usare le nuove tecnologie digitali nel proprio ambito lavorativo, con particolare riferimento agli strumenti digitali disponibili in azienda attraverso la suite microsoft 365. Il progetto utilizza come principali *asset* quelli del *digital learning*, dei *webinar* e del *mentoring* attraverso un percorso *train the trainer*.

Continua l'importante investimento sui giovani neoassunti in Edison, inseriti nella *Young Community*, che dal loro ingresso fino al compimento del 36° mese di anzianità aziendale sono coinvolti in un percorso molto strutturato di *induction* e socializzazione, volto allo sviluppo dei comportamenti organizzativi, di formazione sul settore *energy* e sui relativi *economics*. Si segnala che su mandato del *top management* è stato riprogettato dai giovani neoassunti il processo di *OnBoarding* per tutti i nuovi dipendenti del Gruppo.

Come di consueto si è svolto l'*Edison Energy Summer Camp* che, anche per il 2017, è stato progettato ed erogato in collaborazione con il WEC Services Italia: una settimana di *full immersion* sul settore dell'energia e su Edison che ha visto coinvolti 45 giovani fra studenti dell'Università del L'Aquila, di Rieti, di Viterbo e di Palermo e della *Young Community* di Edison.

Per quanto riguarda le iniziative di *famiglia professionale*, tra le più significative si segnalano: un percorso laboratoriale dedicato allo sviluppo delle competenze di *project management* rivolto a giovani professionisti operanti nel Gas Midstream; il proseguimento dei programmi dedicati alle varie certificazioni aziendali in materia di efficienza energetica finalizzate allo sviluppo del *business* e il lancio di un progetto con l'obiettivo di identificare le migliori modalità formative per facilitare la diffusione del *know-how* tecnico necessario alla gestione/manutenzione efficace degli impianti di efficienza energetica. E' proseguito l'impegno all'alta formazione specialistica erogata attraverso *partner* riconosciuti a livello internazionale, in particolare il programma "Nautilus sulle geoscienze", che ha coinvolto i colleghi della Business Unit Exploration and Production e la Direzione Ricerca, Sviluppo e Innovazione.

È continuata l'attività della *Edison Market Academy*, che si è concentrata sull'avvio di un innovativo percorso di formazione in modalità *e-learning* dedicato ad Agenti delle Piccole e Medie Imprese e a venditori del mercato residenziale volto a rafforzare le capacità di vendita e di contatto con il cliente.

Si è conclusa la terza edizione del Corso di Perfezionamento in *Energy Business and Utilities*, programma sviluppato da Edison in collaborazione con MIP Politecnico di Milano il cui obiettivo è quello di fornire una visione integrata dell'azienda e dei mercati energetici ai professionisti esperti che detengono competenze chiave per l'azienda.

Molta attenzione è stata posta sui temi di sicurezza informatica e di trattamento dei dati e a tal fine sono stati realizzati una serie di *workshop* informativi aperti a tutti i dipendenti.

Continua l'importante investimento sulla formazione destinata a rafforzare le competenze linguistiche e, in corso d'anno, è stata definita una nuova *policy* sulla formazione linguistica con il fine di certificare il livello di conoscenza delle lingue straniere nel gruppo.

## Sostenibilità

Il modello di *business* sostenibile di Edison è illustrato nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi degli articoli 3 e 4 del D. Lgs. n.254 del 2016, contenuta nella Relazione Finanziaria 2017.

## ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 31 dicembre 2017 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo ha intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Per la descrizione delle più rilevanti si rimanda al capitolo "Operazioni infragruppo e con parti correlate" contenuto nel Bilancio Consolidato 2017;
- non sono state istituite sedi secondarie.

La Società ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dall'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Emittenti e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI EDISON S.P.A.  
AI SENSI DEGLI ARTT. 153 DEL D.LGS. 58/1998**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio Sindacale di Edison s.p.a. (in seguito: la "Società" o "Edison") ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale. La presente relazione è redatta in conformità alle indicazioni fornite dalla stessa Consob con Comunicazione DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997 e con Comunicazione DEM/1025564 del 6 aprile 2001, modificata e integrata dalle Comunicazioni DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea del 30 marzo 2017 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento Emittenti.

L'incarico di revisione legale, a norma del d.lgs. 58/1998 e del d.lgs. 39/2010, è svolto dalla società Deloitte & Touche s.p.a. (in seguito: la Società di Revisione), come deliberato dall'Assemblea del 26 aprile 2011 per la durata di nove esercizi (2011-2019).

\*\*\*

Con riferimento all'attività di sua competenza, nel corso dell'esercizio in esame, il Collegio Sindacale dichiara di avere:

- partecipato alla riunione dell'Assemblea degli Azionisti del 30 marzo 2017, tramite il suo Presidente, e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dagli amministratori adeguate informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue controllate;
- acquisito gli elementi di conoscenza necessari per svolgere l'attività di verifica del

rispetto della legge, dello statuto, dei principi di corretta amministrazione e dell'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, attraverso l'acquisizione di documenti e di informazioni dai responsabili delle funzioni interessate, periodici scambi di informazioni con la Società di Revisione;

- partecipato, almeno attraverso il suo Presidente o altro suo componente, alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per la Remunerazione e dell'Organismo di Vigilanza, nonché assistito, di norma, a quelle del Comitato Indipendenti riunitosi per esaminare operazioni con parti correlate;

- vigilato sul funzionamento e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, in particolare sotto il profilo dell'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare i fatti di gestione;

- scambiato tempestivamente con i responsabili della Società di Revisione i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti ai sensi dell'art. 150 del d.lgs. 58/98, anche attraverso l'esame dei risultati del lavoro svolto e la ricezione delle relazioni previste dall'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dall'art. 11 del Reg. UE 537/2014;

- esaminato i contenuti della Relazione aggiuntiva ex art. 11 del Reg. UE 537/2014 che verrà trasmessa al Consiglio di Amministrazione, dall'esame della quale non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

- monitorato la funzionalità del sistema di controllo sulle società del Gruppo e l'adeguatezza delle disposizioni ad esse impartite, anche ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del d.lgs. 58/1998;

- preso atto dell'avvenuta predisposizione della Relazione sulla Remunerazione ex art. 123-ter del d.lgs. 58/1998 ed ex art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti, senza osservazioni da segnalare;

- accertato la conformità delle previsioni statutarie alle disposizioni di legge e regolamentari;

- monitorato le concrete modalità di attuazione delle regole di governo societario adottate dalla Società in conformità al Codice di Autodisciplina delle società quotate promosso da Borsa Italiana s.p.a.;

- vigilato sulla conformità della procedura interna riguardante le Operazioni con Parti Correlate ai principi indicati nel Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, nonché sulla sua osservanza, ai sensi dell'art. 4, 6° comma, del medesimo Regolamento;

- vigilato sul processo di informazione societaria, verificando l'osservanza da parte degli amministratori delle norme procedurali inerenti alla redazione, all'approvazione

- e alla pubblicazione del bilancio separato e del bilancio consolidato;
- accertato l'adeguatezza, sotto il profilo del metodo, del processo di *impairment* attuato al fine di acclarare l'eventuale esistenza di perdite di valore sugli attivi iscritti a bilancio;
  - verificato che la Relazione degli Amministratori sulla Gestione per l'esercizio 2017 fosse conforme alla normativa vigente, oltre che coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e con i fatti rappresentati nel bilancio separato e in quello consolidato;
  - preso atto del contenuto della Relazione Semestrale consolidata, senza che sia risultato necessario esprimere osservazioni, nonché accertato che quest'ultima fosse stata resa pubblica secondo le modalità previste dall'ordinamento;
  - preso atto che la Società ha continuato a pubblicare su base volontaria le Relazioni Trimestrali entro le scadenze previste dalla previgente disciplina;
  - svolto, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, 1° comma, del d.lgs. 39/2010, come modificato dal d. lgs. 135/2016, le specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati dalla predetta normativa;
  - vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal d.lgs. 254/2016, esaminando, tra l'altro, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, accertando altresì il rispetto delle disposizioni che ne regolano la redazione ai sensi del citato decreto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

\* \* \*

Di seguito vengono fornite le ulteriori indicazioni richieste dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 come successivamente modificata.

Tra i fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla Gestione e nel bilancio separato, nonché nel Bilancio Consolidato relativamente all'esercizio 2017, si segnalano le seguenti operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, nel corso del predetto esercizio, anche per il tramite di società controllate:

- il 17 luglio 2017 Edison e Cryn Finance SA hanno sottoscritto un accordo vincolante finalizzato all'acquisto da parte di Edison della maggioranza del capitale di



Frendy Energy s.p.a. - società operante nel settore delle energie rinnovabili - in esecuzione del quale Edison ha, dapprima, acquisito la maggioranza del capitale di Frendy Energy, con un esborso complessivo di circa 10 milioni di euro e, in seguito, ha promosso un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni di quest'ultima, offerta conclusasi, dopo una riapertura dei termini, in data 3 gennaio 2018. All'esito dell'offerta Edison è risultata detenere complessivamente 43.259.978 azioni di Frendy Energy, pari al 72,93% del capitale di quest'ultima, a fronte di un ulteriore esborso di 4,6 milioni di euro;

- il 13 ottobre 2017 Edison ha trasferito a Snam s.p.a., ad un valore complessivo di 225 milioni di euro, la partecipazione totalitaria detenuta in Infrastrutture Trasporto Gas (ITG), società proprietaria del metanodotto Cavarzere Minerbio, e la partecipazione, pari al 7,3%, detenuta nel capitale della società Terminale GNL Adriatico (Adriatic LNG), proprietaria del rigassificatore di Rovigo. Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato l'operazione nella seduta del 29 giugno 2017 conferendo all'Amministratore Delegato i poteri necessari al compimento dell'operazione;
- il 13 ottobre 2017 Edison e Gas Natural Fenosa International SA hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Edison del 100% del capitale di Gas Natural Vendita Italia s.p.a., per un valore complessivo di 203 milioni di euro. Il Consiglio di amministrazione ha approvato l'operazione nella riunione del 20 settembre 2017 conferendo all'Amministratore Delegato i poteri necessari al compimento dell'operazione.
- il 21 novembre 2017 si è perfezionato il contratto di cessione da Edison a IDeA Fimit s.g.r. di due immobili siti in Milano, Foro Buonaparte 31 e 35, con contestuale affitto degli stessi a Edison per la durata di dodici anni, prorogabile di sei anni, e con diritto di riacquisto dei predetti immobili a favore di Edison; l'accordo ha previsto la corresponsione, da parte dell'acquirente, di un prezzo complessivo di 272 milioni di euro. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'operazione nella seduta del 26 luglio 2017, conferendo all'Amministratore Delegato i poteri necessari al compimento dell'operazione;
- nel secondo semestre del 2017, nell'ambito di una riorganizzazione delle attività svolte da Edison Trading s.p.a., è stata attuata, con effetto dal 1° dicembre 2017, la fusione per incorporazione di Edison Trading in Edison; il progetto di fusione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Edison, in luogo dell'assemblea, ai sensi dell'art. 2505, 2° comma, c.c. in data 20 settembre 2017;
- in data 17 novembre 2017 Eolo Energia s.r.l., controllata da Edison, ha aderito

all'Offerta pubblica di acquisto promossa da FRIEL - Green Power s.p.a. sulla totalità delle azioni ordinarie di Alerion s.p.a., cedendo tutte le azioni Alerion da essa detenute, pari al 22,90% del capitale di quest'ultima, e, nella stessa data, Edison, Edison Partecipazioni Energie Rinnovabili s.r.l., E2i Energie speciali s.r.l., F2i s.g.r. s.p.a. ed Eolo Energia s.r.l. hanno convenuto di risolvere, per mutuo consenso, il patto parasociale del 12 ottobre/30 novembre 2016 relativo ad azioni Alerion, oggetto di comunicazione al mercato in data 12 ottobre/30 novembre 2016 e pubblicato ai sensi di legge;

- nell'aprile 2017 Edison ha stipulato un contratto di finanziamento per una linea di credito *revolving* con un *pool* di banche per un importo di 300 milioni di euro. Detto finanziamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 febbraio 2017 con conferimento all'Amministratore Delegato dei poteri necessari al compimento dell'operazione;
- nell'aprile 2017 Edison ha stipulato un contratto di finanziamento per linee di credito *revolving* con scadenza a due anni con EDF SA, per un importo di 600 milioni di euro, sostituendo un precedente finanziamento di analogo importo, giunto a scadenza. Detto finanziamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 4 aprile 2017, con conferimento all'Amministratore Delegato dei poteri necessari al compimento dell'operazione.

Sulla base delle informazioni fornite dalla Società e dei dati acquisiti relativamente alle predette operazioni, il Collegio Sindacale ne ha accertato la conformità alla legge, all'atto costitutivo e ai principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto d'interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio non ha individuato nel corso delle proprie verifiche operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

Si dà atto che l'informazione resa nella Relazione finanziaria in ordine ad eventi e operazioni significative che non si ripetono frequentemente e ad eventuali operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, risulta adeguata.

3. Le caratteristiche delle operazioni infragruppo e con parti correlate attuate dalla

Società e dalle sue controllate nel corso del 2017, i soggetti coinvolti ed i relativi effetti economici sono indicati nella sezione "Operazioni infragruppo e con parti correlate" del Bilancio Consolidato 2017, alla quale si rinvia. In tale sede è specificato che tutti i rapporti ivi richiamati sono regolati secondo condizioni in linea con le prassi di mercato. Quanto ai rapporti intrattenuti nell'ambito del consolidato IVA di gruppo e del consolidato fiscale IRES con la controllante Transalpina di Energia s.p.a., gli stessi sono stati negoziati tra le parti in conformità alle disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale valuta complessivamente adeguata l'informazione fornita nei modi indicati in merito alle predette operazioni e valuta che queste ultime, sulla base dei dati così acquisiti, appaiono congrue e rispondenti all'interesse sociale, considerato anche il costante monitoraggio delle stesse richiesto alla Società in considerazione delle caratteristiche dei suoi assetti proprietari.

Le Operazioni con Parti Correlate, individuate sulla base dei principi contabili internazionali e delle disposizioni emanate dalla Consob, sono regolate da una procedura interna (la "Procedura"), adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società, in data 3 dicembre 2010 - nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2391-bis, c.c. e dalla disciplina emanata dalla Consob - e modificata, da ultimo, in data 12 novembre 2014. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Procedura accertandone la conformità al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 e interpretato con delibera n. 78683 del 24 settembre 2010.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha posto in essere, anche tramite società da essa controllate, due operazioni con parti correlate qualificabili come operazioni di "Minore rilevanza" ai sensi della predetta Procedura, entrambe approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 luglio 2017, rispettivamente relative:

- alla sottoscrizione di un "Cooperation Project" tra Edison Trading s.p.a. ed EDF Trading Limited per lo svolgimento, attraverso la costituzione di un *joint desk* presso EDF Trading Londra, di attività di *trading* proprietario nel settore *Power* e la prestazione di servizi al mercato *Power* per attività di vendita di energia a termine;
- ad un contratto di prestazione di servizi da parte di Edison s.p.a. a EDF SA nell'ambito delle attività gassiere con conseguente modifica del contratto di prestazioni di servizi in essere.

Per ciascuna delle predette operazioni il Collegio Sindacale ha verificato l'osservanza delle modalità di approvazione previste dalla Procedura e, in particolare, che il parere rilasciato dal Comitato Indipendenti contenesse un'adeguata motivazione dell'interesse della società al compimento delle operazioni nonché della loro

convenienza e della correttezza sostanziale delle loro condizioni.

Inoltre, si dà atto che, nell'esercizio 2017, la Società ha posto in essere con parti correlate, anche tramite società da essa controllate, operazioni qualificabili come "Operazioni Ordinarie" e operazioni non qualificabili come "Operazioni di Maggiore o di Minore rilevanza" ai sensi della Procedura, alcune delle quali sono state pure esaminate e valutate dal Comitato Indipendenti. Tra queste, in particolare, si segnala la stipulazione tra Edison e EDF SA del contratto di finanziamento per linee di credito *revolving* di cui al par. 1 della presente relazione, per un importo di 600 milioni di euro, qualificabile come "operazione ordinaria a condizioni di mercato".

4. La Società di Revisione. ha emesso, in data 20 febbraio 2018, le Relazioni ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014, con le quali ha attestato che:

- il bilancio separato della Società e il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2017 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del d. lgs. 38/05;
- la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, 4° comma, del d.lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Società e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di legge;
- il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di aver verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori di Edison della Dichiarazione di carattere non finanziario relativa all'esercizio 2017.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 14, 2° comma, lett. d) ed e) del d.lgs. 39/2010.

Sempre in data 20 febbraio 2018, la Società di Revisione ha altresì:

- trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg. UE n. 537/2014;

- emesso, ai sensi dell'art. 3, 10° comma, del d. lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del Reg. Consob 20267/2018, l'attestazione di conformità, in tutti gli aspetti significativi, della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario redatta dalla Società a quanto richiesto dal citato decreto e ai principi e alle metodologie di cui ai GRI *Standards* selezionati dalla Società. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione non finanziaria del Gruppo Edison relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai GRI *Standards* selezionati.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 150, 3° comma, del d.lgs. 58/1998, non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre, il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informative su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

5. Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né esposti dei soci o di terzi.

6. Nel corso dell'esercizio 2017, sulla base di quanto riferito dalla Società di Revisione, Edison e alcune sue controllate hanno conferito alla Società di Revisione e a soggetti appartenenti al suo *network* incarichi a favore della Capogruppo, di alcune società del Gruppo e di loro dipendenti, per servizi diversi dalla revisione legale dei conti.

I corrispettivi dei predetti incarichi, secondo quanto confermato dalla Società di Revisione, ammontano complessivamente ad euro 563.337.

Altri servizi resi dalla Società di Revisione o da soggetti appartenenti al suo *network* a favore di Edison o di sue controllate nel corso dell'esercizio 2017 derivano da incarichi conferiti in esercizi precedenti.

Il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio e il costo di competenza degli incarichi svolti - compresi quelli conferiti nel 2017 - dalla Società di Revisione e da soggetti appartenenti al suo *network* a favore di Edison e di sue controllate è indicato nel bilancio d'esercizio della Società, come richiesto dall'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti.

Il Collegio sindacale, nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ha adempiuto ai doveri richiesti dall'art. 19, 1° comma, lett. e) del d. lgs. 39/2010 come modificato dal d. lgs. 135/2016 e dall'art. 5 par. 4 del Reg. UE 537/2014

in materia di preventiva approvazione dei predetti incarichi, verificando la loro compatibilità con la normativa vigente e, specificamente, con le disposizioni di cui all'art. 17 del d. lgs. 39/2010 - come modificato dal d. lgs. 135/2016 - nonché con i divieti di cui all'art. 5 del Reg. UE 537/2014 ivi richiamato.

Inoltre, il Collegio ha:

- a) verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione, a norma degli artt. 10, 10 *bis*, 10 *ter*, 10 *quater* e 17 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 6 del Reg. UE n. 537/2014, accertando il rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia e che gli incarichi per servizi diversi dalla revisione conferiti a tale società non apparissero tali da generare rischi potenziali per l'indipendenza del revisore e per le salvaguardie di cui all'art. 22-*ter* della Dir. 2006/43/CE;
- b) esaminato la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla Società di Revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. UE 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all'indipendenza della Società di Revisione;
- c) ricevuto la conferma per iscritto che la Società di Revisione, nel periodo dal 1° gennaio 2017 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha riscontrato situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Edison ai sensi del combinato disposto degli artt. 6, par. 2, lett. a) del Reg. UE 537/2014, 10 e 17 del d. lgs. 39/2010 nonché 4 e 5 del Reg. UE 537/2014;
- d) discusso con la Società di Revisione dei rischi per la sua indipendenza e delle misure adottate per mitigarli, ai sensi dell'art. 6, par. 2, lett. b) del Reg. UE n. 537/2014.

\*\*\*

8. Nel corso dell'esercizio 2017, il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti, anche ai sensi di legge e di norme regolamentari, in particolare in merito:

- a. all'approvazione del consuntivo dell'MBO riferito alla parte variabile della remunerazione per l'Amministratore Delegato per il 2016, esaminando altresì le linee guida sulla politica retributiva 2017 per gli amministratori e il *management*;
- b. all'approvazione degli obiettivi da porre a base dell'MBO 2017 dell'Amministratore Delegato come individuati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Si è altresì espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

9. In generale, al fine di acquisire le informazioni strumentali allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, il Collegio Sindacale, nell'esercizio 2017, si è riunito dodici volte, di cui nove nella rinnovata composizione approvata dall'Assemblea del 30 marzo 2017, rispettando la periodicità minima richiesta dalla legge. Le attività svolte nelle predette riunioni sono documentate nei relativi verbali.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha partecipato:

- a tutte le nove riunioni del Consiglio di Amministrazione della Società, ottenendo dagli amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- in persona del suo Presidente, all'Assemblea del 30 marzo 2017;
- almeno tramite il Presidente, o altro suo componente, alle cinque riunioni del Comitato Controllo e Rischi e alle due riunioni del Comitato per la Remunerazione;
- almeno tramite il suo Presidente o altro suo componente, a sei delle sette riunioni del Comitato Indipendenti nelle quali tale Comitato si è riunito per l'esame di operazioni con parti correlate;
- tramite il Presidente, alle cinque riunioni dell'Organismo di Vigilanza del Modello di organizzazione e di gestione di cui al d.lgs. 231/2001.

Infine, il Collegio Sindacale ha scambiato informazioni con gli organi di controllo delle società controllate ai sensi dell'art. 151 del d.lgs. 58/1998, senza che gli siano stati sottoposti aspetti rilevanti o circostanze accertate da segnalare nella presente relazione.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere dagli amministratori fossero conformi alle predette regole e principi, oltre che ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio ritiene che gli strumenti e gli istituti di *governance* adottati dalla Società rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

11. La vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo si è svolta attraverso la conoscenza della struttura amministrativa della Società e lo scambio di dati e di informazioni con i responsabili delle diverse funzioni aziendali,

con la Direzione *Internal Audit* e con la Società di Revisione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società conserva ampi poteri decisionali. Sono infatti riservate alla sua competenza, oltre alle materie previste dalla legge e dallo statuto, le decisioni relative a materie ed operazioni particolarmente significative che risultano, pertanto, escluse dalle deleghe di attribuzione agli amministratori esecutivi. Deleghe di poteri sono attribuite dal Consiglio di Amministrazione esclusivamente all'Amministratore Delegato e gli consentono di compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salve le limitazioni previste dalla legge o dallo statuto sociale e con esclusione delle operazioni che il Consiglio di Amministrazione ha inteso riservare alla propria competenza.

Al Presidente e all'Amministratore Delegato spettano, per statuto, la legale rappresentanza della Società nei confronti dei terzi ed in giudizio.

Al Presidente non sono assegnate deleghe operative e gli sono riservati compiti istituzionali di indirizzo e controllo.

La struttura organizzativa della Società e del Gruppo è curata dall'Amministratore Delegato e implementata attraverso un sistema di comunicazioni interne che hanno individuato i dirigenti responsabili delle diverse direzioni e *Business Unit* e conferito procure coerenti con le responsabilità assegnate, le cui linee guida sono indicate nell'ambito del Modello 231. Le responsabilità del *Top Management* della Società sono definite in modo chiaro, mediante la puntuale specificazione delle competenze dei direttori delle principali aree di *business* e delle funzioni *corporate* facenti parte del "Comitato Esecutivo" (COMEX).

Nel corso del 2017, e con effetto dal 24 febbraio 2017, la struttura organizzativa manageriale e societaria del COMEX è stata modificata, con un aumento del numero dei suoi componenti da nove a dieci, incluso l'Amministratore Delegato, per ricomprendervi la nuova figura del Direttore delle attività di *External Relations and Communications*.

Alla definizione degli aspetti maggiormente operativi dell'assetto organizzativo provvedono ulteriori comunicazioni organizzative emesse dai direttori delle diverse Direzioni e *Business Unit*, con condivisione da parte dell'Amministratore Delegato, e pubblicate all'interno dell'*intranet* aziendale.

Alla luce delle verifiche effettuate, in assenza di criticità rilevate, la struttura



organizzativa della Società appare adeguata in considerazione dell'oggetto, delle caratteristiche e delle dimensioni dell'impresa.

12. Con riferimento alla vigilanza sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno, anche ai sensi del vigente art. 19 del d.lgs. 39/2010, il Collegio ha avuto incontri periodici con i responsabili della Direzione *Internal Audit* e di altre funzioni aziendali e, tramite la partecipazione di almeno un suo componente, alle relative riunioni con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza del Modello *ex d.lgs. 231/2001*.

Ha rilevato che il sistema di controllo interno di Edison si basa su un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative volte a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e a consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi (ossia di coerenza delle attività con gli obiettivi, di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Le linee guida di tale sistema sono definite dal Consiglio di amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi. Il Consiglio di amministrazione provvede altresì a valutare, almeno con cadenza annuale, la sua adeguatezza e il suo corretto funzionamento, con il supporto della funzione di *Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale si è periodicamente confrontato con la Direzione *Internal Audit* al fine di valutare il piano di *audit* e le sue risultanze, sia nella fase di impostazione, sia in quella di analisi delle verifiche effettuate e dei relativi *follow-up*.

In continuità con il passato, il Collegio Sindacale, per quanto di competenza, si è sincerato della tempestiva attivazione dei presidi di controllo interno, anche nelle società controllate, ove ciò si sia reso necessario o anche solo opportuno in relazione alle circostanze del caso.

La Società, anche a livello di gruppo, si avvale di ulteriori strumenti a presidio degli obiettivi operativi e degli obiettivi di *compliance*, tra cui un sistema strutturato e periodico di pianificazione, controllo di gestione e *reporting*, una struttura di governo dei rischi finanziari (principalmente rischi *commodity* e di cambio), un sistema di gestione dei rischi aziendali secondo i principi dell'*Enterprise Risk Management (ERM)*, nonché il Modello di controllo contabile secondo la l. 262/2005 in materia di informazione finanziaria. Le caratteristiche di struttura e di funzionamento di tali sistemi e modelli sono descritti nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti

proprietari.

Il Collegio ha periodicamente rivisto l'evoluzione della mappatura dei rischi secondo la metodologia ERM con i responsabili della funzione a ciò preposta.

Il Collegio ha altresì vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa e sul corretto funzionamento dei presidi adottati dalla Società per assicurare il rispetto della normativa di cui al Regolamento EMIR.

Edison è dotata del modello organizzativo previsto dal d.lgs. 231/2001 ("Modello 231"), di cui è parte integrante il Codice Etico, finalizzato a prevenire il compimento degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, l'estensione alla Società della responsabilità amministrativa.

Nel primo semestre del 2017 la Società ha provveduto all'aggiornamento del Protocollo per la gestione delle Informazioni Riservate e Privilegiate a seguito dell'aggiornamento della Procedura del Gruppo Edison sulle modalità di trattamento e gestione delle informazioni riservate e privilegiate onde adeguarlo alla disciplina di derivazione comunitaria emanata in tema di abusi di mercato (Reg. UE 596/2014 e Dir. 57/2014).

Nel secondo semestre del 2017, a seguito dell'introduzione nel d. lgs. 231/2001 di nuove fattispecie di reati presupposto in materia di: 1) intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. (603-*bis*, c.p.); 2) corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) e istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-*bis*, c.c.), la Società ha provveduto ad aggiornare il Modello e i Protocolli di decisione interessati da tali modifiche normative, ossia il Protocollo per la gestione delle informazioni riservate e privilegiate, il Protocollo per la gestione degli approvvigionamenti di beni e servizi, il Protocollo per la selezione e assunzione del personale, il Protocollo per la gestione degli incarichi professionali a terzi, il Protocollo per la gestione delle sponsorizzazioni, contributi associativi ed elargizioni liberali e il Protocollo per la gestione di omaggi e regalie.

Sempre nel secondo semestre del 2017, la Società ha avviato un'attività di valutazione dei possibili impatti operativi sulla Procedura per il trattamento delle informazioni riservate e privilegiate derivanti dalla pubblicazione, in data 13 ottobre 2017, delle Linee guida della Consob n. 1/2017 in tema di "Gestione delle informazioni privilegiate".

La Società, con il supporto della Direzione *Internal Audit*, ha provveduto a curare le iniziative di formazione del personale sui principi e le prescrizioni del Modello 231, sul Codice etico, nonché sul funzionamento del sistema di *whistleblowing*. In particolare, nel corso dell'esercizio 2017, la Società ha attivato una nuova piattaforma di *e-learning* aziendale (MyLA), che contiene al proprio interno i corsi relativi alla *compliance*,

all'area Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) e *Corporate* e, con l'occasione, i corsi *e-learning* dell'area *compliance* (d. lgs. 231/01, Codice Etico, Linee Guida Anticorruzione) sono stati oggetto di un'attività di aggiornamento, anche in considerazione delle recenti novità che hanno riguardato tali tematiche.

L'Organismo di Vigilanza ha vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 - del quale ha valutato la "idoneità" ai sensi del d.lgs. 231/2001 - monitorando l'evoluzione della normativa rilevante, l'implementazione delle iniziative di formazione del personale, nonché l'osservanza dei Protocolli da parte dei loro destinatari, anche attraverso verifiche effettuate con il supporto della Direzione *Internal Audit*.

Infine, la Società è dotata da tempo di un Codice *Antitrust* ad integrazione del Codice Etico, al fine di supportare e facilitare il rispetto delle regole a tutela della concorrenza

In tema di *internal denling*, fermi restando gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, la Società ha regolato l'obbligo di astensione dal compimento di operazioni su strumenti finanziari emessi dalla Società e quotati in mercati regolamentati secondo quanto previsto dal Reg. UE 596/2014 relativo agli abusi di mercato, applicando l'obbligo di astensione ai soli documenti finanziari obbligatori e indicando i tempi e la durata dell'obbligo in conformità a quanto disposto sul punto dal citato Regolamento.

In relazione all'esercizio 2017, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato, sulla base delle informazioni ed evidenze raccolte, anche con il supporto dell'attività istruttoria del Comitato Controllo e Rischi, una valutazione complessiva dell'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ritenendo che esso sia complessivamente idoneo a consentire, con ragionevole certezza, un'adeguata gestione dei principali rischi identificati.

Ad avviso del Collegio, alla luce delle informazioni acquisite, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Società appare adeguato, efficace e dotato di effettiva operatività.

13. Il Collegio ha inoltre vigilato sull'adeguatezza e affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione, ottenendo informazioni da parte dei responsabili delle rispettive funzioni, esaminando documenti aziendali e analizzando i risultati del lavoro svolto dalla società di revisione. Ai due Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari sono state attribuite in modo congiunto le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti. Inoltre, all'Amministratore Delegato, per il tramite dei

Dirigenti preposti, spetta l'attuazione del "Modello di controllo contabile ex l. 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del d.lgs. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione. La predisposizione dell'informativa contabile e di bilancio, civilistica e consolidata, è disciplinata dal Manuale dei principi contabili di Gruppo e dalle altre procedure amministrativo-contabili che fanno parte del Modello ex l. 262/2005, inclusa la procedura di *fast closing* di cui è dotata la Società.

Nell'ambito del Modello di cui alla l. 262/2005 sono formalizzate anche le procedure inerenti al processo di *impairment* in conformità al principio contabile IAS 36. L'analisi sulla recuperabilità dei valori degli *asset* e dell'avviamento è stata condotta con l'ausilio di un esperto indipendente altamente qualificato e condivisa dal Consiglio di amministrazione del 14 febbraio 2018. Per una più completa descrizione delle metodologie e assunzioni applicate si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

La procedura di *impairment* e le sue risultanze sono state monitorate dal Collegio Sindacale attraverso incontri con il *management* aziendale e la Società di Revisione e la partecipazione di un suo componente alla riunione del Comitato Controllo e Rischi che le ha esaminate.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attestazioni rilasciate dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari di Edison in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile in relazione alle caratteristiche dell'impresa e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato di Edison e del bilancio consolidato del Gruppo Edison. Inoltre, ha vigilato sul processo di informativa finanziaria, anche mediante assunzione di informazioni dal *management* della Società e valuta complessivamente adeguato il sistema amministrativo-contabile della società ed affidabile nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La Società è dotata di una Procedura (*Linee Guida per il processo di reporting di sostenibilità*) per la predisposizione della reportistica di sostenibilità del Gruppo Edison e pertanto funzionale alla rilevazione e alla raccolta delle informazioni di tipo qualitativo e quantitativo necessarie per elaborare la Dichiarazione di carattere non finanziario.

Il Collegio Sindacale ha esaminato detta Procedura, valutandola complessivamente

adeguata.

La Dichiarazione di carattere non finanziario è predisposta dalla Funzione Sostenibilità e CSR che coordina e integra i contributi delle Direzioni e Divisioni competenti sulle rispettive tematiche di sostenibilità.

14. Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate ai sensi dell'art. 114, 2° comma, del d.lgs. 58/98, accertandone, sulla base delle informazioni rese dalla Società, l'idoneità a fornire le informazioni necessarie per adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza eccezioni.

15. Per quanto concerne la verifica sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, previste dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana ("Codice") nell'edizione in vigore, il Collegio ha svolto tale attività di verifica con l'assistenza della Direzione Affari Societari, anche con riferimento al loro adeguamento alle disposizioni del Codice di Autodisciplina introdotte a seguito della sua revisione operata nel luglio 2015.

La Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari dà conto delle raccomandazioni del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione e descrivendo l'eventuale comportamento alternativo adottato.

16. Il Consiglio d'Amministrazione della Società è attualmente composto da nove amministratori, di cui tre indipendenti. La sua composizione rispetta le regole in tema di equilibri di genere. Gli amministratori sono stati nominati dall'Assemblea del 22 marzo 2016 e scadranno con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

Nel 2017 il Consiglio di amministrazione ha proceduto ad un'autovalutazione della dimensione, della composizione e del funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati, i cui risultati sono stati presentati alla riunione del Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2018 e sono richiamati nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari.

In merito alla procedura seguita dal Consiglio d'Amministrazione ai fini della verifica dell'indipendenza dei propri consiglieri, il Collegio Sindacale ha proceduto alle valutazioni di propria competenza, constatando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza di cui alla legge e al

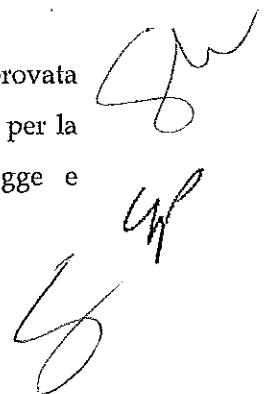
Codice di Autodisciplina ed il rispetto dei requisiti di composizione dell'organo amministrativo nel suo complesso.

Infine, il Collegio ha verificato il possesso, da parte dei componenti del Collegio Sindacale stesso, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società. Ha altresì fatto propria la raccomandazione del Codice di Autodisciplina, che prescrive di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'esercizio 2017 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni.

All'interno del Consiglio d'Amministrazione risultano istituiti i seguenti comitati:

- Comitato Controllo e Rischi, con funzioni di natura consultiva e propositiva, che riferisce al Consiglio d'Amministrazione almeno semestralmente sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché sulle politiche di sostenibilità e di *Corporate Social Responsibility* attuate in Edison anche con riguardo agli obblighi di redazione della Dichiarazione di carattere non finanziario di cui al d. lgs. 254/2016; tale comitato è composto da quattro amministratori non esecutivi, di cui solo due indipendenti, e si è riunito cinque volte nel 2017; la prescrizione del Codice di Autodisciplina circa l'integrale composizione del Comitato Controllo e Rischi con amministratori indipendenti non risulta rispettata per le motivazioni esposte nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari;
- Comitato per la Remunerazione, composto da quattro amministratori non esecutivi, di cui tre indipendenti, e riunitosi due volte nel corso del 2017;
- Comitato Indipendenti, composto da tre amministratori indipendenti e riunitosi, nel corso dell'esercizio 2017, sette volte per esaminare e valutare alcune operazioni con parti correlate, di cui due operazioni qualificabili come operazioni di Minore Rilevanza ai sensi della Procedura Operazioni con Parti correlate (richiamate al par. 3 della presente relazione), sulle quali il Comitato Indipendenti ha rilasciato il proprio parere. Si rinvia alla Relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari per ulteriori approfondimenti sulla *corporate governance* della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da formulare.

17. Il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione sulla Remunerazione approvata dal Consiglio di amministrazione il 14 febbraio 2018 su proposta del Comitato per la Remunerazione e ne ha verificato la conformità alle prescrizioni di legge e



regolamentari, la chiarezza e completezza informativa con riguardo alla politica di remunerazione adottata dalla Società.

18. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le proposte che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 febbraio 2018, ha deliberato di sottoporre all'Assemblea, e dichiara di non avere osservazioni al riguardo.

19. Infine il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, delle rispettive note illustrative e della Relazione sulla Gestione a corredo degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli esercitati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149, d.lgs. 58/98, dà atto che i prospetti del bilancio separato e del bilancio consolidato di Edison al 31 dicembre 2017 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto gli obblighi previsti dal d.lgs. 254/2016 e che, in particolare, ha provveduto a redigere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo decreto. Sul punto il Collegio sindacale dà atto che la Società si è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del d. lgs. 254/2016, avendo essa redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui all'art. 4. Tale dichiarazione è stata accompagnata dalle prescritte attestazioni della Società di Revisione circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo con riferimento ai principi, alle metodologie e alle modalità stabilite per la loro redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera 18 gennaio 2018 n. 20267.

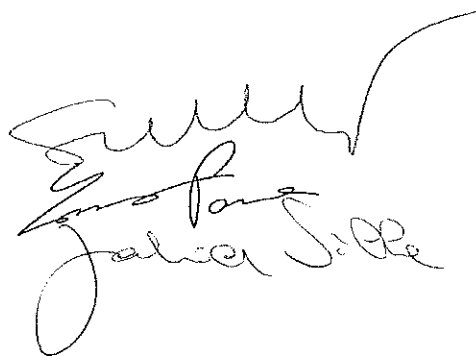
\*\*\*

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha rilevato specifiche criticità, omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non ha osservazioni, né proposte da formulare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998, per quanto di propria competenza non rilevando motivi ostativi all'approvazione delle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea.

Milano, 21 febbraio 2018

Il Collegio Sindacale

prof. avv. Serenella Rossi	Presidente
prof. dott. Lorenzo Pozza	Sindaco effettivo
prof. dott. Gabriele Villa	Sindaco effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is the most prominent and appears to be 'Serenella Rossi'. Below it are two other signatures, one of which appears to be 'Lorenzo Pozza' and the other 'Gabriele Villa'. The signatures are written in a cursive, flowing style.